

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE MARCHE



SOMMARIO

ATTI REGIONALI

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

Seduta del 18 novembre 2025

Dal n. 1643 al n. 1674 pag. 25893

Dal n. 1688 al n. 1701 pag. 25972

Dal n. 1703 al n. 1707 pag. 25989

ATTI DELLA REGIONE

DELIBERAZIONI DELLA
GIUNTA REGIONALE**Deliberazione della Giunta regionale del 18 novembre 2025, n. 1643**

Legge regionale 7/2014, art. 5 quater "clausola valutativa". Trasmissione all'Assemblea legislativa della relazione sullo stato di attuazione e sugli effetti della legge.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- di trasmettere all'Assemblea legislativa regionale, ai sensi dell'art. 5 quater della l.r. 7/2014, la relazione sullo stato di attuazione e sugli effetti della l.r. 22 aprile 2014, n. 7 "Norme sulle misure di prevenzione e protezione dai rischi di caduta dall'alto da predisporre negli edifici per l'esecuzione dei lavori di manutenzione sulle coperture in condizioni di sicurezza", contenuta nell'allegato A.

AVVISO

L'allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it

Deliberazione della Giunta regionale del 18 novembre 2025, n. 1644

Legge Regionale 5 del 20/02/2019 – art. 5 "Clausola Valutativa" – Trasmissione all'Assemblea Legislativa della relazione sullo stato di attuazione e sugli effetti della clausola valutativa di cui alla L.R. 5 del 2019 "Interventi di lotta al tabagismo per la tutela della salute".

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

Di trasmettere all'Assemblea Legislativa la relazione di cui all'Allegato 1, sullo stato di attuazione e sugli effetti della L.R. 5/2029 "Intervento di lotta al tabagismo per la tutela della salute", ai sensi dell'art. 5 "Clausola Valutativa" della suddetta Legge Regionale.

AVVISO

L'allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it

Deliberazione della Giunta regionale del 18 novembre 2025, n. 1645

L.R. n.3/2017 "Norme per la prevenzione e il trattamento del gioco d'azzardo patologico e della dipendenza da nuove tecnologie e social network" - art. 17 "Clausola valutativa". Trasmissione all'Assemblea legislativa della relazione sullo stato di attuazione e sugli effetti della legge regionale n.3/2017.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

Di trasmettere all'Assemblea Legislativa la relazione di cui all'Allegato A, sullo stato di attuazione e sugli effetti della L.R. 3/2017 "Norme per la prevenzione e il trattamento del gioco d'azzardo patologico e della dipendenza da nuove tecnologie e social network", ai sensi dell'art. 17 "Clausola Valutativa" della suddetta Legge Regionale.

AVVISO

L'allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it

Deliberazione della Giunta regionale del 18 novembre 2025, n. 1646

Legge Regionale 11 luglio 2023, n. 11, art. 12 "Clausola valutativa". Trasmissione al Consiglio-Assemblea Legislativa della relazione sullo stato di attuazione e sugli effetti della L.R. 11/2023 "Disposizioni in favore di soggetti affetti da endometriosi".

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- Di trasmettere all'Assemblea Legislativa Regionale la relazione di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, sullo stato di attuazione e sugli effetti della L.R. n. 11/2023 "Disposizioni in favore di soggetti affetti da endometriosi" ai sensi dell'art. 12 "Clausola valutativa" della medesima Legge Regionale.

AVVISO**L'allegato è consultabile nel sito:****www.norme.marche.it****Deliberazione della Giunta regionale del 18 novembre 2025, n. 1647**

Legge Regionale 18 dicembre 2017, n. 38, art. 6 "Clausola valutativa". Trasmissione al Consiglio-Assemblea Legislativa della relazione sullo stato di attuazione e sugli effetti della L.R. 38/2017 "Disposizioni in favore di soggetti affetti da fibromialgia e sensibilità chimica multipla".

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- Di trasmettere all'Assemblea Legislativa Regionale, la relazione di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, sullo stato di attuazione e sugli effetti della L.R. n. 38/2017 "Disposizioni in favore di soggetti affetti da fibromialgia e sensibilità chimica multipla", ai sensi dell'art. 6 "Clausola valutativa" della medesima Legge Regionale.

AVVISO**L'allegato è consultabile nel sito:****www.norme.marche.it****Deliberazione della Giunta regionale del 18 novembre 2025, n. 1648**

Legge Regionale 1° aprile 2019, n. 7, art. 9 "Clausola valutativa". Trasmissione all'Assemblea Legislativa Regionale della relazione sullo stato di attuazione e sugli effetti della L.R. 7/2019 "Disposizioni per garantire una buona vita fino all'ultimo e l'accesso alle cure palliative nella regione Marche".

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- Di trasmettere all'Assemblea Legislativa Regionale la relazione di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, sullo stato di attuazione e sugli effetti della L.R. n. 7/2019 "Disposizioni per garantire una buona vita fino all'ulti-

mo e l'accesso alle cure palliative nella regione Marche", ai sensi dell'art. 9 "Clausola valutativa" della medesima Legge Regionale.

AVVISO**L'allegato è consultabile nel sito:****www.norme.marche.it****Deliberazione della Giunta regionale del 18 novembre 2025, n. 1649**

L.R. n. 28 del 9 agosto 2017 – Art.5 "Clausola valutativa" - Trasmissione all'Assemblea Legislativa della relazione sullo stato di attuazione e sugli effetti della L.R. n. 28/2017 "Disposizioni relative all'osservanza dell'obbligo vaccinale e all'esercizio delle funzioni regionali concernenti la prevenzione vaccinale"

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- di trasmettere all'Assemblea Legislativa la relazione di cui all'Allegato A, sullo stato di attuazione e sugli effetti della L.R. 28/2017 "Disposizioni relative all'osservanza dell'obbligo vaccinale e all'esercizio delle funzioni regionali concernenti la prevenzione vaccinale", ai sensi dell'art. 5 "Clausola valutativa" della medesima Legge regionale.

AVVISO**L'allegato è consultabile nel sito:****www.norme.marche.it****Deliberazione della Giunta regionale del 18 novembre 2025, n. 1650**

Legge regionale 6 agosto 2018, n. 33, "Disposizioni regionali per favorire la riduzione in mare e sulle spiagge dei rifiuti plastici", art. 5 "Clausola valutativa". Trasmissione all'Assemblea legislativa regionale della Relazione sullo stato di attuazione e sugli effetti della legge.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

1. di trasmettere all'Assemblea legislativa regionale, ai sensi dell'articolo 5 della L.r. 33/2018 "Clausola valutativa", la relazione di cui all'Allegato A alla presente deliberazione.

AVVISO

L'allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it

Deliberazione della Giunta regionale del 18 novembre 2025, n. 1651

Legge regionale 1 agosto 2019, n. 27 "Norme per la riduzione dei rifiuti derivanti dai prodotti realizzati in plastica", art. 11 "Clausola valutativa". Trasmissione all'Assemblea legislativa regionale della "Relazione sullo stato di attuazione della legge e sull'impatto nel territorio regionale della normativa nazionale ed europea in materia".

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

1. di trasmettere all'Assemblea legislativa regionale, ai sensi dell'articolo 11 della L.r. 27/2019 "Clausola valutativa", la relazione di cui all'Allegato A alla presente deliberazione.

AVVISO

L'allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it

Deliberazione della Giunta regionale del 18 novembre 2025, n. 1652

Legge regionale 18 febbraio 2020, n. 4, "Norme in materia di compostaggio della frazione organica dei rifiuti nella regione", art. 7 "Clausola valutativa". Trasmissione all'Assemblea legislativa regionale della Relazione sullo stato di attuazione e sugli effetti della legge.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

1. di trasmettere all'Assemblea legislativa regionale, ai sensi dell'articolo 7 della L.r. 4/2020 "Clausola valutativa", la relazione di cui all'Allegato A alla presente deliberazione.

AVVISO

L'allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it

Deliberazione della Giunta regionale del 18 novembre 2025, n. 1653

Legge regionale 13 novembre 2017, n. 32, art. 9 "Clausola valutativa". Trasmissione all'Assemblea legislativa regionale della "Relazione sullo stato di attuazione della legge regionale n. 32/2017 e sui risultati degli interventi per il contrasto allo spreco alimentare e non alimentare".

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

1. di trasmettere all'Assemblea legislativa regionale, ai sensi dell'articolo 9 della L.r. 32/2017 "Clausola valutativa", la relazione di cui all'Allegato A alla presente deliberazione

AVVISO

L'allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it

Deliberazione della Giunta regionale del 18 novembre 2025, n. 1654

Richiesta di parere alla Commissione assembleare competente sulla deliberazione concernente: «DM 77/2022 Attuazione DGR 559/2023 - Completamento del riordino della rete sanitaria territoriale e Linee di indirizzo per l'attuazione del modello organizzativo degli Ospedali della Comunità»

Deliberazione della Giunta regionale del 18 novembre 2025, n. 1655

Richiesta di parere al Consiglio delle Autonomie Locali ai sensi della L.R. 4/2007 art. 11 comma 3, lettera d) sullo schema di deliberazione concernente "Approvazione del Piano Emergenza Diga (PED) di Comunanza (AP) in attuazione della Direttiva PCM 8 luglio 2014 "Indirizzi operativi inerenti l'attività di protezione civile nell'ambito dei bacini in cui siano presenti grandi dighe"

Deliberazione della Giunta regionale del 18 novembre 2025, n. 1656

Richiesta di parere al Consiglio delle Autonomie Locali ai sensi della L.R. 4/2007 art. 11 comma 3, lettera d) sullo schema di deliberazione concernente "Approvazione del Piano Emergenza

Diga (PED) di Villa Pera (AP) in attuazione della Direttiva PCM 8 luglio 2014 "Indirizzi operativi inerenti l'attività di protezione civile nell'ambito dei bacini in cui siano presenti grandi dighe"

AVVISO

**I testi delle deliberazioni sono consultabili
nel sito: www.norme.marche.it**

Deliberazione della Giunta regionale del 18 novembre 2025, n. 1657

LL.RR. n. 30/2015 - n. 43/2019 - DGR n. 916/2021 - DGR n. 434/2023 - Approvazione Piano delle attività 2025 con proiezione biennale della Fondazione Marche Cultura.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- di approvare, in attuazione della DGR n. 916/2021 e della DGR n. 1565/2024, il Piano delle attività per Fondazione Marche Cultura per l'annualità 2025 con proiezione biennale, comprensivo del Budget di previsione economico-finanziaria, del Fabbisogno assunzionale 2025 e Regolamento per il reclutamento del personale e per il conferimento di incarichi (Allegato 1);
- Di approvare le disposizioni generali e i tempi procedurali per l'erogazione del contributo (Allegato 2);
- di stabilire che l'onere derivante dal presente provvedimento, pari complessivamente a € 1.185.200,00, trova copertura in termini di esigibilità della spesa, nel bilancio regionale 2025-2027 annualità 2025 - 2026 di cui sul capitolo 2050210623 per € 300.000,00 (annualità 2025) ed sul capitolo 2050210135 per € 885.200,00 (annualità 2026), in ottemperanza all'art. 10 comma 3, lett.a), del D.Lgs n. 118/2011 per le obbligazioni che ne deriveranno, fatte salve le variazioni finanziarie necessarie alla puntuale identificazione della spesa in base ai livelli di articolazione del piano dei conti integrato di cui al D.Lgs. n. 118/2011.

Il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del D. Lgs. 33/2013.

AVVISO

**L'allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it**

Deliberazione della Giunta regionale del 18 novembre 2025, n. 1658

Recepimento Accordo Conferenza Unificata 23 ottobre 2025 concernente la nuova modulistica standardizzata - settore commercio. Modifica del modulo di "Comunicazione per l'avvio di attività di commercio all'ingrosso"

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

1. Di recepire l'Accordo sancito in Conferenza Unificata del 23 ottobre 2025 concernente, nell'ambito della modulistica standardizzata del settore commercio, le modifiche al modulo di "Comunicazione per l'avvio di attività di commercio all'ingrosso" e di approvare le istruzioni operative di cui all'Allegato A);
2. Di pubblicare la modulistica di cui al punto precedente nella sezione web <https://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Attivit%C3%A0-Produttive/Modulistica-SUAP> della Regione Marche.

AVVISO

**L'allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it**

Deliberazione della Giunta regionale del 18 novembre 2025, n. 1659

DGR n. 673/2025 e s.m.i. - Accordo per la Coesione tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Marche (FSC - Fondo Sviluppo e Coesione e Fdr - Fondo di Rotazione) - Interventi di valorizzazione per eventi culturali di rilievo regionale - Bando "Marchestorie poesia di teatri - V Edizione 2025" - € 500.000,00 - Approvazione Criteri e modalità

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- di approvare i criteri e le modalità per la concessione di contributi per Interventi di valorizzazione per eventi culturali di rilievo regionale - Bando per l'assegnazione di contributi nell'ambito del Progetto "Marchestorie poesia di teatri - V Edizione 2025" nell'ambito dell'Accordo per la Coesione 2021-2027. Fondo di rotazione - di cui all'allegato 1 alla presente deliberazione;

- di stabilire che l'onere relativo alla attuazione della presente deliberazione, è quantificato in € 500.000,00 ed è garantito in termini di esigibilità della spesa e nel rispetto dell'art. 10, comma 3 lett. a) del D. Lgs. n. 118/2011, dalla disponibilità esistente a carico del seguente capitolo del bilancio 2025 – 2027, secondo le seguenti annualità di riferimento:

Capitolo	Annualità 2025	Annualità 2026
2050210605	€ 100.000,00	€ 400.000,00

- di autorizzare il dirigente della Direzione Attività Produttive, Imprese e Cultura ad apportare eventuali modifiche all'esigibilità delle risorse, di cui ai precedenti punti, al fine di procedere alla corretta imputazione della spesa in fase di concessione dei relativi contributi, fermo restando l'importo massimo previsto, qualora vengano approvate eventuali rimodulazioni di cronoprogramma finanziario relativo alla scheda di intervento di cui alla DGR n. 673/2025 ss.mm.ii..

Il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del D. Lgs. 33/2013.

Allegato 1

**CRITERI E MODALITÀ PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER
INTERVENTI DI VALORIZZAZIONE PER EVENTI CULTURALI DI RILIEVO REGIONALE
FONDO DI ROTAZIONE - DELIBERA CIPESS 35/2025 - DGR N. 1521/2024, DGR N. 673/2025 e ss.mm.ii.**

<p>Finalità e obiettivi del bando</p>	<p>Il progetto "MARCHESTORIE poesia di teatri – V Edizione 2025" sulla scorta di quanto realizzato nel 2024 vuole proseguire nel percorso di valorizzazione della poesia e dei linguaggi ad essa collegati al fine di creare un grande scambio di poesia tra i cittadini della regione e anche oltre che avviene attraverso varie modalità di condivisione e di dono reciproco.</p> <p>Obiettivi del progetto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - collaborare alla identità culturale della regione legata all'arte della parola, eccellenza italiana come altre che abitano il territorio; - rendere più consapevoli i cittadini della forza viva della poesia, patrimonio speciale della regione; - creare momenti di incontro informali intorno alla poesia e allo scambio di esperienze con particolare attenzione ai giovani e situazioni di marginalità e disagio, ma anche attraverso il coinvolgimento di mondi che erroneamente si reputano lontani dalla cultura; - migliorare i servizi, la fruizione e le funzioni culturali, anche nella prospettiva di uno sviluppo turistico; - incentivare l'attivazione di percorsi di partecipazione attraverso il coinvolgimento delle istituzioni, scuole di ogni ordine e grado, professionisti, artisti, terzo settore, cittadini e soggetti attivi sul territorio. <p>Con DD n. 11/APIC del 16/07/2025 è stato approvato l'Avviso di manifestazione di interesse per l' iniziativa regionale "MARCHESTORIE poesia di teatri" - V Edizione 2025.</p> <p>Alla data di scadenza dell'avviso sono state ricevute n. 56 richieste, tutte ritenute idonee ai fini dell'istruttoria perché pervenute entro i termini stabiliti.</p> <p>La Regione, in attesa della formalizzazione della suddetta Delibera Cipess, ha ritenuto utile raccogliere le progettualità relative alla V Edizione di Marchestorie in modo da poter utilizzare successivamente l'Elenco dei progetti ammessi nella fase di concessione delle risorse stanziare.</p> <p>Con il presente atto, come richiesto dagli atti di programmazione e controllo, si procede all'approvazione dei criteri e modalità che saranno meglio specificati nel bando rivolto ai soggetti che hanno già partecipato all'Avviso di Manifestazione di interessi emanato con Decreto n. 11/APIC del 16/07/2025.</p> <p>La valutazione dei progetti è stata già svolta da un'apposita commissione nominata dal Dirigente della Direzione Attività Produttive, Imprese e Cultura con Decreto n. 46/APIC del 05/08/2025 a seguito dell'adozione dell'Avviso di manifestazione di interesse i cui criteri sono stati approvati con la DGR n. 1112 del 14/07/2025 e riportati nell'Avviso emanato con Decreto n. 11/APIC del 16/07/2025.</p> <p>L'Elenco dei progetti ammissibili già valutati è stato approvato con il Decreto n. 58/APIC del 14/08/2025 e i beneficiari dovranno inserire i dati trasmessi alla Regione, nella piattaforma Sigef, come previsto dal Si.Ge.Co., al fine di poter concludere la procedura con l'assegnazione e rendicontazione del contributo.</p> <p>Il presente bando è finanziato con risorse dell'Accordo per la Coesione 2021-2027 – Fondo di Rotazione (FdR) destinate alla Regione Marche, mediante l'Accordo per la coesione 2021-2027 tra Presidenza del Consiglio dei Ministri e Regione Marche:</p>
--	---

	Scheda 15. INTERVENTI DI VALORIZZAZIONE PER EVENTI CULTURALI DI RILIEVO REGIONALE – Enti locali
Riferimento normativo	<ul style="list-style-type: none"> • Accordo per la Coesione 2021-2027 tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Marche, sottoscritto in data 28/10/2023 • Delibera CIPESS n. 24 del 23/04/2024 - Regione Marche - Assegnazione di risorse FSC 2021-2027 • DGR n. 1521 del 07/10/2024 - Approvazione delle Schede Intervento delle azioni previste dall'Accordo per la Coesione tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Marche • DGR n. 1917 del 11/12/2024 – Approvazione degli allegati all'Accordo modificati a seguito del COVIT e aggiornamento delle Schede Intervento del FSC e FdR • DGR n. 673 del 05/05/2025 “Delibera CIPESS n. 24/2024 – Accordo per la Coesione 2021-2027. Modifiche alle Schede intervento relative al FdR (Fondo di rotazione) di cui alla DGR n. 1917/2024 • Delibera Cipess n. 35 del 23/07/2025 “Regione Marche – Accordo per la Coesione, modifica degli allegati alla delibera CIPESS 23 aprile 2024, n. 24, riferiti agli interventi finanziati a valere su risorse del Fondo di Rotazione di cui alla legge n. 183 del 1987”.
Tipologia intervento, intensità dell'agevolazione prevista, investimento minimo, contributo massimo concedibile	<ul style="list-style-type: none"> • Concessione di contributi a fondo perduto • Intensità dell'aiuto, limite massimo del 70% del costo totale ammissibile • Contributo massimo concedibile: € 10.000,00 ai beneficiari singoli e massimo € 24.000,00 nel caso delle reti o delle unioni di comuni. <p>I fondi disponibili saranno assegnati ai progetti ammessi approvati con Decreto n. 58/APIC del 14/08/2025.</p>
Riferimento normativo del regime di aiuto	Non sono Aiuti
Dotazione Finanziaria	<p>Le risorse finanziarie attivate con il presente bando, in termini di contributo pubblico - dato dalla quota del Fondo di Rotazione 2021/2027 di cui alla Delibera CIPES n. 35/2025 – per le annualità 2025 e 2026 sono pari ad € 500.000,00 di cui:</p> <p>€ 100.000,00 per annualità 2025 € 400.000,00 per annualità 2026</p>
Cronoprogramma	<p>Dalla pubblicazione del bando si prevede un massimo di tre mesi per la presentazione delle domande, per l'istruttoria e la concessione dei contributi, compatibilmente con eventuali richieste di integrazione e approfondimento istruttorio.</p> <p>Saranno considerate ammissibili le spese fatturate e quietanzate a decorrere dal 1 gennaio 2025 ed entro il termine ultimo del 30 giugno 2026, mentre entro il 31</p>

	<p>ottobre 2026 dovrà essere inderogabilmente presentata la domanda di saldo su piattaforma Sigef con la corretta rendicontazione della spesa sostenuta nel il rispetto del periodo di ammissibilità previsto dalla normativa statale di riferimento.</p> <p>L'anticipo sarà pari alla quota 2025 del contributo concesso e sarà erogato in sede di concessione delle risorse. A fronte della liquidazione dell'anticipo del contributo il beneficiario dovrà presentare il I SAL di pagamento entro il 31/12/2025, attraverso il Sistema SIGEF rendicontando le spese sostenute e quietanzate pari almeno all'intero importo liquidato nell'annualità.</p> <p>I beneficiari dovranno presentare entro e non oltre la data del <u>31 ottobre 2026 la domanda di saldo con tutta la documentazione necessaria per l'istruttoria della spesa sostenuta così da poter consentire la corretta istruttoria delle spese ammissibili entro l'annualità di competenza alla liquidazione del saldo.</u> nel rispetto dell'art. 7.3 del Sistema di Controllo e Gestione approvato con DGR 1481 del 30/09/2024.</p>
Soggetti Beneficiari	<p>I soggetti beneficiari del presente bando sono quelli già individuati nell'Elenco dei progetti ammissibili di cui al Decreto n. 58/APIC del 14/08/2025 riferiti all'Avviso di manifestazione di interesse emanato con Decreto n. 11/APIC del 16/07/2025.</p> <p>Come riportato nell'Avviso, i beneficiari ammissibili presentano queste caratteristiche:</p> <ul style="list-style-type: none">- Comuni della Regione Marche aventi una popolazione pari o inferiore a 5.000 abitanti;- Comuni della Regione Marche con più di 5.000 abitanti a condizione che l'evento si svolga:<ul style="list-style-type: none">a) nei borghi iscritti nell'elenco regionale dei borghi storici delle Marche ai sensi della L.R. n. 29/2021 (Decreto n. 404/TURI del 12/12/2022);b) in nuclei storici come individuati dal Piano Paesistico Ambientale Regionale - PPAR, o dalla strumentazione urbanistica adeguata al PPAR (es. piccolissimi castelli ora frazioni);- Unioni di comuni purchè le iniziative si tengano nei borghi o nuclei storici o in comuni con popolazione pari o inferiore a 5.000 abitanti. <p>Ogni soggetto può partecipare con un solo progetto.</p> <p>E' possibile la partecipazione in rete costituita da almeno tre soggetti in possesso dei requisiti richiesti per l'accesso al bando. Alla domanda dovrà essere allegata una "Lettera di intenti" tra i soggetti che presentano il progetto in rete.</p> <p>Ciascun soggetto può presentare una sola domanda di partecipazione al presente bando, scegliendo di ricoprire il ruolo di partner o di capofila pena l'esclusione.</p> <p>Lo stesso progetto non può essere presentato su più bandi della Direzione Attività Produttive, Imprese e Cultura.</p>

Durata/tempistica del progetto da realizzare	<p>Saranno considerate ammissibili le spese fatturate e quietanzate a decorrere dal 1 gennaio 2025 ed entro il termine ultimo del 30 giugno 2026, mentre entro il 31 ottobre 2026 dovrà essere inderogabilmente presentata la domanda di saldo su piattaforma Sigef con la corretta rendicontazione della spesa sostenuta nel il rispetto del periodo di ammissibilità previsto dalla normativa statale di riferimento.</p> <p>I beneficiari dovranno presentare entro e non oltre la data del 31 ottobre 2026 <u>la domanda di saldo con tutta la documentazione necessaria per l'istruttoria della spesa sostenuta così da poter consentire la corretta istruttoria delle spese ammissibili entro l'annualità di competenza alla liquidazione del saldo</u>, nel rispetto dell'art. 7.3 del Sistema di Controllo e Gestione approvato con DGR 1481 del 30/09/2024.</p>
Progetti ammissibili	<p>Sono ammissibili al contributo i progetti che prevedano:</p> <ul style="list-style-type: none"> - organizzazione di atelier di poesia per giovani nei borghi; - incursioni di attori e giovani performer in luoghi pubblici; - letture di poesia che sappiano raccontare e valorizzare al meglio l'identità del borgo e le personalità e le storie che sono legate ad esso; - organizzazione di residenze d'autore (poesia); - performances diffuse di poesia e danza entro istituzioni, ospedali, musei e in festival e appuntamenti di poesia che si tengono ogni anno sul territorio regionale. <p>Nei progetti potranno essere organizzate anche forme di intrattenimento collaterali con le quali valorizzare i diversi aspetti della vita e della storia dei Borghi durante le iniziative.</p>
Tipologie interventi ammissibili	<p>[X] Spese per il personale Riconosciute forfettariamente nella percentuale massima del 20% dei costi diretti ammissibili dell'operazione diversi dal personale. Vi rientrano a titolo esemplificativo: compensi per il personale organizzativo/amministrativo/tecnico/artistico interno per le attività strettamente legate al progetto</p> <p>[X] Spese per consulenza [X] Spese di progettazione [X] Attività di marketing e promozione Vi rientrano a titolo esemplificativo: ufficio stampa esterno, progettazione grafica e stampa di materiale relativi al progetto, spese per sito internet strettamente legate alle attività del progetto, acquisto spazi pubblicitari su social, radio o televisione e testate giornalistiche, affissioni, distribuzione brochure;</p> <p>[X] Contributi economici diversi (es. premi, ecc.)</p> <p>[X] Altre spese strettamente legate all'iniziativa:</p> <p>a) <u>Spese generali</u> (segreteria, utenze, materiali di consumo, affitto location, pulizie delle sedi dell'evento strettamente legate al periodo di realizzazione del progetto, compensi a terzi per consulenze legali, fiscali e del lavoro, amministrative, di gestione della contabilità, assicurazioni ecc.) sono ammesse nel limite massimo del 10% del costo ammissibile del progetto).</p> <p>b) <u>Costi di ospitalità</u>: Vi rientrano a titolo esemplificativo: spese di viaggio, di vitto e alloggio per artisti, esperti e professionisti legati al progetto,</p>

	<p>(compresi rimborsi chilometrici con riferimento alle tabelle ACI dell'anno in corso) inserite in una nota spese per periodi/attività strettamente legati al progetto;</p> <p>c) <u>Costi di realizzazione del progetto</u>: Vi rientrano a titolo esemplificativo: compensi alle compagnie, per professionisti/artisti/esperti esterni, affitto spazi per la realizzazione del progetto, spese di allestimento degli spazi, noleggio strumentazione audio/video, luci e attrezzature tecniche/informatiche e/o service esterno specifiche per attività legate al progetto, noleggio attrezzature e materiale di allestimento e arredi riferiti al progetto, noleggio spartiti, spese per il trasporto di materiale per allestimento, SIAE, royalties, noleggio film, imposte locali per occupazione suolo pubblico e servizio smaltimento rifiuti, assicurazioni da chiodo a chiodo per realizzazione di eventi espositivi, spese per misure di Safety, previste per legge, nell'organizzazione e fruizione di eventi</p>
Criteri di Valutazione	<p>La selezione delle richieste di agevolazione è stata già effettuata nell'ambito dell'Avviso di Manifestazione di interesse di cui al DD n. 11/APIC del 16/07/2025. L'attività istruttoria regionale è stata svolta dalla Direzione Attività Produttive, Imprese e Cultura.</p> <p>I criteri di valutazione per la selezione degli interventi da finanziare con il presente bando sono i medesimi approvati con l'Avviso di manifestazione di interesse di cui al DD n. 11/APIC del 16/07/2025:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Qualità, originalità e pertinenza del progetto (MAX 35 punti) 2. Coinvolgimento dei soggetti del territorio (associazioni culturali, musei, biblioteche, archivi, scuole, associazioni giovanili ecc.) (MAX 20 punti) 3. Comunicazione e promozione (MAX 10 punti) 4. Qualità e numero delle attività collaterali (MAX 10 punti) 5. Il Comune ricade nell'area del cratere sismico (MAX 5 punti) 6. Progetto presentato in rete con altri Comuni (MAX 10 punti) 7. Presenza di una quota di compartecipazione finanziaria superiore al 30% d'obbligo da parte del soggetto beneficiario (MAX 10 punti) <p>Il punteggio finale deriva dalla somma dei punteggi assegnati ad ogni singola voce riferita ai criteri individuati dal bando.</p> <p>Con decreto del dirigente della Direzione attività produttive, imprese e cultura, sarà approvato un decreto di concessione a tutti i soggetti richiedenti sulla base dell'elenco già approvato con DD n. 58/APIC del 14/08/2025, dove sarà riportato il contributo concesso corrispondente al contributo richiesto ammissibile eventualmente ridotto percentualmente fino all'ammontare massimo delle risorse messe a bando.</p>

Modalità di presentazione della domanda	Le domande dovranno essere presentate mediante la piattaforma Sigef, con le modalità specificate nel bando
--	--

Deliberazione della Giunta regionale del 18 novembre 2025, n. 1660

Modifica della modulistica edilizia allegata alla DGR n. 670/2017 per l'adeguamento all'Accordo in Conferenza Unificata del 30.07.2025 - Segnalazione Certificata per l'Agibilità.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

Di modificare la D.G.R. n. 670 del 20/06/2017 sostituendo l'allegato 7: "Segnalazione certificata per l'agibilità" con l'allegato 1 al presente atto, per adeguare la normativa regionale all'accordo in Conferenza Unificata del 30.07.2025.

AVVISO

**L'allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it**

Deliberazione della Giunta regionale del 18 novembre 2025, n. 1661

Legge 12 dicembre 2016, n. 238, art. 39 comma 4 – Attivazione dello stoccaggio dei vini a DOC "Verdicchio dei Castelli di Jesi", vendemmia 2025.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- di attivare, ai sensi dell'art. 39 comma 4 della legge 12 dicembre 2016, n. 238, lo stoccaggio dei mosti e dei vini ottenuti nella vendemmia 2025 dalle superfici atte a produrre vini a Denominazione di Origine Controllata "Verdicchio dei Castelli di Jesi" fino al 30 giugno 2026, con le modalità indicate all'allegato alla presente deliberazione;
- di trasmettere il presente atto all'Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari (ICQRF) Emilia Romagna e Marche - Ufficio d'area di Ancona, ad Agea Coordinamento, a Valoritalia srl e a Istituto Marchigiano Tutela Vini.

AVVISO

**L'allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it**

Deliberazione della Giunta regionale del 18 novembre 2025, n. 1662

Reg (UE) n. 717/2014. L.R. n. 11/2004 art. 3) lettera p). Linee di indirizzo per la realizzazione di interventi di sostegno alle imprese di piccola pesca che esercitano la pesca professionale dei mitili nella Regione Marche, come conseguenza della crisi determinata dai mutamenti climatici incorsi nell'annualità 2024.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- 1) Di approvare le linee di indirizzo volte all'attuazione degli interventi per la concessione di sostegni per le imprese della piccola pesca che esercitano la pesca dei mitili nella Regione Marche quale conseguenza dei mutamenti climatici incorsi nell'annualità 2024 come riportato nell'allegato A;
- 2) Di stabilire che la copertura finanziaria del presente atto, per un importo pari ad € 310.000,00 è garantita in termini di esigibilità della spesa sul capitolo di spesa n. 2160210024 del bilancio regionale 2025/2027, fatte salve le eventuali variazioni finanziarie necessarie alla puntuale identificazione della spesa in base ai livelli di articolazione del piano dei conti integrato di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e/o SIOPE:

Il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del D. Lgs. 33/2013.

Allegato A

Linee di indirizzo per l'erogazione di aiuti alle imprese di piccola pesca che esercitano la pesca professionale dei mitili nella Regione Marche, come conseguenza della crisi determinata dai mutamenti climatici incorsi nell'annualità 2024.

1 OGGETTO E FINALITÀ DELLA MISURA

La misura prevede la concessione di sostegni per le imprese di piccola pesca operanti nella Regione Marche con la pesca professionale dei mitili in situazione di crisi a fronte dei mutamenti climatici.

2 INTERVENTI AMMISSIBILI

È ammissibile la concessione di un contributo una tantum per le imprese con imbarcazioni operanti nel settore della piccola pesca professionale dei mitili che abbiano subito una riduzione di fatturato a fronte dei mutamenti climatici incorsi nell'anno 2024.

3 AREA TERRITORIALE DI ATTUAZIONE

Posso presentare domanda le imprese con sede legale nelle Marche con imbarcazioni iscritte nei compartimenti marittimi della Regione Marche.

4 SOGGETTI AMMISSIBILI AL SOSTEGNO

Possono accedere al sostegno gli armatori di imbarcazioni da pesca che esercitano attività di impresa in possesso di regolare licenza di pesca professionale operanti nel settore della piccola pesca e nello specifico quelle dedite al prelievo dei mitili.

5 DETERMINAZIONE DEL SOSTEGNO

La determinazione del sostegno, fino a un massimo di 10.000,00 euro, è pari al 30% del valore della perdita fatturato calcolato sulla base del fatturato medio di tale impresa relativo agli anni 2021, 2022 e 2023 che precedono l'anno 2024 in cui si è registrato il periodo di crisi.

Nel caso delle imprese con meno di tre anni di attività, per la valutazione dell'importo dell'aiuto si prenderanno a riferimento i valori medi riferibili agli anni di esercizio. Nel caso di imprese la cui attività sia iniziata nell'anno 2024 si useranno i valori di riferimento medi registrati per aziende simili nel corso dei tre anni precedenti, dove per aziende simili si intendono quelle aventi una dimensione produttiva ed un numero di unità lavorative più prossimo all'azienda in oggetto.

6 MODALITA DI EROGAZIONE DEL SOSTEGNO

L'indennizzo verrà erogato a fronte di presentazione di apposita istanza presentata a mezzo PEC alla struttura regionale competente. I modelli di domanda verranno predisposti con appositi atti del Dirigente della struttura regionale competente.

Deliberazione della Giunta regionale del 18 novembre 2025, n. 1663

L. 30/12/2023, n. 213, art 1 c. 464 e seguenti. Contributo per investimenti diretti alle regioni a statuto ordinario. Individuazione delle categorie di interventi oggetto di finanziamento. Annualità 2026.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- 1- Di individuare quali categorie di opere da finanziare con le risorse messe a disposizione della Regione Marche con Legge del 30/12/2023, n. 213 art. 1 comma 464 e seguenti per l'annualità 2026, quelle relative ad interventi di messa in sicurezza delle infrastrutture viarie di proprietà regionale;
- 2- Di stabilire, altresì, che l'intervento o gli interventi da realizzarsi con le risorse di cui al punto 1) siano individuati compatibilmente con il costo di intervento e le risorse disponibili, sulla base delle priorità manutentive riscontrate sulla rete viabile di competenza regionale avendo a riferimento la percorribilità in sicurezza delle infrastrutture stradali di cui trattasi;
- 3- Di stabilire che l'atto dirigenziale di individuazione degli interventi da realizzarsi con le risorse di cui al punto 1) sia trasmesso al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato secondo i termini di Legge.

Deliberazione della Giunta regionale del 18 novembre 2025, n. 1664

Art. 52-quinquies, comma 5 del Decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327 e ss.mm.ii. – Espressione dell'intesa con lo Stato – Progetto: "Ottimizzazioni Metanodotto Foligno - Sestino DN 1200 (48") DP 75 bar" – Soggetto proponente: Snam Rete Gas S.p.A.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

1. di esprimere, ai sensi dell'articolo 52-quinquies, comma 5, del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii., l'intesa con il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica per il rilascio alla società Snam Rete Gas

S.p.A. dell'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio dell'opera "Ottimizzazioni Metanodotto Foligno - Sestino DN 1200 (48") DP 75 bar", comprendente l'accertamento della conformità urbanistica, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità, per la parte ricadente nel territorio della Regione Marche, fermo restando il rispetto di tutte le prescrizioni contenute nei pareri espressi dagli enti coinvolti nell'ambito del procedimento in oggetto ed accolte nella determinazione conclusiva della conferenza dei servizi adottata dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica prot. n. 194963 del 21/10/2025 (prot. n. 1341516/GRM/SGM del 21/10/2025);

Deliberazione della Giunta regionale del 18 novembre 2025, n. 1665

Art. 1-sexies, comma 1 del Decreto Legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, in Legge 27 ottobre 2003, n. 290 e successive modifiche – Espressione dell'intesa con lo Stato per l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio dell'opera denominata "Raccordi in entra-esce in cavo interrato alla futura CP Villa Potenza dalla linea aerea a 132 kV "Corneto-Treia"" – Soggetto proponente: Terna S.p.A.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

1. di esprimere ai sensi dell'art. 1-sexies, comma 1 del DL n. 239/2003, convertito, con modificazioni, in L. n. 290/2003 e ss.mm.ii., l'intesa con il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica per il rilascio alla società Terna S.p.A. dell'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio dell'opera denominata "Raccordi in entra-esce in cavo interrato alla futura CP Villa Potenza dalla linea aerea a 132 kV "Corneto-Treia"" nel Comune di Macerata (MC);
2. di stabilire che l'intesa si ritiene vincolata al rispetto delle seguenti prescrizioni:
 - prescrizioni contenute nei pareri espressi dagli enti coinvolti nell'ambito del procedimento in oggetto, allegati alla nota di chiusura positiva della conferenza dei servizi del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica prot. n. 175003 del 24/09/2025 (prot. reg. n. 1215400/GRM/FRC del 24/09/2025);
 - disposizioni e condizioni contenute nel contributo istruttorio rilasciato dall'ARPAM con prot.

n. 27685 del 28/08/2024 (prot. reg. n. 1079813/GRM/FRC del 29/08/2024) nell'ambito del procedimento in oggetto, per le matrici ambientali terre e rocce da scavo e campi elettromagnetici;

- prescrizioni e disposizioni contenute nella comunicazione del Ministero delle Imprese e del Made in Italy – Dipartimento per i Servizi Interni, Finanziari, Territoriali e di Vigilanza – Direzione Generale per i Servizi Territoriali – Divisione IX – Ispettorato Territoriale (Casa del Made in Italy) dell'Emilia Romagna, dell'Umbria e delle Marche – Unità Organizzativa III - Reti e Servizi di Comunicazione Elettronica nel Settore Telefonico prot. n. 233229 del 03/11/2025 (prot. reg. n. 1400313/GRM/FRC del 04/11/2025).

Deliberazione della Giunta regionale del 18 novembre 2025, n. 1666

DGR 1982/2024 “Programma Regionale (PR) FESR 2021/ 2027. Modifica della DGR 934/2023 “Linee Guida per la predisposizione e la standardizzazione dei bandi FESR 2021-2027” – seconda modifica

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

Di sostituire l'allegato A della DGR 1982/2024 “Programma Regionale (PR) FESR 2021/ 2027.

Modifica della DGR 934/2023 “Linee Guida per la predisposizione e la standardizzazione dei bandi FESR 2021-2027” con l'allegato A alla presente deliberazione.



Unione europea

LINEE GUIDA PER LA PREDISPOSIZIONE E STANDARDIZZAZIONE DEI BANDI

FONDO EUROPEO
DI SVILUPPO REGIONALE
FESR 2021-2027



1 Sommario

I.	GLOSSARIO	6
II.	ITER PROCEDURALE PER L'EMANAZIONE E LA GESTIONE DEL BANDO	7
FINALITÀ E RISORSE		8
1.1	Finalità e obiettivi (paragrafo da riportare sulla scheda sintetica)	8
1.2	Dotazione finanziaria (paragrafo da riportare sulla scheda sintetica)	8
BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ'		8
2.1	Beneficiari (paragrafo da riportare sulla scheda sintetica)	8
2.1.1	Fondo di Partecipazione per l'attuazione degli interventi 2021-2027 necessari a sostenere le imprese nell'accesso al credito e nell'innovazione finanziaria	9
2.2	Tipologia di procedura	11
2.3	Requisiti di ammissibilità	11
INTERVENTI E SPESE AMMISSIBILI		14
3.1	Interventi ammissibili (paragrafo da riportare sulla scheda sintetica)	14
3.2	Massimali di investimento (paragrafo da riportare sulla scheda sintetica)	14
3.3	Spese ammissibili (paragrafo da riportare sulla scheda sintetica)	14
3.4	Termini di ammissibilità della spesa	14
3.5	Intensità dell'agevolazione (paragrafo da riportare sulla scheda sintetica)	15
3.6	Regole sul cumulo	16
3.7	Divieto di doppio finanziamento	17
MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA		18
4.1	Modalità di presentazione della domanda (paragrafo da riportare sulla scheda sintetica)	18
4.2	Termini di presentazione della domanda	18
4.3	Documentazione a corredo della domanda	19
4.4	Documentazione incompleta e documentazione integrativa	21
ISTRUTTORIA, CRITERI DI SELEZIONE		22

5.1	Modalità di istruttoria e fasi del procedimento (paragrafo da riportare sulla scheda sintetica) ...	22
5.1.1	Modalità di istruttorie e fasi del procedimento del plafond di risorse destinate agli interventi da realizzare per Progetto Borgo accogliente o per la strategia dei borghi di cui alla L.R. 29/2021	24
5.2	Cause di non ammissione.....	24
PROCEDURE DI GARA		25
MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE DELLA SPESA		25
7.1	La rendicontazione delle spese ai sensi dell'art. 53 par. 1 lett. a Reg. (UE) 1060/2021.....	25
7.2	Applicazione opzioni di costo semplificate (OCS) ai sensi dell'art. 53, par. 1 lett. b, c e d Reg. (UE) 1060/2021).....	27
7.2.1	Calcolo dei costi indiretti, del personale e degli altri costi ammissibili (Artt. 54, 55, 56)	28
7.2.1	Tabelle standard dei costi unitari.....	32
7.3	Monitoraggio e gestione dei flussi di dati.....	34
7.4	Modalità di erogazione dell'aiuto	34
7.5	Antimafia.....	36
7.6	Erogazione dell'anticipo e garanzia fideiussoria	36
CONTROLLI, VARIANTI E REVOCHE.....		38
8.1	Controlli.....	38
8.2	Varianti di progetto	38
8.2.1	Variazioni in corso di esecuzione del progetto.....	38
8.2.2	Variazioni successive alla liquidazione del contributo.....	39
8.3	Proroghe.....	40
8.4	Sospensioni	40
8.5	Rinuncia.....	40
8.6	Revoche e procedimento di revoca	41
OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO		43
9.1	Obblighi in materia di visibilità e comunicazione	43
9.2	Obblighi connessi alla rendicontazione delle spese ai sensi dell'art. 53 par. 1 lett. a Reg. (UE)	

1060/2021	44
9.3 Obblighi connessi alla stabilità delle operazioni	45
9.4 Obblighi di comunicazione del beneficiario verso l'Amministrazione regionale	45
9.5 Rispetto della normativa	46
PUBBLICITA' DEL BANDO	47
DISPOSIZIONI FINALI	47
11.1 Diritto di accesso	47
11.2 Procedure di ricorso	47
11.3 Trattamento dati personali - informativa	47
11.4 Disposizioni finali	48
NORME DI RINVIO	49
ALLEGATI	50

PREMESSA

Il presente documento rappresenta lo strumento di riferimento per la predisposizione dei bandi di accesso previsti dal PR 2021-2027 della Regione Marche approvato dalla Commissione europea con decisione della Commissione C (2022) 8702 del 25/11/2022.

Esso è rivolto alla pluralità di soggetti coinvolti nell'attuazione del PR, prevedendo procedure specifiche per assicurare la conformità, per l'intero periodo di attuazione, alle norme europee e nazionali applicabili.

Le presenti Linee Guida si propongono di fornire gli strumenti da utilizzare in fase di predisposizione di bandi di finanziamento, in chiave di semplificazione e miglioramento delle procedure interne, recependo quanto sviluppato nel corso del progetto "Laboratori per la digitalizzazione, semplificazione e standardizzazione dei bandi", che la Scuola regionale di formazione PA della Regione Marche ha predisposto.

Il documento è uno strumento in evoluzione che sarà aggiornato dall'AdG del PR sulla base delle esigenze operative connesse allo stato di attuazione del programma.

Al fine di facilitare la partecipazione da parte dei soggetti beneficiari e agevolare la lettura del bando è stata redatta una **scheda sintetica standard**¹ per tutte le strutture coinvolte nell'attuazione del bando (vedi ITER PROCEDURALE PER L'EMANAZIONE E LA GESTIONE DEL BANDO).

Le presenti Linee Guida sono funzionali all'ottenimento del parere di competenza da parte dell'ADG.

Le fasi sono descritte nel ITER PROCEDURALE PER L'EMANAZIONE E LA GESTIONE DEL BANDO.

I. GLOSSARIO

Ammissibilità della spesa

Il [Reg. \(UE\) 1060/2021](#) definisce che le spese sono ammissibili al contributo dei fondi se sono state sostenute tra il 1° gennaio 2021 e il 31 dicembre 2029. L'art. 63 par. 7 del suddetto regolamento stabilisce che "la spesa che diventa ammissibile a seguito di una modifica apportata a un programma è ammissibile dalla data di presentazione della corrispondente domanda alla Commissione.". Nel caso la spesa sia resa ammissibile a seguito di una modifica del Programma, pertanto, la data di ammissibilità è quindi quella in cui la Commissione UE riceve il Programma.

Avvio di progetto	Data di avvio della gara per gli investimenti infrastrutturali oppure la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento, a seconda di quale condizione si verifichi prima. L'acquisto di terreno e i lavori preparatori quali la richiesta di permessi o la realizzazione di studi di fattibilità non sono considerati come avvio dei lavori. In caso di acquisizioni, per "avvio dei lavori" si intende il momento di acquisizione degli attivi direttamente collegati con lo stabilimento acquisito
Impresa in difficoltà	Un'impresa che soddisfa almeno una delle seguenti circostanze: <ul style="list-style-type: none"> a) nel caso di società a responsabilità limitata (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence da parte dell'intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto. Ai fini della presente disposizione, per «società a responsabilità limitata» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato I della direttiva 2013/34/UE (1) e, se del caso, il «capitale sociale» comprende eventuali premi di emissione; b) nel caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence da parte dell'intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate. Ai fini della presente disposizione, per «società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato II della direttiva 2013/34/UE; c) qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori; d) qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione; e) nel caso di un'impresa diversa da una PMI, qualora, negli ultimi due anni: <ul style="list-style-type: none"> a. il rapporto debito/patrimonio netto contabile dell'impresa sia stato superiore a 7,5; e b. il quoziente di copertura degli interessi dell'impresa (EBITDA/interessi) sia stato inferiore a 1,0."
Indicatore di output	Indicatore per misurare i risultati tangibili specifici dell'intervento
Indicatore di risultato	Indicatore per misurare gli effetti degli interventi finanziati, particolarmente in riferimento ai destinatari diretti, alla popolazione mirata o agli utenti dell'infrastruttura
Irregolarità	Qualsiasi violazione del diritto applicabile, derivante da un'azione o un'omissione di un operatore economico, che ha o può avere come conseguenza un pregiudizio al bilancio dell'Unione imputando a tale bilancio una spesa indebita
Operazione	a) un progetto, un contratto, o un gruppo di progetti selezionati nell'ambito del Programma; b) nel contesto degli strumenti finanziari, il contributo del programma a uno strumento finanziario e il successivo sostegno finanziario fornito ai destinatari finali da tale strumento finanziario;
Operazione completata	Un'operazione che è stata materialmente completata o pienamente attuata e per la quale tutti i relativi pagamenti sono stati effettuati dai beneficiari e il relativo contributo pubblico è stato versato ai beneficiari
Stabilità dell'operazione	Entro cinque anni (tre anni, nei casi relativi al mantenimento degli investimenti o dei posti di lavoro creati dalle PMI) dal pagamento finale al beneficiario o entro il termine stabilito nella normativa sugli aiuti di Stato, ove applicabile, NON si deve verificare:

	a) cessazione o trasferimento di un'attività produttiva al di fuori della regione di livello NUTS 2 in cui ha ricevuto sostegno; b) cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un organismo di diritto pubblico; c) modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.
Stato	si intende sia l'amministrazione centrale che tutti gli enti locali, unitamente a soggetti pubblici o privati controllati dallo stato che gestiscono per lo Stato le risorse
Soggetti (come definito nel Trattato di Funzionamento dell'UE)	il Trattato utilizza il termine di "Undertaking", che definisce qualsiasi entità, a prescindere dalla forma giuridica, che ponga in essere un'attività economica (quindi comprende anche un'impresa a partecipazione pubblica, un soggetto che operi senza scopo di lucro, o enti benefici, nel momento in cui intraprendono un'attività economica che li ponga in competizione con altri operatori).

II. ITER PROCEDURALE PER L'EMANAZIONE E LA GESTIONE DEL BANDO

Di seguito s'illustrano le fasi preliminari all'emanazione di bandi PR FESR 21-27:

1. **redazione** da parte della struttura responsabile, del bando² coerentemente con quanto indicato nelle presenti Linee Guida, nel Programma Regionale FESR approvato, nel MAPO, nella normativa comunitaria, nazionale e regionale;
2. **invio della proposta di bando al Settore Programmazione delle risorse nazionali e aiuti di stato**, al fine della richiesta del parere di conformità sugli Aiuti di stato e bandi PR FESR;
3. **invio della proposta di bando all'AdG** assieme al parere di conformità rilasciato dal **Settore Programmazione delle risorse nazionali e aiuti di stato**;
4. **valutazione da parte dell'AdG del bando proposto** sotto il profilo della conformità con le presenti Linee Guida, il PR FESR approvato, il MAPO, la normativa comunitaria, nazionale e regionale, e sotto il profilo contabile;
5. ove l'AdG lo ritenga non conforme, chiede le necessarie revisioni ed integrazioni. La struttura regionale apporta le modifiche richieste **in formato revisione** e ritrasmette l'avviso all'AdG. Quest'ultima, verificato il recepimento integrale delle osservazioni sollevate, rilascia parere di conformità definitivo al quale viene allegata la versione definitiva dell'avviso, nel quale viene riportato anche la presa visione del parere sugli aiuti di stato;
6. il parere di conformità deve essere espresso entro 10 gg lavorativi dalla data di ricevimento della proposta di bando; l'eventuale richiesta di revisione e adeguamento del Bando, da parte dell'AdG, comporta la conseguente interruzione del termine previsto per la formulazione del parere;
7. contemporaneamente la **struttura responsabile** dell'emissione del bando **procede alla profilazione** della bozza di bando sul sistema informativo (come da PIAQ);
8. **la struttura responsabile approva il bando con i relativi allegati** e provvede alla relativa pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione e nel sito istituzionale. Il bando con i suoi allegati viene attivato nel sistema informativo al fine di permettere ai potenziali beneficiari di procedere con l'inserimento dei dati richiesti direttamente sulla piattaforma informatica. Al fine di dare massima visibilità all'avviso pubblico, in contemporanea con l'emanazione del decreto di approvazione del bando, sarà responsabilità del Responsabile del Procedimento (RdP) la sua pubblicazione della documentazione nei tempi utili sul BUR e sul sito istituzionale, e della **scheda**

² Il bando deve essere redatto secondo il Formato standard bandi FESR 21/27 - Allegato A

sintetica³, e conservare evidenza documentale delle date di pubblicazione sul sito.

Si ricorda che l'Autorità di Gestione (AdG) deve garantire ai sensi dell'art.49 del Reg. UE 1060/2021 la pubblicazione dei bandi, con aggiornamento trimestrale, attraverso il Calendario degli inviti a presentare proposte e pubblicarlo sul sito: www.europa.marche.it; pertanto la struttura responsabile, in vista dell'approvazione del bando da parte dell'AdG, è tenuta ad informare circa le tempistiche di pubblicazione dello stesso dandone comunicazione al seguente indirizzo: direzione.programmazioneintegrata@regione.marche.it. La struttura è altresì tenuta a comunicare eventuali slittamenti rispetto alla tempistica inizialmente prevista.

Successivamente alla pubblicazione del bando, per le problematiche inerenti lo stesso il RdP può richiedere il parere all'AdG solo se le stesse riguardano l'applicazione dei Regolamenti o delle Procedure.

1 FINALITÀ E RISORSE

1.1 Finalità e obiettivi (paragrafo da riportare sulla scheda sintetica)

Riprendere il contenuto dell'intervento come da MAPO (Codice, Titolo intervento, Obiettivi).

1.2 Dotazione finanziaria (paragrafo da riportare sulla scheda sintetica)

Indicare l'ammontare delle risorse messe a bando. Di seguito è riportata una formula standard:

Le risorse finanziarie attivate con il presente bando, in termini di contributo pubblico - dato dall'insieme delle quote FESR, Fondo di Rotazione ex L 183/87 e Regione - sono pari a €. Il tasso di partecipazione del FESR al contributo pubblico è pari al ...,00%.

2 BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

2.1 Beneficiari (paragrafo da riportare sulla scheda sintetica)

Inserire l'elenco dei Beneficiari ammessi, tenendo conto di quanto indicato nelle schede MAPO.

Si ribadisce che, come specificato dall'Agenzia per la Coesione Territoriale con nota prot. 8321 del 10/10/2016, anche i liberi professionisti possono accedere alle misure previste dal PR FESR 2021/2027, in quanto qualificati PMI ai sensi della Raccomandazione CE 2003/361/CE del 6 maggio 2013.

Le Grandi Imprese⁴ possono beneficiare delle agevolazioni previste dal PR FESR solo

³ La scheda sintetica deve essere redatta secondo il Formato standard Scheda Sintetica – Allegato B
⁴ Si ricorda che le Grandi Imprese non possono beneficiare dei contributi del PR FESR 21-27 nell'OS 1.3.

se l'aiuto che viene loro concesso ha un effetto di incentivazione⁵, ossia se l'agevolazione si traduce in un aumento delle dimensioni del progetto⁶ così come previsto dall'Art. 6 del Regolamento di esenzione.

2.1.1 Fondo di Partecipazione per l'attuazione degli interventi 2021-2027 necessari a sostenere le imprese nell'accesso al credito e nell'innovazione finanziaria

La Regione Marche ha istituito un Fondo di Partecipazione ("Credito Futuro Marche") per la gestione di strumenti finanziari così come definito all'art. 2 (20) del Regolamento UE 1060/2021: fondo istituito sotto la responsabilità di un'autorità di gestione nell'ambito di uno o più programmi per attuare uno o più fondi specifici.

Gli strumenti finanziari di sostegno al credito delle imprese che saranno attivati opereranno singolarmente all'interno della struttura del Fondo di Partecipazione, che avrà funzioni generali di gestione, coordinamento, integrazione, monitoraggio, pagamento del fabbisogno dei singoli fondi.

La Regione Marche ha indetto una gara, a procedura aperta sopra soglia comunitaria ex art. 60 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., per la conclusione di un Accordo Quadro, con un solo operatore economico ex art. 54, comma 3, del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., a cui affidare il servizio di gestione degli strumenti finanziari afferenti al Fondo di Partecipazione.

La procedura di gara è stata avviata con DGR n. 73 del 31 gennaio 2023 e con DD n. 90/IACR del 02/03/2023. L'aggiudicazione è avvenuta con DD n. 304 del 04/07/2024 a favore della RTI "Credito Futuro Marche" costituita da UNI.CO. Soc. Coop.(mandataria) - Artigiancassa S.p.A. e Confidcoop Marche (mandanti). L'Accordo Quadro tra Regione Marche (Settore Industria, Artigianato e Credito) e la RTI selezionata è stato sottoscritto in data 19/09/2023.

Successivamente all'attivazione dell'Accordo Quadro e per tutta la durata dello stesso, l'Amministrazione potrà concludere uno o più Contratti attuativi con l'operatore economico aggiudicatario dell'Accordo Quadro stesso. Attraverso la stipula dei suddetti contratti attuativi con gli operatori parte dell'Accordo Quadro, la Regione darà avvio all'esecuzione del servizio con riferimento a ciascuno strumento finanziario inserito nel Fondo di Partecipazione.

Le indicazioni contenute nei contratti sono vincolanti per il soggetto che attua lo strumento finanziario e riguarderanno, nello specifico, le modalità di esecuzione della prestazione, l'attuazione della disciplina comunitaria, nonché le eventuali ulteriori norme e atti di indirizzo europei, nazionali e regionali che dovrà rispettare.

Il Contratto attuativo definisce, nei limiti e in esecuzione delle disposizioni di cui

5 L'effetto di incentivazione è verificato in fase di selezione dei progetti ammissibili attraverso i dati forniti dall'impresa in una dichiarazione e in una relazione, da presentare a corredo del progetto e contenente un'analisi dettagliata della fattibilità nonché la descrizione dell'effetto incrementale dell'agevolazione. La dichiarazione e la relazione devono essere presentati a pena di inammissibilità del progetto. La relazione da presentare a corredo del progetto dovrà contenere un'analisi dettagliata della fattibilità dello stesso in presenza e in assenza di aiuto nonché la descrizione dell'effetto incrementale dell'agevolazione. Nel caso in cui, in sede di valutazione, non risulta dimostrato l'effetto incentivazione il progetto non andrebbe ammesso a finanziamento.

6 Per "aumento delle dimensioni" del progetto si intende l'aumento dei costi totali del progetto (senza diminuzione delle spese sostenute dal beneficiario rispetto a una situazione senza aiuti) e l'incremento del numero di persone assegnate alle attività previste.

all'Accordo Quadro, le modalità di attivazione/gestione/chiusura del singolo Strumento finanziario e definisce nel dettaglio i servizi da erogare, le procedure per la selezione dei destinatari finali, le imprese beneficiarie delle agevolazioni e, nel caso fossero previste sovvenzioni combinate con strumenti finanziari, il meccanismo di erogazione di entrambi. Nella tabella seguente si riportano gli interventi del PR Marche FESR 2021-2027 per i quali si procederà all'affidamento al Soggetto Gestore all'interno del suddetto Accordo Quadro:

Strumenti finanziari
FESR Marche 2021-2027 Credito (int. 1.3.5.1)
FESR Marche 2021-2027 Energia (int. 2.1.1.1)
FESR Marche 2021-2027 Start-up (int. 1.1.6.1)
FESR Marche 2021-2027 Export (int. 1.3.4.2)

Tutti i suddetti interventi sono realizzati attraverso strumenti finanziari (nella forma tecnica del prestito agevolato e/o garanzia) combinati con sovvenzioni in operazioni separate o con sovvenzioni in una singola operazione di strumenti finanziari all'interno di un unico accordo di finanziamento (art. 58.5 Regolamento UE 1060/2021).

Nell'ambito dell'azione 1.3.5 - Intervento 1.3.5.1, è stato attivato il contratto attuativo denominato Fondo Nuovo Credito – Sezione Ordinaria (FNC-ORD), che intende agevolare l'accesso al credito per esigenze di investimento o di capitale circolante delle imprese e dei lavoratori autonomi, sulla base di un mix integrato di agevolazioni sullo stesso progetto di impresa. Tale intervento sosterrà l'accesso al credito per le imprese mediante lo Strumento Finanziario della riassicurazione, per la concessione di controgaranzia a titolo gratuito su garanzia di primo grado concessa dai Confidi, a cui è associato un contributo a fondo perduto in c/interessi e c/oneri garanzia di 1° grado rilasciata dai Consorzi Fidi (Confidi).

Nell'ambito delle Azioni 1.1.6 e 1.3.4- Interventi 1.1.6.1 e 1.3.4.2, è stato attivato il contratto attuativo denominato Fondo Nuovo Credito – sezione "Start UP" e "Internazionalizzazione".

- La linea di intervento Fondo NUOVO CREDITO - "START UP" favorisce l'accesso al credito agevolato per le imprese partecipanti al bando "Sostegno all'avvio e al consolidamento delle start up innovative", su progetti di start up innovative che intendono realizzare investimenti connessi ai risultati di ricerca o nuovi prodotti innovativi al fine di rafforzare il posizionamento dell'impresa sul mercato interno ed internazionale, in coerenza con le traiettorie prioritarie della "Strategia di specializzazione intelligente (S3) 2021/2027". La linea prevede la concessione di Contributi in conto capitale a fondo perduto con l'opzione di integrare il reperimento di finanziamenti con prestiti bancari agevolati dal Fondo Nuovo Credito "Start up). L' intervento agevolativo opera per il tramite del Fondo NUOVO CREDITO " START UP" quale fondo di riassicurazione, su garanzia di primo grado rilasciata dai Confidi a fronte di un finanziamento bancario richiesto dall'impresa, tale strumento finanziario è combinato un contributo in c/interessi e in c/oneri garanzia.
- La linea di intervento Fondo "NUOVO CREDITO" - "SEZIONE INTERNAZIONALIZZAZIONE" favorisce l'accesso al credito agevolato per le imprese partecipanti al bando "Strategie innovative di internazionalizzazione", su progetti che prevedono la definizione di una strategia innovativa di internazionalizzazione per rafforzare le attività di marketing e commerciali e potenziare la presenza delle imprese marchigiane sui mercati internazionali. La linea prevede la concessione di contributi in conto capitale a fondo perduto con l'opzione di integrare il reperimento di finanziamenti con prestiti bancari agevolati dal Fondo Nuovo Credito – Sezione Internazionalizzazione.

L'intervento agevolativo opera per il tramite del Fondo NUOVO CREDITO - SEZIONE INTERNAZIONALIZZAZIONE quale fondo di riassicurazione, su garanzia di primo grado rilasciata dai Confidi a fronte di un finanziamento bancario richiesto dall'impresa, tale strumento finanziario è combinato un contributo in c/interessi e in c/oneri garanzia.

Per l'intervento 1.3.5.1 la selezione delle operazioni potrà essere affidata, insieme alle altre fasi del procedimento, al Soggetto Gestore. In tal caso il gestore garantisce che la selezione dei destinatari finali è trasparente e non dà luogo a conflitti di interessi (art. 59.7 Regolamento UE 1060/2021) e si attiene a quanto dettagliato nel contratto attuativo che costituirà Accordo di Finanziamento e alle indicazioni del Comitato di Governance del Fondo di Partecipazione. Per gli interventi 1.1.6.1 e 1.3.4.2 la Regione opera la selezione delle operazioni.

Nell'ambito dell'azione 2.1.1 si prevede di attivare uno strumento finanziario "Fondo Credito Energia" che, attraverso l'erogazione di prestiti agevolati, intende favorire l'accesso al credito per le PMI per investimenti in interventi di efficientamento energetico di strutture, impianti e processi produttivi anche con installazione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile per autoconsumo. Il "Fondo Credito Energia" potrà essere combinato con un contributo a fondo perduto nelle seguenti forme:

- sostegno con strumenti finanziari nelle forme del prestito agevolato e/o della garanzia, in combinazione con la sovvenzione, ai sensi dell'art. 58, paragrafo 5, del regolamento (UE) 2021/1060;
- sostegno con strumenti finanziari nelle forme del prestito agevolato in combinazione con la sovvenzione in operazioni separate con possibilità di erogazione della sovvenzione nelle forme del "Global Grant" (art. 2, par. 9, lett. d) Reg (UE) 1060/2021.

In entrambi i casi, la Regione opera la selezione delle operazioni.

2.2 Tipologia di procedura

Con riferimento ai diversi tipi di procedure di concessione dei finanziamenti previste dal MAPO, il D. Lgs. 123/98 distingue tra:

1. procedure valutative senza graduatoria;
2. procedure valutative a graduatoria.

2.3 Requisiti di ammissibilità

I requisiti di ammissibilità del bando e la metodologia di selezione delle operazioni, che le strutture responsabili sono tenute ad applicare nella redazione dei bandi, sono presenti nel MAPO, di cui alla DGR 203/2023 e ss.mm.ii.

Nel Tomo I del MAPO è descritta l'applicazione delle diverse tipologie di criteri agli interventi del programma.

PRINCIPIO DNSH – DO NOT SIGNIFICANT HARM

Nella programmazione 2021-2027, tra i criteri di ammissibilità obbligatori, è stato inserito il principio 'non arrecare danno significativo' ('Do Not Significant Harm' - DNSH). Si applica a tutti i programmi della politica di coesione, FESR compreso. Le

Linee guida per la verifica del principio DNSH e il fac simile della dichiarazione da far predisporre al Beneficiario da parte delle Strutture responsabili dell'attuazione sono reperibili nel sito istituzionale al seguente [link](#). Quanto dichiarato al momento della presentazione della domanda dovrà poi essere verificato in seguito alla presentazione della rendicontazione finale e prima dell'erogazione del contributo⁷.

Per gli interventi che prevedono la concessione di aiuti di Stato

Si riporta di seguito, qualora le agevolazioni si rivolgano alle PMI/altri soggetti che svolgono attività economica, un elenco non esaustivo dei requisiti soggettivi necessari per la partecipazione al bando:

- a) sono iscritte nel Registro delle Imprese e/o nel Repertorio Economico Amministrativo* presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (CCIAA) territorialmente competente;
- b) sono nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non trovandosi in stato di fallimento, liquidazione coatta, liquidazione volontaria, concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale), amministrazione controllata o scioglimento, e non hanno in atto procedimenti o provvedimenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui alla legge 19/03/1990, n. 55, e successive modificazioni ed integrazioni riguardanti sia l'impresa che gli Amministratori;
- c) hanno l'attività economica, principale o secondaria**, rientrante nella attività identificata dai codici ATECO 2007 ammissibili, come risultante dal certificato CCIAA alla data di presentazione della domanda (indicare i codici ATECO 2007 nell'apposito allegato);
- d) hanno la sede dell'investimento ubicata nel territorio della Regione Marche o si impegnano a stabilirla entro la data del primo pagamento del contributo, fatto salvo quanto disposto dall'articolo 63 par. 4 del Reg (UE) 1060/2021;
- e) rispettano le condizioni risultanti dai CCNL stipulati dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative nelle categorie di appartenenza, nonché ogni altra disposizione di legge in materia assistenziale e previdenziale;
- f) rispettano la normativa in materia di aiuti di Stato;
- g) rispettano la normativa antimafia;
- h) sono in regola con le norme in materia di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro (D. Lgs. n. 81/08);
- i) sono in regola con le norme in materia di tutela e salvaguardia dell'ambiente (D.Lgs. n. 152/06);
- j) dispongano delle risorse e dei meccanismi finanziari necessari a coprire i costi di gestione e di manutenzione per le operazioni che comportano investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, in modo da garantire la sostenibilità finanziaria (Art.73 Reg. (UE) 1060/2021).

Se pertinente inserire anche: I soggetti aventi sede legale all'estero e privi di sede o unità operativa nelle Marche al momento della presentazione della domanda possono beneficiare delle agevolazioni previste dal presente bando, purché attestino il possesso dei requisiti equipollenti a quelli richiesti dal bando stesso secondo la legislazione del Paese di appartenenza.

Non possono essere ammesse a contributo le imprese:

- a) che si trovano nella condizione di impresa in difficoltà;
- b) che sono destinatarie di provvedimenti giudiziari che applicano sanzioni amministrative di cui al D. Lgs. 231 del 8 giugno 2001;
- c) i cui soggetti muniti di poteri di amministrazione o i cui direttori tecnici sono destinatari di sentenze di condanna passate in giudicato o di decreti penali di condanna divenuti irrevocabili o di sentenze di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità europea, per reati che incidono sulla moralità professionale, per reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio e per reati in danno dell'ambiente;

⁷ Si veda paragrafo 7.4

- d) i cui soggetti muniti di poteri di amministrazione o i cui direttori tecnici sono sottoposti all'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3 della legge 27/12/1956, n. 1423 e s.m.i o incorsi in una delle cause ostative previste dall'art. 10 della legge 31/05/1965, n. 575 e s.m.i.

**L'iscrizione al REA è richiesta nel caso in cui il bando sia aperto a soggetti che esercitano un'attività economica ma non in forma esclusiva o prevalente (associazioni, fondazioni, comitati e altri enti non societari) e che quindi non sono obbligati ad iscriversi al registro delle imprese; è altresì richiesta per le imprese con sede principale al di fuori del territorio nazionale che aprano un'unità locale nelle Marche*

***Nel caso in cui l'impresa richiedente sia censita con una pluralità di codici attività, si dovrà inserire nella domanda quello per la cui attività vengono effettuati gli investimenti e richiesti i contributi.*

Rispetto alle condizioni sopra riportate, sono previste nel sistema informatico una serie di dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà ai sensi del DPR 445/2000 (come modificato dalla L.183/2011). Si ricorda che **tali dichiarazioni (sussistenza dei requisiti richiesti alla data della domanda)** vanno controllate e le verifiche rientrano nei controlli documentali di primo livello con le modalità disciplinate nel bando.

3 INTERVENTI E SPESE AMMISSIBILI

3.1 Interventi ammissibili (paragrafo da riportare sulla scheda sintetica)

Gli interventi ammissibili sono quelli previsti nel Programma e nelle schede MAPO (es. criteri di ammissibilità approvati dal Comitato di Sorveglianza e specifici per il tipo di intervento).

La proposta progettuale, presentata dal beneficiario, e che dovrà essere verificata dal RdP deve:

- illustrare nel dettaglio le varie fasi del progetto e/o programma di investimento, ivi compresa quella realizzativa del risultato finale da conseguire;
- riportare le modalità di realizzazione, finanziarie e gestionali dell'investimento, inclusi il cronoprogramma procedurale e di spesa;
- rispettare il programma di utilizzo dei risultati, che garantisca il pieno conseguimento degli obiettivi prefissati.

3.2 Massimali di investimento (paragrafo da riportare sulla scheda sintetica)

Ove il bando preveda dei limiti minimi e massimi di investimento occorre riportare la frase:

Il costo complessivo dell'investimento dovrà essere superiore a € xxxxxx e fino ad un massimo di € xxxxx

3.3 Spese ammissibili (paragrafo da riportare sulla scheda sintetica)

Per gli **interventi rivolti alle imprese** inserire l'elenco delle spese ammissibili tenendo conto di:

1. Regolamento (UE) n. 1060/2021;
2. Regolamento (UE) n. 1058/2021;
3. Regolamento de Minimis;
4. Regolamento di Esenzione;
5. DPR n. 66 del 10/05/2025
6. Quadro temporaneo di crisi per misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia a seguito dell'aggressione della Russia contro l'Ucraina – Comunicazione UE (2022/C 131 I/01) e s.m.i.;
7. Delibera di Giunta delle schede MAPO.

Per gli interventi di **realizzazione di lavori pubblici** (opere ed impiantistica) che prevedano oltre al FESR ulteriori fonti finanziarie vanno tenute distinte le spese ammissibili al FESR, in apposito computo metrico, per le finalità di monitoraggio e rendicontazione della spesa PR FESR nel sistema informativo.

Le categorie di spese ammissibili sono riportate nelle singole schede MAPO.

3.4 Termini di ammissibilità della spesa

Inserire il termine iniziale e finale di ammissibilità della spesa.

Sono considerate ammissibili le spese a far data dal per i progetti iniziati e non conclusi prima del (data di inizio ammissibilità delle spese).

Ai sensi dell'art. 63 par. 6 del Reg. (UE) n. 1060/2021 i progetti non devono essere stati portati materialmente a termine o completamente attuati prima che il beneficiario abbia presentato la domanda di finanziamento nell'ambito del programma.

Inoltre, Inserire se pertinente:

*Per gli Aiuti di Stato concessi ai sensi del Regolamento di esenzione, il progetto cofinanziato deve essere avviato successivamente al momento di presentazione della domanda **secondo quanto richiesto dall'art. 6 del Reg. 651/2014***. Si precisa che per data di avvio si intende la data del primo atto che determina un impegno irreversibile nei confronti del fornitore. Per la definizione di avvio del progetto si rinvia all'art. 2, comma 23, del Regolamento di esenzione.*

Il termine finale di conclusione dell'operazione è entro "x mesi/ anni" dalla data di accettazione del contributo.

**Trattasi del cosiddetto effetto di incentivazione come definito all'art. 6 del Regolamento di esenzione.*

3.5 Intensità dell'agevolazione (paragrafo da riportare sulla scheda sintetica)

Inserire il tasso di contribuzione pubblica, tenendo conto dei seguenti limiti:

- A. per gli aiuti di stato:** i limiti massimi di contribuzione sono stabiliti dalla normativa di volta in volta applicabile o dalla decisione della Commissione europea riguardante l'aiuto e riportati nelle relative schede MAPO, nelle quali vengono riportati gli articoli del Regolamento e relativi limiti minimi e massimi di aiuto.

Fare esplicito riferimento al regolamento o altra normativa applicata, citandone il titolo e gli estremi di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea: si rappresenta che i requisiti soggettivi che determinano la quantificazione dell'aiuto vanno calcolati rispetto alla situazione dell'impresa **alla data di concessione**.

Inoltre, in caso di interventi ai sensi del Regolamento "De minimis", **fermo restando che ai sensi dell'art. 91 par. 5 del REG (UE) 1060/2021 non è considerato aiuto di stato e che quindi gli anticipi in tale regime non sono certificabili**, specificare quanto segue nel bando:

*Ai sensi del Regolamento de minimis, l'importo complessivo degli aiuti concessi ad una medesima impresa non deve superare i 300.000,00 euro nell'arco di tre anni solari. **

**il periodo del triennio di riferimento prende in considerazione l'anno solare. Pertanto, per ogni nuova concessione di aiuti "De Minimis", si deve tener conto dell'importo complessivo degli aiuti concessi nei 36 mesi precedenti. Considerando ad esempio un aiuto concesso in data 30/04/2024 si controllerà che l'impresa non abbia superato il tetto dei 300.000 euro nei 36 mesi precedenti a quello della concessione 30/4/2024 – 30/4/2021.*

Qualora la concessione di nuovi aiuti «de minimis» comporti il superamento del massimale, i nuovi aiuti non beneficiano del regolamento «de minimis»

Anche nel caso in cui il bando preveda una scelta tra il regime di esenzione e il regime de minimis, gli anticipi possono essere liquidati ma potranno essere certificati solo quelli erogati in regime di esenzione.

IMPRESA UNICA

Ai fini della verifica del rispetto dei massimali, le imprese controllate (di diritto o di fatto) devono essere considerate come un'unica impresa beneficiaria e gli importi degli aiuti ricevuti da due o più imprese saranno considerati complessivamente.

Ai sensi del comma 2 dell'art. 2 del Regolamento de minimis per **Impresa Unica** si intende l'insieme delle imprese, fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del Consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui alle lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica". Il cumulo di un aiuto in «de minimis» concessa per specifici costi ammissibili, con altri aiuti di Stato esentati o autorizzati, è consentito solo se non si superano le intensità di aiuto previste per quell'intervento dalle regole comunitarie. L'impresa dovrà dichiarare quali aiuti ha già ricevuto sugli stessi costi ammissibili, a norma di un regolamento di esenzione o di una decisione della Commissione europea, affinché non si verifichino superamenti delle relative intensità.

B. per le altre tipologie di intervento: il limite massimo di contribuzione è fissato nelle singole schede di intervento riportate nel MAPO.

3.6 Regole sul cumulo

Il concetto di “cumulo”, si riferisce alla possibilità di combinare, con riferimento a uno stesso investimento, varie tipologie di agevolazioni che vengono quindi cumulate a copertura di diverse quote parti del relativo costo.

Ne deriva che, in relazione ad uno stesso investimento, è possibile cumulare diverse forme di incentivo pubblico, a condizione però che non vadano a coprire lo stesso costo (divieto di doppio finanziamento, si veda paragrafo successivo).

Nel caso di aiuti di Stato le regole indicate sopra vanno coordinate con le specifiche norme applicabili in materia.

Si suggerisce, pertanto, di utilizzare la formula che segue per i bandi che prevedono il regime di esenzione:

Il contributo pubblico concesso ai sensi del presente bando è cumulabile, per i medesimi costi ammissibili, con altre agevolazioni pubbliche (previste da norme comunitarie, statali, regionali) nel rispetto della normativa applicabile e nel rispetto delle intensità d'aiuto massime previste in tema di aiuti di Stato (indicare la tipologia dell'aiuto es.: ricerca e sviluppo, altri regimi in esenzione etc.) dalla Commissione Europea.

Il contributo è altresì cumulabile con le agevolazioni che non siano qualificabili come aiuti di stato ai sensi dell'art. 107, comma 1 del TFUE.

Nei bandi in cui viene previsto il regime “de minimis”, si suggerisce di utilizzare la formula che segue:

Gli aiuti «de minimis» concessi a norma dell'art. 5 del REG. (UE) 2023/2831 possono essere cumulati con:

- aiuti «de minimis» concessi a norma del regolamento (UE) n. 2023/2832 della Commissione;
- aiuti «de minimis» concessi a norma del regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione e del regolamento (UE) n. 717/2014 della Commissione a concorrenza del massimale previsto dall'articolo 3, paragrafo 2, di tale regolamento;
- aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili o con aiuti di Stato relativi alla stessa misura di finanziamento del rischio qualora tale cumulo superi le intensità o gli importi di aiuto più elevati stabiliti, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento di esenzione per categoria o in una decisione della Commissione. Gli aiuti «de minimis» che non sono concessi per specifici costi ammissibili o non sono a essi imputabili possono essere cumulati con altri aiuti di Stato concessi a norma di un regolamento d'esenzione per categoria o di una decisione adottata dalla Commissione.

3.7 Divieto di doppio finanziamento

Il "divieto di doppio finanziamento"⁸ prevede che il medesimo costo di un intervento non possa essere rimborsato due volte a valere su fonti di finanziamento pubbliche anche di diversa natura.

Ciò che le norme intendono vietare è che la singola, specifica spesa, o quota parte di essa venga rendicontata alla Commissione europea nel caso in cui la stessa, specifica spesa o quota parte di essa, abbia già fruito di altra fonte di finanziamento.

⁸ Art. 191 del Reg. finanziario UE 2018/1046 e ai sensi dell'art. 63 § 9 del Reg. (UE) 1060/2021, un'operazione può ricevere sostegno da uno o più fondi o da uno o più programmi e da altri strumenti dell'Unione, purché la voce di spesa indicata in una richiesta di pagamento per il rimborso da parte di uno dei fondi non riceva il sostegno di un altro fondo o strumento dell'Unione, o dallo stesso fondo nell'ambito di un altro programma.

4 MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

4.1 Modalità di presentazione della domanda (paragrafo da riportare sulla scheda sintetica)

Nel bando dovranno essere indicate le fasi per la presentazione della domanda, si riporta a titolo esemplificativo una formula standard:

*A seguito dell'apertura del periodo di presentazione delle domande:
È a carico dei richiedenti la verifica preventiva della compatibilità con il sistema della carta serviziche intendono utilizzare.*

La domanda di partecipazione con i relativi allegati richiesti dal bando, per il tramite del beneficiario, dovrà obbligatoriamente essere presentata in modalità telematica tramite sistema informativo, pena l'esclusione.

La domanda deve essere sottoscritta dal richiedente o suo procuratore in forma digitale.

Il sistema informativo permette di accedere al contributo presentando la domanda esclusivamente entro i termini stabiliti dal bando.

Le modalità per richiedere l'abilitazione al sistema sono pubblicate nella home page del sistema informativo come anche i riferimenti per la risoluzione di problemi tecnici e di contenuto.

Il sistema informativo restituirà la "ricevuta di protocollazione" attestante la data e l'ora di arrivo della domanda. La domanda di aiuto è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo dovuta, ad eccezione di quelle presentate da enti pubblici.

Gli estremi della marca da bollo dovranno essere inseriti negli appositi campi previsti nella domanda.

Laddove la marca da bollo dovesse essere fisica, il richiedente dovrà stampare la ricevuta di protocollazione, e apporvi la marca, annullandola.

La ricevuta dovrà essere debitamente conservata ai fini di eventuali successivi controlli.

Ulteriori indicazioni della relativa documentazione da conservare a carico del beneficiario sono riportate:

- nel paragrafo 7.2 per le opzioni di costo semplificate;
- nel paragrafo 9.2 per la rendicontazione a costi reali.

4.2 Termini di presentazione della domanda

Di seguito si riporta a titolo esemplificativo una formula standard da inserire nel bando:

La domanda di partecipazione al bando può essere presentata a partire dal ... ed entro il ...Fa fede la data della ricevuta rilasciata dal sistema informatico.

*La domanda deve essere corredata di tutte le informazioni richieste dal bando. Saranno dichiarate **irricevibili** le domande:*

- presentate oltre il termine di scadenza sopra indicato;
- redatte e/o sottoscritte e/o inviate secondo modalità non previste dal bando;
- prive di sottoscrizione, sottoscritte da persona diversa dal legale rappresentante o da soggetto delegato.

Il soggetto richiedente, dopo la presentazione della domanda, è tenuto a comunicare, tramite procedura informatica, agli uffici istruttori eventuali variazioni riguardanti i dati indicati.

4.3 Documentazione a corredo della domanda

Il bando indica espressamente i documenti ritenuti obbligatori. Le domande mancanti anche di un solo documento ritenuto obbligatorio sono **considerate inammissibili**.

Per quanto concerne il formato della documentazione da trasmettere si rimanda a quanto previsto dal Codice dell'amministrazione digitale (CAD) di cui al D. Lgs n. 82 del 07/03/2005 e s.m.i.

Di seguito si riportano a titolo meramente esemplificativo, ma non esaustivo alcuni esempi di contenuti della domanda.

PER INTERVENTI CONCERNENTI LA CONCESSIONE DI INCENTIVI:

1. estremi della marca da bollo;
2. dati identificativi del soggetto richiedente (rappresentante legale dell'impresa o suo delegato);
3. dati dell'impresa richiedente;
4. titolo del progetto;
5. descrizione dell'iniziativa progettuale (Scheda del progetto);
6. descrizione dell'attività svolta dall'impresa;
7. cronoprogramma (date previsionali dell'iter procedurale del progetto);
8. previsione delle spese che verranno sostenute per ciascuna annualità di realizzazione del progetto (piano dei costi);
9. valorizzazione previsionale degli indicatori fisici di realizzazione;
10. elementi per l'applicazione dei criteri di valutazione;
11. quadro economico previsto dall'investimento;
12. localizzazione dell'investimento;
13. indicazione se l'IVA è recuperabile o meno;
14. dichiarazioni, rese ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445 del 28 dicembre 2000, con le quali si attesta il possesso dei requisiti di cui al paragrafo "Requisiti soggettivi per la partecipazione";
15. dati identificativi del Responsabile del progetto (professionista che ha firmato il progetto);
16. dati identificativi del Responsabile per le comunicazioni con l'Amministrazione (referente per la trasmissione dei dati e rapporti con l'Amministrazione);
17. dichiarazioni di conoscenza degli obblighi e di impegno da parte del beneficiario;
18. dichiarazione *ai sensi del Regolamento "De minimis"*, si ricorda che tale dichiarazione rileva al momento della concessione, pertanto oltre a essere presentata in allegato alla domanda dovrà essere reiterata anche al momento della concessione del contributo, anche nel caso di scorrimenti della graduatoria;
19. dichiarazione sul Cumulo aiuti di stato⁹ (se pertinente);
20. calcolo dimensione di impresa, secondo quanto previsto dall'art. 2 dell'Allegato I del Regolamento di esenzione;
21. documentazione per la verifica dei requisiti di ammissibilità in caso di presentazione della domanda da parte di un'impresa straniera priva di unità operativa nella Regione Marche (se pertinente);
22. modello procura speciale per la presentazione della domanda;
23. organigramma con l'indicazione e la qualifica dei soggetti coinvolti nella realizzazione del progetto e degli specifici ruoli da essi svolti;
24. bilanci aziendali, dichiarazione bancaria di finanziamento o copia del contratto di

⁹ Allegato D alle presenti Linee Guida

finanziamento bancario o quant'altro si ritenga utile ricevere dalle imprese per poter valutare la loro capacità finanziaria ai fini della realizzazione del progetto (ai sensi dell'art. 73 par. 2 comma d) del Reg (UE) 1060/2021;

25. dichiarazione relativa all'assenza di conflitto di interessi;
26. dichiarazione di conformità rispetto al principio DNSH (verifica ex ante da parte del RdP sulla base di quanto previsto nell'allegato al seguente [link](#)).

PER INTERVENTI CONCERNENTI LA REALIZZAZIONE DI OPERE PUBBLICHE SELEZIONATA A SEGUITO DI UN AVVISO:

1. dati identificativi del soggetto richiedente (rappresentante legale dell'Ente o suo delegato);
2. dati dell'Ente richiedente;
3. titolo del progetto e descrizione dell'iniziativa progettuale (Scheda del progetto);
4. indicazione del CUP¹⁰ e CIG, se già in possesso;
5. cronoprogramma (date previsionali dell'iter procedurale del progetto);
6. valorizzazione previsionale degli indicatori fisici di output e di risultato;
7. elementi per l'applicazione dei criteri di valutazione;
8. quadro economico previsto dall'investimento;
9. localizzazione dell'investimento;
10. dichiarazioni rese ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445 del 28 dicembre 2000, con le quali si attesta:
 - la conoscenza degli obblighi derivanti dalla partecipazione al bando e l'assunzione degli impegni da parte del beneficiario;
 - che il progetto è conforme ai piani urbanistici e di settore vigenti o adottati alla data di presentazione della domanda (se pertinente);
 - che i lavori di cui al progetto presentato verranno appaltati in conformità alla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento;
 - che i dati e le notizie contenuti nella domanda e negli allegati rispondono a verità
 - che a fronte delle medesime spese oggetto della presente domanda di contributo non sono state concesse agevolazioni su altri programmi e/o strumenti finanziari regionali, statali o comunitari;

oppure

- che a fronte delle medesime spese, oggetto della presente domanda di contributo, è stata presentata domanda di agevolazione a valere sul programma e/o strumento finanziario _____ per l'importo di € _____ e ci si impegna a fornire, successivamente alla ricezione della comunicazione di ammissione ai benefici del presente bando, comunicazione di rinuncia ad uno dei due contributi¹¹;
- 11. indicazione se l'IVA è recuperabile o meno;
- 12. di essere proprietario o di avere piena disponibilità dell'area o dell'immobile sede dell'investimento (se pertinente);
- 13. verifica che il beneficiario disponga delle risorse e dei meccanismi finanziari necessari a coprire i costi di gestione e di manutenzione per le operazioni che comportano investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, in modo da garantirne la sostenibilità finanziaria;

Possono inoltre essere allegati senza che la mancanza determini l'inammissibilità della domanda:

¹⁰ Si veda paragrafo 9.2, box sul CUP

¹¹ Cfr. art. 2, comma 4 del DPR 3 ottobre 2008 n. 196 e s.m.i..

- eventuale copia conforme dell'atto di approvazione del progetto da parte dell'Amministrazione proponente ed eventuale ulteriore documentazione di verifica del progetto.
- documentazione fotografica relativa all'area intervento.

4.4 Documentazione incompleta e documentazione integrativa

Per i responsabili del procedimento: va sempre favorito il c.d. 'soccorso istruttorio', disciplinato in linea generale dall'art. 6 legge 241/90¹² e s.m.i. Al fine di garantire agli interessati un periodo temporale congruo per produrre la documentazione, poiché riguardo al diritto degli istanti alla presentazione di osservazioni sul provvedimento negativo la L. 241/1990 individua un termine di 10 giorni, si ritiene opportuno stabilire che la documentazione integrativa debba pervenire entro 10 giorni lavorativi consecutivi dal ricevimento della nota di richiesta.

Decorso tale termine, il procedimento sarà sostenuto sulla base della documentazione in possesso e, in caso di carenza grave, verrà decretata l'inammissibilità della domanda.

La richiesta è effettuata dalla Struttura regionale competente per il procedimento tramite il sistema informativo, citando nell'oggetto il Programma, l'azione e il codice identificativo della domanda di partecipazione.

La richiesta sospende i termini dell'istruttoria fino alla data di ricevimento della documentazione integrativa e/o della scadenza del termine per la ricezione della stessa.

Di seguito si riporta una formula standard da indicare nel bando:

*Qualora per lo svolgimento dell'istruttoria sia necessario acquisire nuovi dati, informazioni, documentazione per la prosecuzione della verifica, al richiedente è inviata **una richiesta motivata di integrazione** contenente l'elenco completo dei documenti, dati, informazioni da integrare.*

La richiesta d'integrazione potrà riguardare esclusivamente specifiche concernenti il contenuto di documenti presentati nei casi in cui l'Amministrazione regionale lo riterrà necessario.

¹² Si veda il testo della L. n. 241/1990 ("Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi") coordinato ed aggiornato, da ultimo, dal D.L. 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla L. 29 luglio 2021, n. 108.

5 ISTRUTTORIA, CRITERI DI SELEZIONE

5.1 Modalità di istruttoria e fasi del procedimento (paragrafo da riportare sulla scheda sintetica)

*La selezione delle richieste di agevolazione avverrà con la procedura (valutativa a graduatoria o a sportello).
L'attività istruttoria regionale è svolta dal Servizio dalla Struttura. eventualmente avvalendosi di
quale Organismo Intermedio individuato con apposito atto del Dirigente Responsabile del Servizio/Struttura
stesso/a.*

L'iter procedimentale deve essere descritto nel testo del bando.

Per gli avvisi che prevedono la concessione di finanziamenti tramite **procedure valutative a graduatoria**, ad eccezione delle domande rientranti nella riserva dei borghi alle quali è dedicato il paragrafo 5.1.1, esso si articola nelle seguenti fasi:

1. **Istruttoria di ammissibilità:** in questa fase si procede alla verifica, tramite apposita check list, dell'insussistenza delle cause di inammissibilità della domanda, vale a dire cause che impediscono alla domanda di accedere alla successiva fase di valutazione.
2. **Valutazione:** i progetti ammissibili a seguito dell'istruttoria sopra menzionata verranno valutati in base ai criteri di selezione riportati nel bando e, per i progetti con parità di punteggio, verranno applicati i criteri di priorità/premialità previsti nel MAPO.
3. **Formazione della graduatoria:** sulla base delle risultanze della fase precedente viene stilata la graduatoria delle domande ammissibili, finanziabili e non ammissibili. La graduatoria è approvata con decreto del dirigente preposto all'attuazione dell'intervento del PR e indicato nella relativa scheda MAPO.

La graduatoria distingue tra domande:

- ammesse e finanziate;
- ammesse, ma parzialmente finanziate;
- ammesse, ma non finanziate per carenza di fondi;
- non ammesse all'aiuto per mancato raggiungimento dei limiti minimi di punteggio, ove tali limiti sono stati previsti.

L'iter procedimentale per gli avvisi che prevedono la concessione di finanziamenti tramite **procedure valutative senza graduatoria** (ad es. a sportello) si articola come segue:

1. **istruttoria di ammissibilità:** in questa fase si procede alla verifica dell'insussistenza delle cause di inammissibilità della domanda e della regolarità e completezza della domanda e della sua documentazione allegata.
2. **Formazione dell'elenco delle domande ammissibili** e che soddisfano i requisiti previsti. Tali domande saranno oggetto di finanziamento secondo l'ordine cronologico di presentazione.

In generale si suggeriscono, per tutte le tipologie d'intervento, di disciplinare eventuali scorrimenti delle graduatorie per effetto di rifinanziamenti del bando dovuti a nuove risorse e/o economie.

Sarebbe opportuno prevedere una data di vigenza della graduatoria, che potrebbe essere fissata ad esempio in 6 mesi oltre la durata prevista dal bando per il completamento del progetto ovvero per la conclusione delle fasi istruttorie delle rendicontazioni.

Ad esempio, si potrebbe inserire questa formula nel bando:

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di scorrere la graduatoria approvata - nei limiti di vigenza della stessa (es. 6 mesi oltre la durata prevista dal Bando per il completamento del progetto) e compatibilmente con il termine finale di ammissibilità delle spese del PR - utilizzando ulteriori

risorse finanziarie che si rendessero disponibili in seguito a revoche, rinunce, economie, minori spese dei progetti finanziati o riprogrammazioni del PR o del MAPO.

Il decreto di approvazione della graduatoria dev'essere pubblicato nel sito www.norme.marche.it, nel sito istituzionale www.regione.marche.it e nel sito dell'AdG (www.europa.marche.it).

In questa sezione, vanno disciplinati i modi di comunicazione agli interessati degli esiti del procedimento di cui sopra e di accettazione del contributo, tramite il sistema informatico. Il RdP deve richiedere al beneficiario la comunicazione di accettazione del contributo.

Tutto il personale che svolge le suddette fasi è tenuto alla dichiarazione di assenza di conflitto d'interessi.

Nel caso in cui il bando richieda esperti esterni per la valutazione dei progetti presentati, occorre che l'ufficio responsabile dell'avviso pubblico renda disponibile sul sistema informativo la seguente documentazione:

1. Decreto di nomina della commissione di esperti esterni;
2. documentazione che individua ogni singolo esperto (es. graduatoria o albo ministeriale di provenienza)
3. contratto sottoscritto tra il singolo esperto e la Regione Marche con l'elenco dettagliato dei progetti lui affidati;
4. dichiarazione di assenza di conflitto d'interessi firmata dall'esperto esterno;
5. schede dei singoli progetti sottoscritte e protocollate dai valutatori (se presenti);
6. verbale sottoscritto da tutti i membri del Comitato e protocollato;
7. documentazione relativa alle verifiche svolte.

Informazioni sulle fasi del procedimento ai sensi della legge n. 241/90 e s.m.i

Come previsto dalla legge n. 241/90 e s.m.i nel bando vanno riportate tutte le informazioni relative al procedimento amministrativo.

In particolare, relativamente ai tempi dell'istruttoria, la Struttura regionale competente deve indicare chiaramente le tempistiche previste nelle differenti fasi. Di seguito si riporta una formula standard:

L'avvio del procedimento di istruttoria decorre dal giorno successivo la data di scadenza del termine per la presentazione delle domande di finanziamento.

Si suggerisce al RdP di stabilire dei tempi per l'espletamento per l'istruttoria congrui rispetto alla tipologia di bando prevista e dell'importo del contributo. Si suggeriscono a titolo meramente esemplificativo le seguenti tempistiche:

- 40 gg solari dal deposito della domanda (ad esempio voucher);
- 60 gg solari (bandi con valutazione, ivi inclusi quelli valutativi "a sportello");
- 90 gg solari (eventuali bandi a 2 step con valutazione affidata ad esperti esterni), allo scadere del quale viene adottato il decreto di approvazione della graduatoria/del progetto e di concessione del contributo.

Una volta stilata la graduatoria va richiesta, attraverso il sistema informativo, ai beneficiari ammessi e finanziati l'accettazione di contributo.

Il beneficiario è tenuto a trasmettere l'accettazione del contributo, sempre tramite sistema

informativo entro xx gg (si suggerisce entro 5 giorni lavorativi, 10 giorni lavorativi per progetti di rete) dal ricevimento della comunicazione di cui sopra

Nel caso in cui alla data di scadenza del predetto periodo previsto per l'invio dell'accettazione del contributo i beneficiari non abbiano provveduto si suggerisce al RdP di interpellarli per l'adempimento di tale procedura.

È opportuno che il responsabile di procedimento nel bando riassuma le fasi del procedimento amministrativo in una tabella di sintesi come la seguente:

ase del procedimento	Avvio	Conclusione	Atto finale

5.1.1 Modalità di istruttorie e fasi del procedimento del plafond di risorse destinate agli interventi da realizzare per Progetto Borgo accogliente o per la strategia dei borghi di cui alla L.R. 29/2021

Nel caso le strutture gestissero riserve per i borghi, entro un plafond più generale, potranno procedere all'emanazione del bando seguendo il proprio cronoprogramma e le regole di settore, ma prevedendo risorse riservate destinate allo scorrimento delle imprese ubicate nei Borghi di cui all'elenco dell'art. 3 della L.R. 29/2021.

Le imprese/reti di imprese non direttamente ammesse in esito al primo finanziamento della graduatoria approvata, ma che abbiano presentato progetti ammissibili e coerenti con il progetto borgo accogliente, e in particolare con i progetti presentati dai Comuni riconosciuti come 'borghi accoglienti', potranno essere ammesse, tramite scorrimento, al fondo riservato previa verifica della sede dell'investimento.

Per i comuni con un numero di abitanti superiore a 5.000 gli interventi dovranno ricadere all'interno del perimetro definito in fase di individuazione del 'borgo storico'. Esclusivamente per i comuni con un numero di abitanti fino a 5.000 sarà possibile ricomprendere interventi da realizzarsi in aree circostanti il borgo sempre e comunque nei limiti del territorio comunale.

In fase di istruttoria dei bandi saranno in ogni caso finanziate le imprese, fino a concorrenza dell'importo massimo previsto nelle schede di misura a seguire che, in ordine:

- 1) siano ubicate in un Borgo, di cui all'art. 3 della L.R. 29/2021, ammesso a finanziamento in esito all'avviso per il progetto 'Borgo accogliente'
- 2) nel caso di ulteriore capienza le imprese che siano ubicate nei borghi di cui all'Elenco dei Borghi Storici di cui all'art. 3 della LR 29/2021;
- 3) nel caso di ulteriore capienza altre imprese che possiedano altri criteri di priorità, individuati nei singoli bandi, per favorire la rivitalizzazione e valorizzazione dei borghi in coerenza con la L.R. n. 29/2021.

5.2 Cause di non ammissione

Il bando deve prevedere un'apposita sezione in cui vengono elencate le cause di inammissibilità, pena la revoca del contributo.

6 PROCEDURE DI GARA

Se l'operazione prevede per la sua realizzazione l'espletamento di procedure di gara ai sensi del Codice dei contratti per l'affidamento di lavori e/o servizi, è necessario disciplinare la tempistica relativa a ciascuna fase della procedura di appalto. Tale tempistica deve essere congrua rispetto alla complessità dell'opera e/o del servizio prestato.

Nel bando va inserito:

*Entro **XX mesi** dalla data di pubblicazione sul BUR del decreto di concessione del contributo, i soggetti Beneficiari provvedono ad espletare le procedure di appalto, in conformità alla normativa nazionale e comunitaria in materia di appalti, con la possibilità di una **proroga motivata di ulteriori XX giorni**.*

*L'emissione del certificato di collaudo/fine lavori o del certificato di regolare esecuzione relativi ai progetti finanziati con il presente Bando deve avvenire **entro XX mesi** dalla data di pubblicazione sul BUR del decreto di concessione del contributo, con la possibilità di una proroga motivata di ulteriori **XX giorni**.*

7 MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE DELLA SPESA

In relazione alle forti esigenze di semplificazione pervenute dalla Commissione e dagli stessi beneficiari, salvo fattispecie debitamente motivate e concordate con l'AdG, **tutti i bandi dovranno prevedere l'applicazione di almeno una delle categorie di costi semplificati di cui al paragrafo 7.2.1**, in coerenza con le specifiche categorie di costo previste nel bando.

I beneficiari dovranno obbligatoriamente utilizzare la categoria di costo semplificato prevista da bando.

Il Rdp dovrà inserire nel bando il riferimento normativo della categoria di costo semplificato inserita.

Per un approfondimento, si rimanda al paragrafo 7.2.

7.1 La rendicontazione delle spese ai sensi dell'art. 53 par. 1 lett. a Reg. (UE) 1060/2021

I Beneficiari sono tenuti ad immettere nel sistema informativo la documentazione giustificativa della spesa e dei relativi pagamenti.

Nel caso di rendicontazione a saldo deve essere caricata nel suddetto sistema non oltre 60 giorni dal termine finale della spesa. Tale termine va riportato nel bando.

Per gli interventi che prevedono la concessione di incentivi

I Beneficiari, ai fini della liquidazione delle tranches di contributo, sono tenuti a formalizzare all'Amministrazione Regionale la domanda di rimborso.

Ai sensi del Regolamento di esenzione, le spese devono essere sostenute successivamente alla data di avvio dell'ammissibilità della spesa, quindi necessariamente dopo la presentazione della domanda, tranne le eccezioni menzionate nel glossario alla voce "avvio di progetto".

Indicare, per ogni tipologia di spesa ammissibile di cui al paragrafo 3.3, la documentazione giustificativa di spesa.

Il pagamento delle spese da parte del beneficiario può avvenire unicamente con le seguenti modalità:

- bonifico bancario o postale;
- assegno bancario;
- carta di credito aziendale;
- altri strumenti diversi dal bonifico bancario o postale purché idonei a garantire la piena tracciabilità delle operazioni per l'intero importo dovuto e nel rispetto della normativa vigente.

Sono esclusi i pagamenti in contanti e i pagamenti in criptovaluta (salvo successive regolamentazioni a livello nazionale e/o europeo che ne disciplinino specificatamente l'introduzione)

La documentazione giustificativa dell'avvenuto pagamento è la seguente:

- estratto conto bancario o postale attestante l'effettivo e definitivo esborso finanziario e da cui si evince il dettaglio del fornitore;
- estratto conto della carta di credito aziendale attestante l'effettivo e definitivo esborso finanziario e da cui si evince il dettaglio del fornitore;
- copia del mandato di pagamento;
- documenti attestanti il pagamento dei contributi previdenziali, ritenute fiscali ed oneri sociali (es. mod. F24) nel caso di spese per il personale;
- dichiarazione IVA periodica (trimestrale o mensile a seconda del regime IVA a cui il Beneficiario è assoggettato) e mod. F24 del relativo periodo d'imposta nel caso di IVA recuperabile.

Per la rendicontazione delle spese che riguardano il personale coinvolto nelle attività progettuali è possibile presentare, quale documento contabile attestante l'effettivo e definitivo esborso delle somme pagate, il modello F24 telematico con quietanza di pagamento o compensazione rilasciata dal Servizio Entratel - Agenzie delle Entrate.

In tutti i casi di giustificativi di pagamento cumulativi (es. mod. F24), si rende necessario allegare alla rendicontazione l'attestazione, a firma del dirigente competente per materia, o del rappresentante legale della ditta, con evidenza del dettaglio delle spese imputate al progetto ricomprese nei giustificativi di pagamento cumulativi.

Per gli interventi che prevedono procedure di appalto

Viene richiesto al Beneficiario di compilare, ogni volta che si presenta una rendicontazione, la documentazione probatoria del corretto svolgimento delle gare, dell'affidamento e esecuzione dei lavori e/o servizi, delle eventuali varianti, in relazione a ciascuna spesa rendicontata attraverso la compilazione, direttamente nel sistema informativo, della scheda di autovalutazione delle procedure per l'affidamento dei contratti pubblici.

Le schede dovranno essere compilate direttamente nel sistema informativo e riproposte ed aggiornate ad ogni rendicontazione.

I beneficiari devono tenere una contabilità separata o utilizzare codici contabili appropriati per tutte le transazioni relative all'operazione.

Sono considerate ammissibili le spese fatturate e quietanzate entro il termine finale di ammissibilità della spesa indicato al paragrafo n. ... del bando.*

** Casi particolari: imposte, tasse e contributi previdenziali relativi ai soggetti (persone fisiche) a qualsiasi titolo impiegate nella*

realizzazione delle attività progettuali erogate con scadenza naturale successiva alla data di presentazione del rendiconto: sono considerate effettivamente contenute a condizione che siano riportate in un apposito elenco allegato al rendiconto; le quietanze dovranno essere prodotte non appena disponibili.

7.2 Applicazione opzioni di costo semplificate (OCS) ai sensi dell'art. 53, par. 1 lett. b, c e d Reg. (UE) 1060/2021)

Il ricorso a **opzioni semplificate** in materia di costi e a pagamenti in base a condizioni costituisce uno degli obiettivi principali dell'architettura e delle disposizioni del Reg. (UE) 1060/2021, che a tale tema dedica una parte del Capo II, Sezione I (Forme di Sovvenzioni).

Il nuovo regolamento ha infatti ampliato la possibilità di ricorrere alle opzioni di costo semplificate.

Ai sensi dell'art. 53 par. 1 lettere b), c) e d), si prevede l'impiego di 3 tipologie di costi semplificati oltre alla forma di sovvenzione previste dalla lettera e):

TIPOLOGIA		RIFERIMENTO NORMATIVO	DESCRIZIONE
Azioni semplificate in materia di costi	Costi unitari	Art. 53 primo comma lettera b	I costi ammissibili sono calcolati sulla base di attività, input, output moltiplicati usando tabelle standard di costi unitari predeterminati.
	Somme forfettarie	Art. 53 primo comma lettera c	Tutti o parte dei costi ammissibili possono essere riconosciuti applicando una somma forfettaria predefinita.
	Tassi forfettari	Art. 53 primo comma lettera d	Alcune categorie di costo, identificate in precedenza, sono dichiarate sulla base di una percentuale fissa predefinita di altri costi del progetto.
	Una combinazione delle forme di cui alle lettere da a) ¹³ a d)	Art. 53 primo comma lettera e	A condizione che ciascuna forma copra diverse categorie di costi, o che siano utilizzati per progetti diversi facenti parte di un'operazione o per fasi successive di un'operazione.

Gli importi delle forme di sovvenzioni di cui alle lettere b), c) e d) sono stabiliti in uno dei metodi seguenti¹⁴:

a) un metodo di calcolo giusto, equo e verificabile, basato:

¹³ rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario o da un partner privato nelle operazioni PPP e pagati per l'attuazione delle operazioni, contributi in natura e ammortamenti

¹⁴ Articolo 53, paragrafo 3 del Reg. (UE) 1060/2021

- i) su dati statistici, altre informazioni obiettive o valutazioni di esperti;
- ii) su dati storici verificati dei singoli beneficiari;
- iii) sull'applicazione delle normali prassi di contabilità dei costi dei singoli beneficiari;
- b) progetti di bilancio redatti caso per caso e approvati ex ante dall'organismo che seleziona l'operazione, ove il costo totale dell'operazione non superi 200 000 EUR;
- c) conformemente alle norme di applicazione dei corrispondenti costi unitari, somme forfettarie e tassi forfettari applicabili nelle politiche dell'Unione per tipologie analoghe di operazioni;
- d) conformemente alle norme di applicazione dei corrispondenti costi unitari, somme forfettarie e tassi forfettari applicati in meccanismi di sovvenzione finanziati totalmente dallo Stato membro per tipologie analoghe di operazioni;
- e) tassi forfettari e metodi specifici previsti dal presente regolamento o dai regolamenti specifici relativi a ciascun fondo o stabiliti sulla base degli stessi.

Ove si ricorra ai costi semplificati cambia il concetto di spesa "sostenuta" dai beneficiari e, pertanto, anche ciò che può essere incluso nella domanda di pagamento da trasmettere all'UE. Nello specifico, la spesa sostenuta e certificata alla UE corrisponde:

- nel caso di tasso forfettario, ai costi forfettizzati dei beneficiari in proporzione ai costi presi come base di calcolo
- nel caso di costi unitari e somme forfettarie, ai costi calcolati sulla base delle quantità o dei risultati realizzati e controllati.

Nei paragrafi seguenti viene proposto un focus sull'applicazione di tassi forfettari e costi unitari ai costi indiretti, costi del personale e altri costi ammissibili previsti dal Reg. (UE) 1060/2021, fermo restando la possibilità di ricorrere anche all'utilizzo delle somme forfettarie.

7.2.1 Calcolo dei costi indiretti, del personale e degli altri costi ammissibili (Artt. 54, 55, 56)

Come introdotto al paragrafo 7 di seguito si vanno a esplicitare le opzioni di costo semplificato previste da Regolamento o con metodologia mutuata dal Mise direttamente applicabili nei bandi, tenendo presente che in ogni bando ne deve essere prevista almeno una e che il beneficiario deve essere correttamente informato sull'obbligo di previsione all'interno del piano di investimenti.

Di seguito si riporta una formula standard da inserire nel testo del bando:

Esempio: Costi indiretti fino al 7% dei costi diretti ammissibili, ai sensi dell'art. 54 let a) Regolamento (UE) 1060/2021. Il beneficiario è tenuto a inserire tale categoria di costo nel proprio piano di investimenti.

Qualora venga prevista più di un'opzione di costo semplificato il beneficiario può scegliere quale inserire nel proprio piano di investimenti.

La tabella che segue individua le opzioni previste dal Regolamento relativamente a:

- costi indiretti
- costi del personale
- altri costi ammissibili

TIPOLOGIA DI COSTO	RIFERIMENTO NORMATIVO	INDICAZIONI SPECIFICHE
Costi indiretti ¹⁵	Art. 54 let. a	<p>Fino al 7 % dei costi diretti ammissibili</p> <p>Per calcolare il costo indiretto è possibile applicare ai costi diretti ammissibili un tasso forfettario fino al 7%.</p> <p>Lo Stato membro non è tenuto a eseguire un calcolo per determinare il tasso applicabile.</p> <p><i>Non è richiesta alcuna presentazione dei giustificativi di spesa per i costi indiretti calcolati con il tasso forfettario.</i></p>
	Art. 54 let. b	<p>Fino al 15% dei costi diretti per il personale¹⁶.</p> <p>Per calcolare il costo indiretto è possibile applicare ai soli costi diretti ammissibili del personale un tasso forfettario fino al 15%.</p> <p>Lo Stato membro non è tenuto a eseguire un calcolo per determinare il tasso applicabile.</p> <p><i>Non è richiesta alcuna presentazione dei giustificativi di spesa per i costi indiretti calcolati con il tasso forfettario. Dovranno invece essere debitamente giustificati i costi del personale su cui il tasso viene applicato</i></p>
	Art. 54 let. c	<p>Fino al 25 % dei costi diretti ammissibili</p> <p>Per calcolare il costo indiretto è possibile applicare un tasso forfettario fino al 25% dei costi diretti ammissibili, a condizione che il tasso sia calcolato secondo un metodo di calcolo giusto, equo e verificabile, basato:</p> <p>i) su dati statistici, altre informazioni obiettive o valutazioni di esperti;</p> <p>ii) su dati storici verificati dei singoli beneficiari;</p> <p>iii) sull'applicazione delle normali prassi di contabilità dei costi dei singoli beneficiari.</p>

¹⁵L'art. 54 del Reg. (UE) 1060/2021 aggiunge: "Inoltre, se lo Stato membro ha calcolato un tasso forfettario in conformità dell'articolo 67, paragrafo 5, lettera a), del regolamento (UE) n. 1303/2013, tale tasso fisso può essere utilizzato per un'operazione analoga ai fini della lettera c) del presente articolo."

¹⁶ Categorie di costi ammissibili a cui non si applica il tasso e che non sono calcolati con il tasso forfettario: Altri costi diretti come i costi della stanza, i costi di viaggio, i pasti, le informazioni e la pubblicità dovrebbero essere giustificati con le fatture pertinenti e la prova della fornitura del servizio, se richiesta.

		<p>L'autorità di gestione è tenuta a conservare la metodologia di calcolo utilizzata per definire il tasso in questione.</p> <p><i>I bandi dovranno specificare chiaramente quali sono i costi diretti su cui si applica il tasso, in relazione alla metodologia utilizzata.</i></p> <p>Non è richiesta alcuna presentazione dei giustificativi di spesa per i costi indiretti calcolati con il tasso forfettario. Dovranno invece essere debitamente giustificati i costi diretti su cui il tasso viene applicato</p>
Costi per il personale	Art. 55 (p. 1)	<p>Fino al 20% dei costi diretti di un'operazione</p> <p>Per calcolare i costi diretti per il personale è possibile applicare un tasso forfettario fino al 20% dei costi diretti di un'operazione diversi dai costi diretti per il personale.</p> <p>Lo Stato membro non è tenuto a eseguire un calcolo per determinare il tasso applicabile.</p> <p>I costi diretti non devono includere i costi degli appalti sopra la soglia¹⁷.</p> <p>In fase di rendicontazione il beneficiario non dovrà presentare né i giustificativi di spesa/pagamento né i timesheet attestanti le attività svolte.</p>
	Art. 55 (p. 2, 3 e 4)	<p>Calcolando una tariffa oraria in uno dei seguenti modi¹⁸:</p> <ol style="list-style-type: none"> I. Dividendo i più recenti costi del lavoro lordi documentati per il personale, se annui, per 1 720 ore nel caso di lavoro a tempo pieno, o per la corrispondente quota proporzionale a 1 720 ore nel caso di lavoro a tempo parziale. II. Dividendo i più recenti costi del lavoro lordi documentati per il personale, se mensili, per la media delle ore lavorate mensili della persona interessata in conformità delle norme nazionali applicabili menzionate nel contratto di lavoro o di impiego o nella decisione di nomina (denominati atto di impiego).

¹⁷Cfr. art. 4 della direttiva 2014/24/UE e art. 15 della direttiva 2014/25/UE

¹⁸ Quando si applica la tariffa oraria calcolata in conformità del paragrafo 2, il totale delle ore dichiarate per persona per un dato anno o mese non supera il numero di ore utilizzato per il calcolo della tariffa oraria.

Qualora non siano disponibili, i costi del lavoro annui lordi per il personale possono essere desunti dai costi di lavoro lordi per il personale disponibili documentati o dall'atto di impiego, debitamente rapportati a un periodo di dodici mesi.

		<p>Documentazione giustificativa da conservare:</p> <p>a) uno o più timesheet per ciascun soggetto rendicontato, che riporti il Codice Unico di Progetto (CUP), le ore mensilmente lavorate e imputate al Progetto, sottoscritto dal lavoratore e controfirmato, digitalmente o elettronicamente, dal legale rappresentante</p> <p>b) l'ultimo cedolino disponibile al momento della rendicontazione finale, o, in assenza di cedolino, documentazione atta ad attestare la sussistenza del rapporto di lavoro fra il beneficiario ed il soggetto che si intende rendicontare (contratto con il collaboratore/contratto con l'agenzia di somministrazione/delibera del CDA o atto analogo in caso di titolari soci e amministratori)</p>
Costi per il personale	Art. 55 (p. 5)	<p>In base ad una percentuale fissa</p> <p>I costi del personale, con un incarico a tempo parziale nell'ambito dell'operazione, possono essere calcolati come percentuale fissa dei costi lordi per l'impiego. Il costo del lavoro e la percentuale individuata per ciascun dipendente, corrispondente a una percentuale fissa delle ore di lavoro impiegate nell'ambito dell'operazione su base mensile, valgono per tutta la durata del progetto e devono essere indicate in un'apposita dichiarazione del datore di lavoro (o nel contratto). Non è previsto l'obbligo di istituire un sistema separato di registrazione dell'orario di lavoro.</p> <p>Documentazione giustificativa: Contratto/Dichiarazione del datore circa le ore di lavoro impiegate nel progetto</p>
Altri costi ammissibili	Art. 56	<p>Fino al 40% dei costi diretti ammissibili per il personale utilizzato per coprire i costi ammissibili residui di un'operazione.</p> <p>Per calcolare i costi ammissibili residui di un'operazione è possibile applicare un tasso forfettario fino al 40% dei costi diretti ammissibili per il personale¹⁹. Non è possibile applicare tale tasso qualora i costi per il personale siano calcolati in base al tasso forfettario di cui all'articolo 55, paragrafo 1.</p> <p>I bandi dovranno fornire una definizione chiara di quali siano i costi diretti per il personale su cui verrà calcolato</p>

¹⁹ Art. 56 par. 2 del Reg. (UE) 1060/2021: "le retribuzioni e le indennità versate ai partecipanti sono considerate costi ammissibili aggiuntivi non inclusi nel tasso forfettario"

		<p><i>il tasso forfettario.</i></p> <p><i>Il costo del personale su cui si applica il tasso forfettario del 40% dovrà essere opportunamente documentato tramite rendicontazione analitica (buste paga, cedolini, oneri e tasse, ecc.)</i></p> <p><i>Non è necessaria nessuna documentazione giustificativa in riferimento alle categorie di costi ammissibili calcolate con il tasso forfettario; tuttavia, anche ai fini del rispetto delle norme sugli aiuti di stato, si raccomanda di specificare nei bandi quali categorie di costi sono coperte dal suddetto tasso.</i></p>
--	--	---

7.2.1 Tabelle standard dei costi unitari

Con riferimento al calcolo dei costi standard unitari (Art. 53 par. 3 let. c) nei progetti di ricerca, sviluppo sperimentale e innovazione è possibile mutuare la metodologia di calcolo prevista dal MIUR e MISE20 a valere sui rispettivi Programmi Operativi applicando le relative tabelle costo per la rendicontazione delle spese del personale.

La metodologia del MIUR è basata sui valori medi calcolati sui dati complessivi del "campione" (base dati complessiva rilevata nell'arco temporale 2009-2016) articolati sia nelle tre tipologie di soggetti beneficiari ("Imprese", "Università" ed "EPR" (enti pubblici di ricerca)) che nelle tre fasce di livelli di costo ("Alto", "Medio" e "Basso").

I costi, articolati per le tre tipologie di soggetti ("Imprese", "Università", "EPR") sopra indicate, sono statiusdivisi per le tre diverse macrocategorie di fascia di costo ("Alto", "Medio", "Basso").

Si precisa, altresì, che laddove non fosse possibile ricomprendere il soggetto beneficiario all'interno di una delle due categorie "Università" o "EPR", il soggetto in questione dovrà intendersi ricompreso nell'ambito della categoria "Imprese".

FASCIA DI COSTO - LIVELLO	BENEFICIARIO		
	IMPRESE	UNIVERSITA'	EPM
ALTO	€ 75,00	€ 73,00	€ 55,00
MEDIO	€ 43,00	€ 48,00	€ 33,00
BASSO	€ 27,00	€ 21,00	€ 29,00

²⁰Decreto n. 116 del 24 gennaio 2018 del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. Sono previsti aggiornamenti in seguito all'emanazione del nuovo Decreto.

Nello specifico, le fasce di costo corrispondenti alle tre tipologie di soggetto beneficiario sono di seguito definite:

- per i soggetti "IMPRESE":
 - Alto, per i livelli dirigenziali
 - Medio, per i livelli di quadro
 - Basso, per i livelli di impiegato / operaio
- per i soggetti "UNIVERSITA":
 - Alto, per Professore Ordinario
 - Medio, per Professore Associato
 - Basso, per Ricercatore / Tecnico Amministrativo
- per i soggetti "EPR":
 - Alto, per Dirigente di Ricerca e Tecnologo di I livello / Primo Ricercatore e Tecnologo II° livello
 - Medio, per Ricercatore e Tecnologo di III livello
 - Basso, per Ricercatore e Tecnologo di IV, V, VI e VII livello / Collaboratore Tecnico (CTER) / Collaboratore Amministrativo.

Alla luce della metodologia utilizzata, sarà possibile rendicontare i costi per:

- a) personale in organico e con contratto a tempo indeterminato (incluso apprendistato) e determinato direttamente impegnato nelle attività del progetto;
- b) contratti per collaborazioni con dottorandi ed apprendisti in alta formazione e ricerca²¹;
- c) personale qualificato messo a disposizione da parte di un organismo di ricerca presso l'impresa beneficiaria per un periodo di tempo limitato (al massimo per la durata di realizzazione del progetto), secondo le specifiche fornite dal bando
- d) prestazioni straordinarie di titolari, soci e amministratori che lavorano al progetto in qualità di lavoratori dipendenti e solo per le attività direttamente connesse al progetto stesso, non riconducibili alle attività svolte in funzione di titolare, socio o amministratore dell'impresa beneficiaria.

La determinazione del costo del personale è quantificata applicando, per ogni lavoratore impegnato nel progetto di ricerca e sviluppo, la seguente formula:

$$\text{costo standard, relativo alla fascia di appartenenza del lavoratore} \\ \times (\text{moltiplicato})$$

ore di lavoro effettuate, riferite al progetto e desumibili da timesheet.

In fase di rendicontazione, il calcolo del costo complessivo del personale dedicato al progetto dovrà risultare da apposita dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa ai sensi del DPR 445/2000 dal rappresentante legale dell'impresa. Si dovrà inoltre allegare:

- l'ultimo cedolino disponibile o, in assenza di cedolino, documentazione atta ad attestare la sussistenza del rapporto di lavoro fra il beneficiario ed il lavoratore che si intende rendicontare (contratto, delibera del CdA o atto analogo);
- Il timesheet di ciascun lavoratore dedicato al progetto, sottoscritto dallo stesso e controfirmato dal legale rappresentante.

²¹ Art.45 del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81

7.3 Monitoraggio e gestione dei flussi di dati

Ai fini del rispetto dell'art. 42 del Reg. (UE) 1060/2021 indicare la seguente formula nel bando:

*Il beneficiario è tenuto a fornire, tramite il sistema informativo, le informazioni necessarie al corretto espletamento del monitoraggio procedurale, finanziario e fisico garantendo la correttezza, l'affidabilità e la congruenza ed il costante aggiornamento dei dati in relazione all'operazione di competenza.
Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questa misura, gli indicatori sono i seguenti:
(inserire lista indicatori pertinenti con l'intervento in oggetto)²², ad esempio:
- RCO01: numero di imprese beneficiarie di un sostegno
Per garantire un corretto monitoraggio e gestione dei flussi di dati, si richiede ad ogni beneficiario di fare riferimento ai documenti reperibili nella sezione "monitoraggio" del sito istituzionale, dove è possibile visionare il documento del Dipartimento per le Politiche di Coesione relativo alle "Fiches metodologiche associate agli indicatori inclusi nell'Allegato I del Regolamento FESR 2021/1058*

Tali riferimenti, oltre al rimando alla delibera con cui viene aggiornato il presente documento e agli specifici indicatori di realizzazione che verranno utilizzati per ogni specifico bando, dovranno essere presenti nel testo dei singoli Avvisi pubblici e dei contratti/convenzioni stipulati con i beneficiari, affinché questi ultimi possano essere correttamente informati sul calcolo degli indicatori e sulle relative tempistiche di reporting.

Si ricorda al Rdp, la rilevanza dei processi di monitoraggio nel quadro della programmazione 2021-2027.

Resta in capo al RdP la **responsabilità dei dati di monitoraggio sull'avanzamento fisico e le informazioni per la trasmissione dati alla Commissione Europea** inseriti per ogni singolo progetto nel sistema informativo regionale e il corretto inserimento degli stessi dati nel report che viene inoltrato dalla Regione Marche al sistema informativo dell'Ispettorato Generale per i Rapporti finanziari con l'UE (IGRUE).

I dati, nello specifico, riguardano i valori degli indicatori di output e di risultato (programmati e realizzati), lo stato progettuale, le risorse, le date di avvio e di conclusione di ogni singolo Progetto. Per garantire un corretto monitoraggio e gestione dei flussi dei dati il RdP può fare riferimento a quanto riportato nel Vademecum per il monitoraggio fisico e procedurale (PR Fesr 2021/2027 Regione Marche) reperibile nella sezione monitoraggio del sito istituzionale.

Inoltre, alla chiusura dei progetti gli indicatori saranno nuovamente controllati per garantirne l'accuratezza. L'andamento degli indicatori e dei target sarà in ogni caso monitorato e valutato regolarmente, così da porre in essere eventuali azioni correttive volte a garantire il raggiungimento degli obiettivi.

7.4 Modalità di erogazione dell'aiuto

Inserire nel bando le regole di erogazione del contributo. Al fine di accelerare la rendicontazione delle spese alla Commissione europea, si suggerisce di prevedere tre tranches di liquidazione del contributo, anche se la scelta di ricorrere a anticipo e/o sal è opzionale da parte del RdP.

Di seguito sono riportate le tempistiche e le modalità di richiesta delle tranches di contributo

²² Gli indicatori pertinenti sono riportati nelle singole schede intervento del Tomo II del MAPO

da inserire nell'apposita sezione del bando:

Il contributo concesso è liquidato secondo le seguenti tranches:

Richiesta di anticipo pari al 40% del contributo concesso, entro 90 giorni dall'avvio del progetto (salvo richieste espressamente autorizzate dal RdP) previa:

- per le Amministrazioni Pubbliche, avvenuta consegna dei lavori dell'appalto principale relativo all'operazione;
- per gli altri soggetti, stipula di apposita garanzia fideiussoria come indicato nel successivo paragrafo 7.6.

Richiesta di SAL: fino al 40% del contributo concesso

- Se si è richiesto l'anticipo: dal 40% all'80% del contributo concesso.
- Se non si è richiesto l'anticipo: fino all'80% del contributo concesso.

previa verifica della rendicontazione in termini di spese effettivamente pagate dal Beneficiario e debitamente giustificate, pari al ...% del costo ammesso, entro il

Richiesta di saldo, pari al 20% del contributo concesso, se sono state già erogate altre tranches di contributo, previa presentazione e relativa verifica della rendicontazione finale (pari al 100% di avanzamento finanziario).

Si evidenzia che, ai sensi dell'art. 74 del Reg. (UE) 1060/2021, "l'Autorità di Gestione²³ garantisce, subordinatamente alla disponibilità di finanziamento, che ciascun beneficiario riceva l'importo dovuto integralmente ed entro 80 giorni dalla data della presentazione della domanda di pagamento da parte del beneficiario; il termine può essere interrotto se le informazioni presentate dal beneficiario non consentono all'autorità di gestione di stabilire se l'importo è dovuto."

Si ricorda, inoltre, che, per le imprese, si può procedere alla liquidazione delle tranches di contributo esclusivamente previa:

- acquisizione del DURC regolare e vigente;
- documentazione antimafia, se pertinente;
- dichiarazione Deggendorf dai beneficiari (cfr. **allegato C**): di non avere procedimenti pendenti relativi al recupero disposto da una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno, ad eccezione dei regimi di aiuti destinati ad ovviare ai danni arrecati da determinate calamità naturali;
- acquisizione della dichiarazione dei beneficiari di mancata pendenza in relazione a provvedimenti di recupero di contributi precedentemente erogati dalla Regione Marche, relativamente al PR FESR MARCHE 2014/2020 qualora, per tali provvedimenti, alla data di presentazione della richiesta di liquidazione del contributo, siano inutilmente decorsi i termini per le opposizioni ovvero sia stata già pronunciata sentenza definitiva;
- verifica mediante visura camerale dell'avvenuta localizzazione dell'unità operativa nel territorio della Regione Marche (se non verificato prima).
- Verifica ex post del rispetto del principio DNSH in fase di erogazione del saldo finale, sulla base di quanto previsto nell'allegato al seguente [link](#).

²³ In questo caso per Autorità di Gestione si intende il Dirigente della Struttura regionale competente per il bando

7.5 Antimafia

Il Codice antimafia (decreto legislativo n. 159 del 6 settembre 2011 e s.m.i.) impone alle Pubbliche Amministrazioni di acquisire la documentazione antimafia (comunicazione e informazione antimafia) prima di adottare provvedimenti di erogazione di contributi pubblici, comunque denominati:

- se il valore dell'operazione è superiore ai 150.000 euro (artt. 83, c. 3, lett. e) e 91, c. 1, lett. b), d. lgs. n. 159/2011, come mod. dalla l. n. 27/2020);
- se il beneficiario è un soggetto privato, salve le deroghe previste al comma 3 dell'art. 83.

Ai fini del rilascio della certificazione antimafia mediante consultazione della banca dati nazionale unica, il beneficiario è tenuto a presentare:

- la dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla CCIAA (Allegato H);
- la dichiarazione sostitutiva di cui all'art. 89 del d.lgs. n. 159/2011 per tutti i soggetti elencati all'art. 85, commi da 1 a 2-quater, del d.lgs. n. 159/2011 e i loro familiari conviventi (Allegato I).

Acquisite tali dichiarazioni, il RdP procede alla consultazione della banca dati nazionale unica della documentazione antimafia.

La documentazione antimafia va acquisita al momento della concessione del contributo e va richiesta in sede di liquidazione qualora questa intervenga oltre il periodo di validità della documentazione acquisita precedentemente.

Fino al 31 dicembre 2021, si procedeva alla concessione e/o erogazione del contributo in attesa degli esiti delle verifiche antimafia. Qualora il rilascio della documentazione antimafia non fosse stato immediatamente conseguente alla consultazione della banca dati nazionale unica, il contributo veniva corrisposto sotto condizione risolutiva, con vincolo di restituzione laddove le verifiche antimafia avessero dato esito positivo (art. 3, d.l. n. 76/2020, conv. in l. n. 120/2020).

Si veda l'**Allegato G** dei controlli antimafia per le specifiche relative alle diverse tipologie di beneficiario.

7.6 Erogazione dell'anticipo e garanzia fideiussoria

Qualora le agevolazioni si rivolgano alle PMI/altri soggetti che svolgono attività economica e il bando preveda che il beneficiario, possa richiedere l'anticipo, lo stesso deve allegare l'originale della fideiussione bancaria o assicurativa alla comunicazione oppure di idonea garanzia equivalente.

Tale garanzia, di pari importo, può essere rilasciata dalle imprese bancarie, dalle imprese di assicurazione di cui alla legge n. 348/1982, o dagli intermediari finanziari di cui all'art. 106 TUB, che svolgano attività di rilasci di garanzie in via esclusiva o prevalente, che siano **a ciò autorizzati e vigilati dalla Banca d'Italia** e presenti nelle banche dati della stessa (iscritti all'albo degli intermediari finanziari ex art. 106 TUB (c.d. "Albo Unico")). Sono inclusi nell'elenco gli stessi Confidi vigilati.

Si raccomanda di verificare la reale iscrizione degli intermediari finanziari attraverso la consultazione dei siti: <http://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/intermediari/index.html> <https://servizi.ivass.it/Albi/defaultImprese.jsp?view=albi&viewSet=imprese> (per le imprese di assicurazione)

In considerazione delle diverse situazioni di mancato rimborso da parte di operatori stranieri è opportuno che il RdP valuti la possibilità di escludere gli intermediari finanziari stranieri che non hanno sede legale e direzione generale situate nel territorio della Repubblica, ex D.lgs. 141/2010.

La polizza deve essere rilasciata utilizzando il **modello di garanzia fideiussoria**

predisposto e approvato dall'Autorità di Gestione e scaricabile dal sistema informativo.

È possibile accettare l'atto notorio anziché l'atto autenticato dal notaio. Trattasi, la fideiussione, di un negozio a forma libera dove la volontà dell'obbligato viene espressa con libertà di forma anche rispetto al contratto principale garantito. Si ritiene quindi non necessaria, in quanto non obbligatoria, la forma dell'atto pubblico, o delle firme autenticate da notaio, della fideiussione in un procedimento per l'ottenimento di sovvenzioni pubbliche. A prova della paternità della firma di chi dispone dell'obbligazione fideiussoria, l'atto notorio va accompagnato dalla produzione di una fotocopia di un valido documento di identità della persona fisica che firma la polizza.

La durata della polizza dev'essere tale per cui la scadenza della stessa sia successiva all'erogazione del saldo e comunque, di almeno sei mesi superiore al termine previsto per la presentazione della richiesta di liquidazione del saldo.

Per il responsabile di procedimento: la fideiussione va trasmessa in originale.

Al fine di evitare il rischio di rilascio di polizze false o inefficaci, gli uffici possono richiedere un'attestazione della validità della stessa all'indirizzo della Direzione Generale del soggetto garante. Deve inoltre essere necessariamente consultato il sito dell'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni (IVASS) al fine di controllare la gestione tecnica, finanziaria, patrimoniale e contabile del fideiussore.

La fideiussione deve essere intestata alla Regione Marche oppure all'organismo intermedio della Regione che agisce in nome proprio, ma per conto della Regione Marche, qualora a questo sia stata attribuita la funzione di procedere al recupero coattivo del credito.

La garanzia fideiussoria è valida a prescindere dall'eventuale assoggettamento a fallimento o altra procedura concorsuale del contraente.

In caso di progetti presentati da raggruppamenti d'impresa, ciascun soggetto partecipante deve rilasciare la fideiussione individualmente per la propria quota.

La comunicazione di svincolo, unitamente all'originale della garanzia (nel caso di fideiussione bancaria/assicurativa), deve essere inviata dal RdP al soggetto che ha prestato la garanzia e, per conoscenza, al beneficiario successivamente alla conclusione delle attività inerenti ai controlli di primo livello.

N.B. I settori regionali e gli organismi intermedi che detengono le fideiussioni sono tenuti ad un monitoraggio costante in merito alla permanenza della validità delle stesse, onde evitare il venir meno della garanzia.

8 CONTROLLI, VARIANTI E REVOCHE

8.1 Controlli

Si rammenta che nella programmazione 2021-2027 verranno eseguiti i seguenti controlli sulle operazioni selezionate:

- ✓ **verifiche di gestione da parte dell'AdG** (controlli di I livello) che consistono in verifiche amministrative e verifiche in loco come previsto dall' art. 74 del Reg. (UE) 1060/2021²⁴;
- ✓ **audit delle operazioni da parte dell'Autorità di Audit** / controlli di II livello (su base campionaria). Eseguite ai sensi di quanto previsto dall' art. 79 del Reg. UE 1060/2021, basate su metodi di campionamento statistici salvo nei casi disposti al comma 2.

Sono infine possibili ulteriori verifiche da parte di altri organi competenti (Commissione europea, Guardia di Finanza ecc.), fermo restando il principio dell'**audit unico** (art. 80 del Reg. UE 1060/2021), al fine di ridurre gli oneri amministrativi per i beneficiari e i costi amministrativi, nonché evitare la duplicazione di audit e di verifiche di gestione di una stessa spesa dichiarata alla Commissione.

Di seguito si riporta un esempio di testo da inserire nel bando:

Il programma di investimento ammesso a cofinanziamento ai sensi del presente bando può essere sottoposto a verifica amministrativa o in loco da parte della Struttura regionale su tutte le spese rendicontate dal/dai soggetti beneficiari.

Il programma può altresì campionato ai fini dei controlli svolti dall'Autorità di Audit.

Sono infine possibili ulteriori verifiche da parte di altri organi competenti (Commissione europea, Guardia di Finanza ecc.).

8.2 Varianti di progetto

Si suggerisce al responsabile del procedimento di limitare il più possibile il ricorso a varianti.

8.2.1 Variazioni in corso di esecuzione del progetto

In questo paragrafo sono inserite le disposizioni applicabili in caso di variazioni di progetto. Di seguito è riportata una formula indicativa:

*Il progetto va realizzato in conformità a quello approvato e ammesso al finanziamento da parte dell'Amministrazione regionale. Il Beneficiario è tenuto a informare tempestivamente il responsabile del procedimento, **tramite specifica funzionalità del sistema informativo***, delle eventuali variazioni che si rendessero necessarie, fornendo la relativa motivazione e documentazione** in corso di realizzazione del Progetto e prima del termine dello stesso.*

**Le domande presentate con diversa modalità non potranno essere accolte dal responsabile di procedimento.*

***Una relazione nella quale sia fatto esplicito riferimento alla natura e alle motivazioni che hanno portato alle modifiche del progetto inizialmente approvato: nel caso in cui la variante interessi anche opere edili la corrispondente relazione sarà sottoscritta dal tecnico progettista o da professionista abilitato; un quadro di confronto tra la situazione inizialmente*

²⁴L'entità delle verifiche di gestione che saranno effettuate sulle domande di pagamento sarà definita sulla base dell'analisi del rischio svolta dall'Adg e riportata nel Si.Ge.Co.

prevista e quella che si determina a seguito di variante.

Sono ammesse variazioni:

- **non sostanziali:** diminuzione delle spese di progetto ammesse **entro il valore massimo del 10%** tra voci di spese approvate all'interno della stessa macrocategoria di intervento (c.d. **variazioni compensative**), per le quali non è dovuta la comunicazione, ma saranno descritte nella relazione finale come scostamenti avvenuti in fase di realizzazione;
- **sostanziali:** diminuzione delle spese di progetto ammesse pari o superiore al 10% del totale complessivo ammesso, modifiche tecniche sostanziali delle operazioni approvate, modifiche della tipologia di operazioni approvate, cambio della sede dell'investimento fisso, ecc.;
- **soggettive:** quali ad esempio subentri, fusioni, conferimenti di azienda, ecc.²⁵.

Le variazioni sostanziali e soggettive devono essere sempre comunicate e il RdP fissa un termine **congruo** per la comunicazione stessa.

L'Amministrazione Regionale decide, entro 30 gg. solari, sull'ammissibilità di tali variazioni.

In particolare, l'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di ammettere le spese concernenti le variazioni del progetto, fermo restando il contributo massimo concesso e purché non si incorra in una delle cause di revoca totale del contributo di cui al paragrafo 8.6.

Le varianti approvate, ma eseguite in maniera difforme corrispondono a varianti non approvate.

A tal fine l'Amministrazione può richiedere agli interessati tutta la documentazione integrativa necessaria.

Si ricorda che in caso di progetti consistenti in appalti di lavori, servizi e forniture le modalità di effettuazione delle varianti debbono rispettare quanto disciplinato dal Codice dei contratti.

8.2.2 Variazioni successive alla liquidazione del contributo

Le eventuali variazioni che dovessero rendersi necessarie nel periodo dei tre/cinque anni dalla conclusione dell'operazione devono essere preventivamente autorizzate dall'Amministrazione regionale purché siano conformi al vincolo di stabilità (cfr. paragrafo 9.3 sugli "obblighi connessi alla stabilità delle operazioni") e siano coerenti con gli obiettivi dell'investimento cofinanziato originariamente. In tal caso i beni acquisiti in sostituzione

²⁵Si suggerisce al responsabile di procedimento di limitare il subentro nella titolarità a casi eccezionali, debitamente motivati (es: gravi dissesti finanziari, trasformazione della ragione sociale, ecc.) e alle seguenti condizioni:

- il subentro non deve modificare le condizioni che hanno originato la concessione degli aiuti, ivi compreso il punteggio;
- il subentrante deve realizzare gli investimenti in luogo del cedente e rispettare tutte le condizioni e gli impegni previsti nel bando, ivi compresi quelli relativi al vincolo di stabilità dell'operazione;
- il subentrante dev'essere in grado di dimostrare di aver sostenuto l'onere finanziario degli investimenti mediante la presentazione dei documenti giustificativi della spesa (fatture) intestati al medesimo e dal medesimo effettivamente pagati (bonifici);
- stipula di un'appendice di subentro della polizza fideiussoria, nei casi di anticipazione erogata a favore del cedente.

non potranno essere cofinanziati e non devono aver ricevuto un altro finanziamento.

Le eventuali variazioni soggettive (es. subentri, fusioni) che dovessero intervenire nel periodo dei tre/cinque anni dalla conclusione dell'operazione devono essere preventivamente comunicate all'Amministrazione regionale che deciderà nel rispetto di quanto stabilito dal Reg. (UE) 1060/2021 art. 65 sulla stabilità delle operazioni.

8.3 Proroghe

Inserire le disposizioni applicabili in caso di istanza di proroga. Al fine di garantire il rispetto dei principi di trasparenza, parità di trattamento, efficacia ed efficienza della spesa, nonché per assicurare la certezza dei costi e dei tempi di realizzazione si suggerisce di limitare il ricorso alle proroghe. Di seguito è riportata una formula standard:

Il Beneficiario è tenuto a limitare il più possibile il ricorso ad istanze di proroga.

L'istanza di proroga, debitamente motivata, deve essere presentata, tramite funzionalità del sistema informativo (fino all'implementazione della funzione tramite PEC), almeno 20 giorni lavorativi prima della scadenza del termine di conclusione del progetto medesimo.

*La proroga non potrà superare i 3 mesi oltre il termine previsto per la conclusione del progetto, **fatto salvo il termine ultimo di ammissibilità delle spese previsto dalla normativa di riferimento.***

La richiesta di proroga si intende accolta salvo che la Regione Marche entro 10 giorni non manifesti parere contrario.

In caso di positivo accoglimento il beneficiario è tenuto a modificare il termine di scadenza della eventuale garanzia fideiussoria richiesta per l'erogazione dell'anticipo.

In caso di mancato accoglimento dell'istanza di proroga, sono comunque fatte salve le spese sostenute fino al termine di ammissibilità originariamente stabilito, purché il progetto possa essere ritenuto funzionale e funzionante.

Nei suddetti casi il contributo pubblico è ricalcolato in proporzione alle spese ammissibili sostenute entro il termine di ammissibilità originariamente stabilito.

8.4 Sospensioni

Inserire le disposizioni applicabili nel caso in cui il progetto approvato fosse oggetto di provvedimenti giudiziari o ricorsi amministrativi con effetto sospensivo. Di seguito è riportata una formula standard:

*Nel caso di **un procedimento giudiziario o di un ricorso amministrativo con effetto sospensivo** che determini una interruzione nell'attuazione del progetto, con specifico riferimento all'avanzamento della spesa o di parte di essa, il Beneficiario può presentare, tramite Sistema informativo alla Struttura regionale competente, apposita istanza di sospensione. La predetta istanza deve essere dettagliata e motivata, con specifica menzione della diretta connessione tra il procedimento giudiziario o il ricorso amministrativo richiamato e l'interruzione nell'avanzamento della spesa o di parte di essa. Il Beneficiario è altresì tenuto a fornire all'Amministrazione regionale informazioni costantemente aggiornate sullo sviluppo del procedimento giudiziario o del ricorso amministrativo richiamato fino alla risoluzione dello stesso.*

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di ammettere la predetta istanza di sospensione.

8.5 Rinuncia

Il Soggetto richiedente ha facoltà di ritirare la domanda sino al provvedimento di ammissione o non ammissione. all'agevolazione. Successivamente il Soggetto beneficiario ha facoltà di rinunciare all'agevolazione concessa per tutto il periodo

d'impegno.

Il RdP deve adottare apposito provvedimento di decadenza ed aggiornare tempestivamente la posizione del beneficiario nel sistema informativo.

L'impresa deve comunicare, tramite funzionalità nel sistema informatico, al responsabile del procedimento, l'eventuale rinuncia al contributo.

8.6 Revoche e procedimento di revoca

Indicare tassativamente le cause di revoca totale del contributo. Di seguito sono indicate alcune formule standard:

I contributi concessi sono revocati dalla Regione Marche nei seguenti casi:

- Mancato rispetto dei termini previsti dal bando per la realizzazione del progetto, salvo proroghe debitamente giustificate e autorizzate;
- Mancato invio della comunicazione di accettazione del contributo e di conferma inizio attività entro i termini e le modalità previsti dal bando (si suggerisce al RdP di interpellare i beneficiari per l'adempimento di tale procedura nei termini previsti);
- Riduzione della spesa effettivamente sostenuta oltre il 40% della spesa ammessa a contributo; la riduzione della spesa può essere accettata fino al 40% purché il beneficiario abbia presentato la richiesta di variante almeno 30 giorni prima della conclusione del progetto e purché il progetto risulti concluso, funzionale e funzionante;
- Contributi concessi sulla base di dati, notizie o dichiarazioni false e/o mendaci;
- Mancata localizzazione nel territorio della Regione Marche della sede dell'investimento (sede legale o unità operativa) entro la data del primo pagamento del contributo, qualora richiesto in fase di bando;
- Qualora il beneficiario destinatario di un ordine di recupero pendente per effetto di una decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale o incompatibile con il mercato interno, non abbia provveduto alla regolarizzazione entro la data di pagamento di ciascuna tranche del contributo**;
- Violazione dell'obbligo di stabilità delle operazioni (salvo che non sia dovuta a fallimento non fraudolento) previsto art. 65 del Reg. (UE) 1060/2021*.

La Regione Marche può altresì disporre la revoca dei contributi concessi:

- Qualora dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti emergano inadempimenti rispetto agli obblighi previsti nel bando, nonché in tutti gli altri casi previsti dalla normativa di riferimento;
- Nei casi di diminuzione del punteggio acquisito dai soggetti beneficiari in graduatoria che comporti la fuoriuscita degli stessi dal range dei beneficiari;
- Qualora vengano meno i requisiti di ammissibilità previsti nel bando, ivi compreso il mancato adempimento al principio DNSH, ad esclusione del requisito dimensionale d'impresa***.

* Ai sensi dell'art. 65, comma 1, del Reg. UE 1060/2021. Il rimborso da parte dello Stato membro dovuto al mancato rispetto del presente articolo è effettuato in proporzione del periodo di non conformità.

** D.P.C.M. 23-05-2007- Clausola "Deggendorf" (sentenza del Tribunale di Primo Grado, del 13 settembre 1995 in cause riunite T- 244/93 e T-486/93 TWD Textilwerke Deggendorf GmbH);

*** Il passaggio dalla condizione di PMI a grande impresa a seguito di processi di crescita interna o di operazioni di acquisizione e fusione effettuate dall'azienda beneficiaria stessa, non è considerato una perdita di requisito di PMI.

Si rappresenta tuttavia che il verificarsi di condizioni che, in seguito alla concessione del contributo, determinino una situazione di difficoltà d'impresa ai sensi del regolamento (in particolare il sopravvenire di procedure concorsuali) non costituisce motivo di revoca.

Disciplinare il procedimento di revoca e le modalità di recupero di eventuali somme indebitamente percepite dai beneficiari.

Di seguito è riportata una formula standard:

La Regione Marche, qualora intenda procedere alla revoca, comunica ai soggetti beneficiari l'avvio del procedimento di revoca e assegna il termine di 15 giorni solari, decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni, scritti difensivi e qualsiasi altra documentazione ritenuta idonea.*

La Regione esaminata tale documentazione e acquisito ogni ulteriore elemento di giudizio, formula le proprie osservazioni conclusive in merito entro 30 giorni solari successivi al ricevimento della comunicazione stessa.

Qualora si ritengano fondati i motivi che hanno portato all'avvio del procedimento, la Regione procederà all'adozione del decreto di revoca del contributo concesso e all'invio dello stesso al Beneficiario tramite sistema informativo. Contestualmente procederà all'eventuale recupero delle somme erogate.

*Nel decreto di revoca e recupero vengono assegnati ...** giorni dalla data di ricevimento del provvedimento per la restituzione delle somme dovute, maggiorate degli interessi, delle spese e delle eventuali sanzioni***.*

Qualora il beneficiario non restituisca nei termini assegnati la somma indebitamente percepita, anche nel caso in cui siano state inutilmente esperite eventuali procedure di compensazione e/o di rivalsa sull'organismo fideiussore il RdP provvederà ad informare la Struttura regionale competente in materia di recupero coattivo, al fine dell'avvio delle relative procedure nei confronti del beneficiario e/o dell'eventuale organismo fideiussore.

Si evidenzia che i casi di irregolarità saranno soggetti a specifica segnalazione all'Organismo per la Lotta Antifrode dell'Unione Europea (O.L.A.F.).

**Artt. 7 ed 8 della legge n. 241/90 e s.m.i.;*

***Dev'essere assegnato un congruo termine, a partire dalla data di ricevimento del provvedimento stesso, per la restituzione delle somme dovute, maggiorate degli interessi e delle spese di notifica. Il termine potrebbe corrispondere indicativamente a giorni 60 salvo diverse motivate esigenze. In ogni caso si precisa che l'art. 1454 c.c. (diffida ad adempiere) stabilisce che lo stesso non può essere inferiore a quindici giorni.*

****Art. 55 della Legge Regionale 29 aprile 2011, n. 7 (Revoca degli interventi di sostegno alle imprese).*

Il RdP deve adottare apposito provvedimento di revoca ed aggiornare tempestivamente la posizione del beneficiario nel sistema informativo.

9 OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

9.1 Obblighi in materia di visibilità e comunicazione

I **beneficiari** del contributo sono tenuti al rispetto degli obblighi in materia di visibilità e comunicazione, previsti dall'art. 50 par. 3 del Reg. (UE) 1060/2021, che prevede che se il beneficiario non rispetta i propri obblighi di cui all'articolo 47 o ai paragrafi 1 e 2 del presente articolo e qualora non siano state poste in essere azioni correttive, l'autorità di gestione applica misure, tenuto conto del principio di proporzionalità, sopprimendo fino al 3 % del sostegno dei fondi all'operazione interessata.

Nel bando va riportata la seguente formula standard:

In particolare, i beneficiari del contributo sono tenuti a:

- *fornire, sul proprio sito web, ove tale sito esista, e sui siti di social media ufficiali del beneficiario una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;*
- *apporre una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell'Unione in maniera visibile sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti;*

E selezionare il tipo di operazione prevista dal bando:

- **per operazioni il cui costo supera 500.000,00 EUR:** esporre targhe o cartelloni permanenti chiaramente visibili al pubblico, in cui compare l'emblema dell'Unione non appena inizia l'attuazione materiale di operazioni che comportino investimenti materiali o siano installate le attrezzature acquistate;
- **per le operazioni il cui costo non supera i 500.000,00 EUR:** esporre in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi; ove sia una persona fisica, il beneficiario garantisce, nella misura del possibile, la disponibilità di informazioni adeguate, che mettano in evidenza il sostegno fornito dai fondi, in un luogo visibile al pubblico o mediante un display elettronico;
- *per operazioni di importanza strategica e operazioni il cui costo totale supera 10.000.000,00 EUR, organizzare un evento o un'attività di comunicazione, come opportuno, e coinvolgendo in tempo utile la Commissione e l'autorità di gestione responsabile*

I beneficiari degli strumenti finanziari provvedono, mediante clausole contrattuali, a che i destinatari finali rispettino le prescrizioni previste nei punti precedenti.

Nel portale della regione Marche, all'indirizzo <https://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Fondi-Europei/Per-i-beneficiari/Linee-guida-per-i-beneficiari-21-27>, sono disponibili:

- le **Linee guida per la comunicazione delle operazioni per i beneficiari dei fondi FESR e FSE + 21-27**. Queste forniscono indicazioni precise sugli obblighi in materia di comunicazione e visibilità;
- il **Format per la creazione online di targhe, cartelloni e poster**.

Il beneficiario del contributo avrà, inoltre, l'obbligo, se richiesto, di collaborare con la Regione alla realizzazione di **prodotti multimediali per informare il pubblico** in merito agli interventi realizzati e finanziati in ambito PR FESR.

Si richiederà inoltre ai potenziali beneficiari e ai beneficiari di collaborare alla rilevazione del loro grado di soddisfazione in merito ai servizi di supporto forniti attraverso il portale www.europa.marche.it e le altre attività di comunicazione relative al PR FESR della regione Marche.

La Regione Marche fornisce assistenza ai beneficiari nell'attuazione degli obblighi di comunicazione scrivendo a europa@regione.marche.it.

Ai fini della trasparenza, si informano i beneficiari che l'accettazione del cofinanziamento comporta, ai sensi del Reg. (UE) 1060/2021, l'accettazione della pubblicazione sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato (art. 49 par 3, 4 e 5).

9.2 Obblighi connessi alla rendicontazione delle spese ai sensi dell'art. 53 par. 1 lett. a Reg. (UE) 1060/2021

Di seguito si riporta un esempio delle regole connesse alla rendicontazione delle spese da riportare nel bando.

Il Beneficiario deve:

- *rendicontare secondo le modalità e i termini stabiliti nel bando;*
- *garantire che le spese dichiarate siano **reali** e che i prodotti e i servizi siano **forniti conformemente a quanto previsto** in sede di approvazione dell'Operazione;*
- *dichiarare di non avere ricevuto aiuti incompatibili o di avere provveduto al loro rimborso secondo le normative nazionali e europee vigenti (**Allegato E** alle linee guida);*
- ***conservare i documenti probatori delle spese sostenute**, che possono consistere e/o essere conservati presso la sede del Soggetto beneficiario: l'impegno della conservazione documentale giustificativa di spesa relativa all'operazione di competenza è assicurato attraverso la compilazione da parte del beneficiario di una specifica dichiarazione, ai sensi del DPR n. 445/2000, nell'ambito della presentazione del saldo finale nel Sistema informativo. A titolo indicativo si riporta un esempio di testo della dichiarazione: "Il sottoscritto si obbliga a conservare i documenti giustificativi relativi all'operazione per almeno anni dalla data di presentazione della documentazione inerente la rendicontazione finale alla Posizione di Funzione della regione Marche responsabile dell'intervento";*
- *assicurare l'accesso ai documenti sopra richiamati, nei casi di ispezione. In tali occasioni, il Beneficiario è altresì tenuto a fornire estratti o copie dei suddetti documenti alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compreso il personale autorizzato dell'Autorità di Gestione, degli eventuali Organismi Intermedi e dell'Autorità di Audit, e i funzionari autorizzati dell'Unione europea;*
- *assicurare un sistema di **contabilità separata** o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione. Ove possibile, è, inoltre, preferibile il ricorso a fatturazione separata, specificatamente dedicata al progetto per il quale è stato concesso il contributo;*
- *il Cup, titolo del progetto e il riferimento al programma sull'oggetto della fattura. In mancanza occorre provvedere all'integrazione delle fatture elettronicamente. **Si sottolinea l'importanza di fornire adeguata informazione ai beneficiari per quanto riguarda la corretta conservazione della documentazione di progetto sulla base di quanto previsto dall'art. 82 comma 1 del Reg. (UE) 1060/2021. Esso prevede che tale documentazione deve essere conservata al livello opportuno per un periodo di cinque anni** a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento dell'autorità di gestione al beneficiario.***

Tali termini possono essere sospesi nei casi in cui sia stato avviato un procedimento giudiziario o su richiesta motivata della Commissione.

**Ai sensi dell'art. 19, par.4, del Reg. CE 1828/2006 per "supporti comunemente accettati" si intendono: fotocopie di documenti originali, microschede di documenti originali, versioni elettroniche di documenti originali, documenti disponibili unicamente in formato elettronico;*

*** Ai sensi dell'art. 65, comma 1, del Reg. (UE) 1060/2021 "Lo Stato membro può ridurre il termine definito al primo comma a tre anni, nei casi relativi al mantenimento degli investimenti o dei posti di lavoro creati dalle PMI*

CODICI UNICI DI PROGETTO (CUP)

A seguito delle modificazioni normative intervenute con D.L. n. 13 del 24.12.2023, convertito con modificazioni dalla L. n. 41 del 21.04.2023, e successive modifiche, intervenute con L. n. 213 del 30.12.2023, si comunicano le modalità con cui procedere alla regolarizzazione dei titoli di spesa privi di CUP in quanto emessi anteriormente all'attribuzione del medesimo, fermo restando, l'obbligo di apposizione del CUP per tutte le fatture e le quietanze di pagamento emesse in data successiva all'attribuzione del citato codice.

Fatture elettroniche

La fattura elettronica, per essere correttamente rendicontata, dovrà essere regolarizzata mediante la realizzazione di un'integrazione elettronica da unire all'originale, secondo le modalità indicate dalla circolare dell'Agenzia delle entrate n. 14/E del 2019. L'integrazione elettronica della fattura senza CUP è possibile attraverso il Sistema di Interscambio (SDI) utilizzando il codice di autofattura/integrazione predisposto dall'Agenzia delle Entrate (TD20).

Fatture estere

La fattura estera deve essere autofatturata per regolarizzare l'operazione ai fini iva (TD17, TD18 o TD19) e integrata con l'indicazione del CUP,

9.3 Obblighi connessi alla stabilità delle operazioni

Ai sensi dell'art.65 del Reg. (UE) 1060/2021 nel caso di un'operazione che comporta investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, il beneficiario è tenuto al rispetto del vincolo di **stabilità delle operazioni**: deve rimborsare il contributo fornito dal PR FESR 2021/2027 laddove, entro cinque anni (**tre anni** nei casi relativi al mantenimento degli investimenti o dei posti di lavoro creati dalle PMI, salvo disposizioni più restrittive in materia di aiuti di Stato) dal pagamento finale al beneficiario o entro il termine stabilito nella normativa sugli aiuti di Stato, ove applicabile, si verifichi quanto segue:

- a) cessazione o trasferimento di un'attività produttiva al di fuori della regione di livello NUTS 2 in cui ha ricevuto sostegno;
- b) cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un organismo di diritto pubblico;
- c) modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.

Il rimborso da parte dello Stato membro dovuto al mancato rispetto del presente articolo è effettuato in proporzione del periodo di non conformità.

Le disposizioni di cui sopra non si applicano qualora la cessazione di un'attività produttiva sia causata da un fallimento non fraudolento.

9.4 Obblighi di comunicazione del beneficiario verso l'Amministrazione regionale

Nel bando va riportata la seguente formula standard:

Il beneficiario deve:

1. *comunicare l'accettazione del contributo entro ... gg dalla comunicazione dell'avvenuto finanziamento (... gg per i progetti di rete);*
2. *comunicare eventuali variazioni riguardanti i dati indicati in sede di presentazione della domanda*
3. *dare immediata comunicazione in caso di rinuncia al contributo;*

4. dare tempestiva informazione circa l'insorgere di eventuali procedure amministrative o giudiziarie concernenti il progetto cofinanziato;
5. comunicare tempestivamente all'Amministrazione regionale eventuali variazioni progettuali richieste di varianti e di eventuale proroga;
6. comunicare, se pertinente, all'Amministrazione regionale il grado di conseguimento degli obiettivi fissati per il progetto, quantificando gli indicatori al momento di presentazione della domanda, nelle domande di rimborso, alla conclusione del progetto nonché dietro puntuale richiesta dell'Amministrazione regionale;
7. dare tempestiva comunicazione degli estremi identificativi dei conti correnti bancari o postali dedicati sui quali l'Amministrazione Regionale dovrà disporre i pagamenti dei contributi; per gli enti pubblici il beneficiario deve dare comunicazione degli estremi identificativi del conto di tesoreria intestato all'ente stesso, acceso presso la Banca d'Italia – Tesoreria Provinciale dello Stato – sezione di (capoluogo di provincia) ed utilizzato per la gestione dei movimenti finanziari della tesoreria provinciale sul quale l'Amministrazione Regionale dovrà disporre i pagamenti dei contributi;
8. comunicare altri eventuali aiuti ricevuti successivamente alla data di presentazione della domanda e fino alla data della eventuale concessione ai sensi del presente bando;
9. fornire tutte le ulteriori informazioni e dati che verranno richiesti dall'Amministrazione regionale in relazione alla presente domanda di contributo;
10. comunicare alla Regione eventuali variazioni societarie, di sede, deliberazioni di liquidazione volontaria o coatta dell'impresa ed ogni altro elemento di interesse della Regione stessa.

9.5 Rispetto della normativa

Inserire nel bando la normativa che il Beneficiario deve rispettare. A titolo esemplificativo si riporta la formula seguente, da integrare e/o modificare a seconda delle specificità del bando:

Il beneficiario deve garantire:

- il rispetto delle disposizioni applicabili in materia di tracciabilità dei flussi finanziari
- che le operazioni cofinanziate siano conformi alle norme europee e nazionali applicabili per l'intero periodo di attuazione.
- se il Beneficiario è un Ente pubblico è altresì obbligato a richiedere il CUP (Codice Unico del Progetto) e ad inserirlo nel sistema informativo.
- nel caso in cui il beneficiario sia una start up o una impresa priva di unità operativa nella Regione Marche all'atto della presentazione della domanda è obbligato ad istituire la sede legale e/o operativa entro la prima erogazione del contributo, se previsto dal bando.

Inoltre, il Beneficiario deve:

- rispettare tutti gli obblighi previsti nel bando;
- utilizzare il sistema informativo appositamente deputato alla gestione, rendicontazione, monitoraggio dei progetti finanziati a valere sul Programma FESR 2021/2027 quale sistema di scambio elettronico di dati come previsto dall'art. 69 paragrafo 8 del Reg. (UE) 1060/2021.

10 PUBBLICITA' DEL BANDO

Il bando viene pubblicato ai sensi del D. Lgs. 33/2013 sul sito istituzionale www.regione.marche.it, nella sezione amministrazione trasparente.

Ai sensi dell'art. 49 del Regolamento (UE) n. 2021/1060, il presente bando, al fine di consentire la massima diffusione delle opportunità offerte, verrà pubblicato, oltre che sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche (BUR), anche sui siti internet <https://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/marche-innovazione> e <http://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Fondi-Europei>.

11 DISPOSIZIONI FINALI

11.1 Diritto di accesso

Riportare le informazioni riguardanti il diritto di accesso, di seguito si riporta una formula standard:

Il diritto di accesso di cui all'art. 22 della Legge 241/90 viene esercitato, mediante richiesta motivata indirizzata all'Amministrazione regionale tramite (specificare modalità)

11.2 Procedure di ricorso

Riportare le informazioni riguardanti le procedure di ricorso, di seguito si riporta una formula standard:

*È ammesso ricorso nei termini di legge al Tribunale Amministrativo Regionale, salva la competenza del giudice ordinario entro 60 giorni dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.
In via alternativa è possibile esperire il ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.*

11.3 Trattamento dati personali - informativa

Riportare le informazioni riguardanti il trattamento dei dati personali ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i., nonché ai sensi della disciplina del Reg. (UE) 2016/679 (G.D.P.R.), relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati. Di seguito si riporta una formula standard:

*Si informano i richiedenti che i dati personali ed aziendali forniti all'Amministrazione regionale saranno oggetto di trattamento, con le modalità sia manuale che informatizzata, esclusivamente per le finalità del presente bando, allo scopo di assolvere tutti gli obblighi giuridici previsti da leggi, regolamenti e dalle normative comunitarie, nonché da disposizioni impartite da autorità a ciò legittimate.
I dati personali saranno trattati dalla Regione Marche per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", nel rispetto del Reg. (UE) 2016/679 (G.D.P.R.) "Regolamento relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali nonché alla libera circolazione di tali dati", e nel rispetto del Decreto Legislativo 101/2018 recante le disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.
Qualora la Regione Marche debba avvalersi di altri soggetti per l'espletamento delle operazioni relative al trattamento, l'attività di tali soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni di legge vigenti. Per le predette finalità i dati personali possono essere comunicati a soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità medesime.
Il responsabile del trattamento dei dati è ... presso cui l'interessato potrà esercitare i diritti di cui all'art. 7 del D.*

lgs 196/2003, nonché i diritti di cui all'art. 13 del GDPR 2016/679.

11.4 Disposizioni finali

Riportare nella parte finale del bando alcune indicazioni di ordine generale, come di seguito indicate:

Ai sensi dell'art. 49 comma 3 del Reg. (UE) 1060/2021, l'autorità di gestione mette a disposizione del pubblico l'elenco delle operazioni selezionate per ricevere sostegno dai fondi sul sito web in almeno una delle lingue ufficiali delle istituzioni dell'Unione e aggiorna l'elenco almeno ogni quattro mesi. A ciascuna operazione è attribuito un codice unico.

Ai fini del bando, tutte le comunicazioni alle imprese beneficiarie verranno effettuate tramite Posta Elettronica Certificata (PEC), utilizzando apposita funzionalità del sistema informativo, ivi compresa la comunicazione degli esiti della valutazione delle domande. L'indirizzo di PEC verrà reso noto alle imprese partecipanti con successiva comunicazione.

Analogamente, tutte le comunicazioni ufficiali all'Amministrazione regionale da parte di beneficiari che hanno presentato domanda (ad es., comunicazioni di varianti, richieste proroghe, ecc.) dovranno essere effettuate tramite PEC.

A tal fine, le imprese partecipanti dovranno dotarsi di una propria casella PEC inserendone i riferimenti nella procedura online di presentazione della domanda definitiva.

Il Responsabile del procedimento si riserva la possibilità di integrare o modificare il bando, per effetto di prescrizioni comunitarie e nazionali intervenute entro il termine per l'invio delle domande di contributo. In tal caso, il Responsabile del procedimento pubblica sul BUR le modifiche intervenute e comunica le modalità per l'integrazione delle domande e ne dà la massima diffusione nei siti regionali dedicati, tra cui quello dell'AdG.

L'Amministrazione regionale si riserva di applicare eventuali norme di riferimento subentranti in materia di aiuti, in relazione a nuovi orientamenti comunitari.

12 NORME DI RINVIO

Per quanto non espressamente previsto dal bando si applicano le norme comunitarie, nazionali e regionalivigenti, nonché le disposizioni dei piani e programmi regionali di riferimento settoriale.

Di seguito si riporta una formula standard:

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente bando si rinvia a:

- REGOLAMENTO (UE) 2021/1058 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione
- REGOLAMENTO (UE) 2021/1060 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti
- Regolamento De minimis
- Regolamento di esenzione
- Quadro temporaneo di crisi per misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia a seguito dell'aggressione della Russia contro l'Ucraina – Comunicazione UE (2022/C 131 I/01) e s.m.i.
- Decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 2025, n. 66 Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027
- L.R. 29/2021 Sostegno alle iniziative integrate di riqualificazione e valorizzazione dei borghi e dei centri storici delle Marche e promozione e sviluppo del turismo diffuso e sostenibile
- PR FESR Marche 2021/2027 (CCI 2021IT16RFPR011)
- M.A.P.O. DGR 203 del 22/02/2023 e ss.mm. ii

13 ALLEGATI

Di seguito si riportano gli allegati delle presenti LG. Si ricorda che, per quanto concerne gli allegati alla domanda di partecipazione essi sono forniti a titolo meramente indicativo, in quanto faranno fede quelli inseriti nel Sistema Informativo.

- A. Formato bandi PR FESR 2021-2027;
- B. Formato scheda sintetica bandi PR FESR 2021-2027;
- C. Dichiarazione 'de minimis';
- D. Dichiarazione sul cumulo aiuti di stato;
- E. Dichiarazione Deggendorf;
- F. Modello di dichiarazione sostitutiva di atto notorio per fideiussione;
- G. Controlli antimafia introdotti dal D.Lgs. n. 159/2011 e successive modifiche e correzioni;
- H. Dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla CCIAA;
- I. Dichiarazione sostitutiva di cui all'art. 89 del d.lgs. n. 159/2011 per tutti i soggetti elencati all'art. 85, commi da 1 a 2-quater, del d.lgs. n. 159/2011 e i loro familiari conviventi;
- L. Dichiarazione di conformità rispetto al principio DNSH.

Deliberazione della Giunta regionale del 18 novembre 2025, n. 1667

L.R. 7/95 e R.R.3/2012 - Criteri e modalità per la concessione di contributi a favore degli Ambiti Territoriali di Caccia regionali, destinati alle squadre in braccata, per interventi di prevenzione dell'emergenza Peste Suina Africana (PSA) e per il corretto smaltimento degli scarti di macellazione della selvaggina.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- 1) di approvare i criteri e le modalità per la concessione di contributi agli AA.TT.CC. della Regione Marche, destinati alle squadre di caccia al cinghiale in braccata, nell'ambito di intervento finalizzato allo smaltimento degli scarti di macellazione della selvaggina quale misura di prevenzione dell'emergenza da Peste Suina Africana (PSA) come indicati nell'allegato 1, al presente atto fino alla copertura della spesa stanziata di complessivi € 100.000,00.
- 2) Di stabilire sin da ora, che qualora l'importo rendicontato dovesse superare la somma stanziata con la presente deliberazione, la ripartizione avverrà in modo proporzionale tra le AA.TT.CC. sulla base delle spese rendicontate fino ad esaurimento dei fondi stessi.
- 3) Che l'onere del presente atto, in termini di esigibilità della spesa, trova copertura sui fondi stanziati al capitolo 2160210153 del Bilancio 2025 – 2027, annualità 2025 per € 100.000,00.

Il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del D. Lgs. 33/2013.

Allegato 1

Criteri e modalità per la concessione di contributi destinati agli Ambiti Territoriali di Caccia regionali, necessari per sostenere le spese delle proprie squadre di caccia impegnate nel corretto smaltimento degli scarti di macellazione da selvaggina, a fini di prevenzione e contenimento della Peste Suina Africana (PSA)

1. Oggetto del contributo

Il presente intervento rientra nell'ambito dei contributi previsti per gli interventi di prevenzione dell'emergenza PSA (Peste Suina Africana), relativi allo smaltimento degli scarti di macellazione provenienti da selvaggina, a favore degli Ambiti Territoriali di Caccia regionali per il sostegno delle proprie squadre operanti in braccata, e dovranno essere ripartiti proporzionalmente in base al numero delle squadre attive in ciascun AA.TT.CC.

2. Disponibilità finanziaria

Le risorse disponibili sono pari ad € 100.000,00, annualità 2025.

3. Criteri di ammissibilità**3.1. Criteri per i soggetti:**

I beneficiari sono gli 8 Ambiti Territoriali di Caccia (AATTCC) che debbono presentare apposita istanza corredata della documentazione prevista al paragr. 4.1.

3.2. Spese ammissibili

Sono ammissibili le spese per le quali ricorrono le seguenti condizioni:

- fatture/ricevute che dimostrino lo smaltimento di pelli, viscere, corate dei capi abbattuti dalle squadre in braccata durante il periodo dell'attività venatoria come previsto da calendario venatorio con attestazione finanziaria.

3.3 Spese non ammissibili

Sono spese inammissibili

- Le spese non tracciabili e prive di documentazione finanziaria;
- Spese inerenti allo smaltimento di carcasse da tubercolosi;
- Le fatture già rendicontate o presentate per l'ottenimento di altri contributi;
- Il rimborso km per il trasporto delle corate presso AST;
- le visite presso le AST delle corate dei cinghiali abbattuti dalle squadre durante la stagione venatoria corrente, già oggetto di altro contributo.

4. Presentazione delle domande**4.1. Domanda di contributo**

La domanda deve essere presentata tramite PEC, a partire dal giorno successivo alla data di approvazione della presente DGR

La richiesta, deve essere firmata dal rappresentante legale dell'ambito territoriale di caccia, deve contenere l'elenco delle squadre assegnatarie e relative unità di gestione insieme al nominativo del caposquadra per l'annata venatoria corrente.

4.2. Domanda di pagamento

La richiesta di pagamento, da presentarsi tramite PEC, deve essere firmata dal rappresentante legale dell'ambito territoriale di caccia entro **il 31 dicembre 2025** deve contenere:

- L'indicazione del decreto di concessione del contributo;
- La relazione tecnica/consuntiva e finanziaria;
- La documentazione relativa ai pagamenti effettuati dagli AA.TT.CC. per le richieste di rimborso presentate dalle squadre o dai capisquadra.

Tutti i pagamenti devono essere tracciabili e realizzati tramite bonifico bancario.

Qualora le richieste di contributo superino le risorse disponibili, per il finanziamento verrà seguita la cronologia della data di presentazione delle domande, fino ad esaurimento fondi.

Deliberazione della Giunta regionale del 18 novembre 2025, n. 1668

*LR 30/2008 – PR MARCHE FESR 2021-2027
– Asse 1 – OS 1.3 – Azione 1.3.4.1 – Supporto integrato ai processi di internazionalizzazione.
Integrazione risorse per lo scorrimento delle graduatorie dei Bandi voucher inseriti nelle Convenzioni 2023 e 2024 tra Regione Marche e Camera di Commercio delle Marche relativamente al sostegno di attività di internazionalizzazione delle imprese marchigiane.*

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- di approvare l'integrazione di risorse pari ad Euro 504.516,50 per lo scorrimento delle graduatorie dei Bandi voucher inseriti nelle Convenzioni 2023 e 2024 tra Regione Marche e Camera di Commercio relativamente al sostegno delle attività di internazionalizzazione delle imprese marchigiane;
- di stabilire che all'onere derivante dalla presente deliberazione, relativa alla quota parte del 50% a carico della Regione Marche e pari ad euro 504.516,50, si fa fronte mediante la disponibilità esistente, in termini di esigibilità della spesa, a carico del bilancio 2025-2027, annualità 2025, a valere sul capitolo come di seguito indicato:

INTEGRAZIONE RISORSE	Capitolo	Annualità 2025
Bando voucher 2° semestre 2023 Bando voucher 1° semestre 2024 Bando voucher 2° semestre 2024	2140110122	504.516,50

- di stabilire che le risorse riservate a tale intervento risultano coerenti quanto alla natura della spesa con le finalità di utilizzo previste dall'atto, in termini di allocazione nella missione e programma di Bilancio, e fatte salve le variazioni finanziarie necessarie alla puntuale identificazione della spesa in base ai livelli di articolazione del piano dei conti integrato di cui al D.lgs. n. 118/2011 e/o SIOPE.

Il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26 comma 1 del D. Lgs. n. 33/2013.

AVVISO

**L'allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it**

Deliberazione della Giunta regionale del 18 novembre 2025, n. 1669

Legge Regionale n. 48/1996 – Integrazione della D.G.R. 497 del 13 aprile 2023 ai fini dello svolgimento delle attività di liquidazione da parte del Commissario liquidatore del Consorzio di Sviluppo Industriale ZIPA (Zone Imprenditoriali Provincia di Ancona), con l'indicazione puntuale dei beni in cessione e dei relativi gravami.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- di integrare la DGR n. 497 del 13 aprile 2023 con l'indicazione puntuale dei beni in cessione e dei relativi gravami, come riportati in allegato 1 e di autorizzare, in caso di vendita, la cancellazione dei gravami (ipoteche) sui beni immobili del Consorzio ZIPA ai fini di consentire il pagamento dei debiti residui del Consorzio.

AVVISO

L'allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it

Deliberazione della Giunta regionale del 18 novembre 2025, n. 1670

Piano Socio Sanitario 2023-2025. Istituzione del "Centro Epidemiologico Regionale Specialistico - Veterinaria e Sicurezza Alimentare - CERS - VSA" e approvazione delle relative linee di indirizzo

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- Di istituire il "Centro Epidemiologico Regionale Specialistico Marche - Veterinaria e Sicurezza Alimentare - CERS - VSA" dell'Agenzia Regionale Sanitaria, come previsto dal Piano Socio Sanitario 2023-2025, che sostituisce il polo a valenza regionale dell'epidemiologia veterinaria di cui alla DGR

1766/2008, ed entra a far parte dell'Osservatorio Epidemiologico delle Marche come Centro Epidemiologico Regionale Specialistico (CERS);

- Di approvare il documento "Linee di indirizzo del Centro Epidemiologico Regionale Specialistico Marche - Veterinaria e Sicurezza Alimentare - CERS - VSA" di cui all'allegato 1 del presente atto;
- Di revocare la DGR n. 1766 del 9 dicembre 2008 e la DGR n. 1664 del 22 novembre 2010.

AVVISO

L'allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it

Deliberazione della Giunta regionale del 18 novembre 2025, n. 1671

L.R. n. 25/2014, art.11, DGR n. 1772/2024, DD n.16/CDI/2025, DD n. 146/CDI/2025. Integrazione delle risorse da destinare agli Enti capofila degli Ambiti Territoriali Sociali per l'intervento rivolto alle famiglie con persone con disturbi dello spettro autistico di cui all'art. 11 della L.R. n. 25/2014 - anno 2024.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

1. di destinare la somma di euro 250.000,00, afferente a risorse regionali stanziata con L.R. n.21 del 01/08/2025 "Assestamento del Bilancio 2025/2027", agli Ambiti Territoriali Sociali per il finanziamento dell'intervento rivolto alle famiglie con persone con disturbo dello spettro autistico di cui all'articolo 11 della L.R. n.25/2014;
2. di stabilire che le risorse di cui al punto 1 sono destinate, per il tramite degli ATS, alle famiglie con persone con disturbo dello spettro autistico che sono già state individuate secondo i criteri e le modalità attuative stabilite con DGR n.1772/2024 e con DD n.16/CDI/2025;
3. che l'onere derivante dal presente atto, pari ad euro 250.000,00 trova copertura finanziaria nel Bilancio di previsione 2025-2027 annualità 2025, come segue:

Capitoli	Descrizione intervento	Importo annualità 2025
2120210035	Interventi in favore di soggetti affetti da disturbi dello spettro autistico	250.000,00

Il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del D. Lgs. 33/2013.

AVVISO

L'allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it

Deliberazione della Giunta regionale del 18 novembre 2025, n. 1672

Restituzione al SSR delle risorse per prestazioni extra LEA effettuate per contratti di formazione specialistica aggiuntivi negli anni 2018-2022 e per attività di Pronto Soccorso animali incidentati per l'anno 2022

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

1. di stabilire che la restituzione delle risorse del fondo sanitario indistinto utilizzate per gli atti di impegno dell'annualità 2022 e precedenti relativi a contratti di formazione specialistica aggiuntivi e ad attività di pronto soccorso animali incidentati, pari a Euro 3.996.237,00, è articolata come segue:
 - per Euro 543.748,37 con le risorse regionali per indennizzi della Legge n. 210/1992 assegnate agli Enti del SSR con decreto n. 2/AUA del 21/01/2022, risultanti eccedenti rispetto agli utilizzi dell'anno 2022;
 - per Euro 527.140,63 con le risorse regionali per indennizzi della Legge n. 210/1992 assegnate agli Enti del SSR con decreto n. 213/AUA del 04/12/2023, risultanti eccedenti rispetto agli utilizzi dell'anno 2023 e finalizzate con la Legge Regionale n. 16/2024;
 - per Euro 2.925.348,00, di cui Euro 600.000,00 già assegnate con la DGR n. 807 del 29/05/2025 concernente le disposizioni per la redazione del bilancio d'esercizio 2024 degli Enti del SSR ed Euro 2.325.348,00 da assegnare, con risorse regionali iscritte sul capitolo 2130710296 "Trasferimento regionale agli Enti del SSR a titolo di ristoro di risorse del FS anni precedenti" del bilancio di previsione 2025-2027 nelle annualità 2025, 2026 e 2027;
2. di stabilire che la restituzione al SSR della quota residua di Euro 2.325.348,00 è programmata:
 - per Euro 375.116,00 nella annualità 2025,
 - per Euro 975.116,00 nella annualità 2026,
 - per Euro 975.116,00 nella annualità 2027;
3. di stabilire che l'onere di Euro 2.325.348,00 derivante dal presente provvedimento trova copertura a valere sulle disponibilità del capitolo 2130710296 "Trasferimento regionale agli Enti del SSR a titolo di ristoro di risorse del FS anni precedenti" del bilancio di previsione 2025-2027:
 - per Euro 375.116,00 annualità 2025,
 - per Euro 975.116,00 annualità 2026,
 - per Euro 975.116,00 annualità 2027.

AVVISO

L'allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it

Deliberazione della Giunta regionale del 18 novembre 2025, n. 1673

DGR 666/2008- all.1 art. 19 Designazione di componenti in seno a commissione di esame per il conseguimento dell'attestato di qualifica di operatore socio-sanitario, enti gestori vari, mesi di novembre e dicembre 2025

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

1. di designare i seguenti esperti in seno alla commissione per gli esami finali del corso per il conseguimento dell'attestato di qualifica di operatore socio-sanitario:

Rappresentante Sanità	Rappresentante Politiche sociali	Identificativi corso	Data esame
Dott.ssa Carulli Luigia Infermiera dell'Ast Macerata	Dott.ssa Sara Barbalarga Ambito Territoriale sociale n. 15	Cod. Siform n. 1107699 Ef Business School Srl Pollenza (MC)	20 e 21 novembre 2025
Dott.ssa Valentina Marinelli Infermiera dell'Ast Fermo	Sig. Moris Sarghini Dipartimento Politiche Sociali, Lavoro, Istruzione e Formazione	Cod. Siform n. 1097405 C.S.F. Professional srl Magliano di Tenna (FM)	20 e 21 novembre 2025
Dr. Federico Lattanzi Infermiere dell'Ast Ancona	Sig. Maria Cristina Morelli Dipartimento Politiche Sociali, Lavoro, Istruzione e Formazione	Cod. Siform n. 1097364 'I.P.S.I.A. "F. Corridoni" Corridonia (MC)	9 e 10 dicembre 2025
Dr. Federico Lattanzi Infermiere dell'Ast Ancona	Sig. Maria Cristina Morelli Dipartimento Politiche Sociali, Lavoro, Istruzione e Formazione	Cod. Siform n. 1097448 'I.P.S.I.A. "F. Corridoni" Corridonia (MC)	11 e 12 dicembre 2025
Dr. Riccardo Finucci Infermiere dell'Ast Fermo	Sig. Moris Sarghini Dipartimento Politiche Sociali, Lavoro, Istruzione e Formazione	Cod. Siform n. 1095279 C.S.F. Professional srl Magliano di Tenna (FM)	11 e 12 dicembre 2025

2. di autorizzare, in caso di motivato impedimento in capo ai soggetti designati, i direttori del Dipartimento Salute e del Dipartimento Politiche Sociali, Lavoro, Istruzione e Formazione a procedere alla sostituzione degli stessi con proprio provvedimento e ciascuno per il nominativo di propria competenza.

Deliberazione della Giunta regionale del 18 novembre 2025, n. 1674

D. Lgs. n. 152/2006 art. 68 bis - L.R. n. 31/2012 - L.R. n. 29/2020. Criteri e indirizzi per la ripartizione delle risorse finanziarie stanziare per coadiuvare l'attuazione dei Contratti di Fiume nella regione Marche.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- di approvare i criteri e gli indirizzi per la ripartizione ai Comuni Capofila o ai Comuni firmatari delle risorse finanziarie stanziare per coadiuvare l'attuazione dei Contratti di Fiume, ai sensi della L.R. n. 29/2020, di cui l'Allegato 1;
- di stabilire che l'onere derivante dalla presente deliberazione, pari complessivamente a € 50.000,00, è garantito dal seguente stanziamento sul bilancio 2025-2027:

Capitolo spesa	annualità 2025
2090110031	€ 50.000,00

Il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del D. Lgs. 33/2013.

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE****ALLEGATO 1)**

Oggetto: D. Lgs. n. 152/2006 art. 68 bis - L.R. n. 31/2012 - L.R. n. 29/2020. Approvazione dei criteri e delle modalità per la concessione di contributi ai Capofila e ai Comuni firmatari per l'attuazione dei "Contratti di Fiume" della regione Marche, giunti alla firma dell'Accordo di Programmazione Strategica Negoziata

Articolo 1**Oggetto e finalità**

La legge regionale n. 29/2020 introduce nell'ordinamento regionale lo strumento dei contratti di fiume già inserito nel c.d. Testo Unico per l'Ambiente (TUA D.Lgs. n. 152/2006) con la legge 221 del 28/12/2015.

Con l'approvazione dei criteri ed indirizzi per la concessione di contributi ai Contratti di Fiume si vuole confermare l'importanza che è stata riconosciuta agli stessi, quali mezzi per favorire una strategia di sviluppo ambientale sostenibile, favorendo la promozione di azioni e progettualità locali volte a sviluppare sia le analisi conoscitive di base e della concertazione, sia le decisioni strategiche, in particolare di mitigazione del rischio idrogeologico e di gestione delle risorse idriche, anche per la ricerca di soluzioni condivise di sviluppo locale, nel contesto di una gestione integrata dei corsi d'acqua che conduca alla valorizzazione ecologica del sistema fluviale.

Articolo 2**Obiettivi**

Obiettivo prioritario è quello di fornire un sempre maggiore impulso ai Contratti di Fiume attraverso l'attuazione di azioni strutturali e non strutturali contenute del Programma d'Azione o mediante sostegno al processo per garantire l'attuazione degli Accordi di Programmazione Negoziata.

Articolo 3**Soggetti Beneficiari**

I contributi saranno destinati ai Comuni Capofila o ai Comuni firmatari di un CdF che alla data della pubblicazione abbiano sottoscritto un APN con i portatori d'interesse.

Articolo 4**Criteri di ammissibilità**

Costituiscono requisiti di ammissibilità al bando:

- essere un Comune capofila o un Comune firmatario di accordo Negoziato ricadente all'interno del territorio sotteso ad un CdF;
- l'avvenuta sottoscrizione dell'APN da parte dei portatori di interesse, in data antecedente a quella di pubblicazione del bando;

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**

- la delega dell'Organismo Collegiale o della Cabina di Regia/Comitato Tecnico Istituzionale del Contratto di appartenenza che attesti l'attività partecipativa rispetto alla scelta dell'intervento sottoposto a contributo;
- numero della delibera di giunta di approvazione dell'intervento/azione /attività per cui si richiede il contributo entro la data dell'istanza di accesso al contributo stesso, da parte del Comune Capifila o del Comune richiedente. Alla delibera dovrà essere allegata la delega di cui al punto precedente;
- chiara indicazione dell'intervento/azione /attività ritenuta prioritaria, qualora si presentino più proposte;
- chiara indicazione se il Contratto di Fiume ha già beneficiato di contributi ai sensi della L.R. 29/2020.

Articolo 5**Tipologia di progetto e Modalità di ripartizione della dotazione finanziaria****Indirizzi generali:****Modalità di ripartizione della dotazione finanziaria**

- Ogni CdF potrà presentare sino ad un massimo di tre proposte, indicando chiaramente la proposta considerata prioritaria che verrà finanziata con l'annualità 2025. Verranno quindi predisposte due graduatorie, sulla base dei criteri di cui alla tabella a):
 1. una prima graduatoria delle "azioni prioritarie" che riguarderà solo gli interventi/azioni/attività, dichiarati prioritari dai beneficiari, i quali verranno finanziati con l'annualità 2025 sino ad esaurimento delle risorse;
 2. una seconda graduatoria delle "azioni non prioritarie", che riguarderà le eventuali altre proposte presentate, e che potrà rimanere attiva per ulteriori finanziamenti, salvo nuovi criteri di assegnazione o nuovi aventi diritto.
- L'importo massimo concedibile per ciascuna richiesta finanziata con l'annualità 2025, non potrà superare la quota di euro 10.000,00.
- Qualora vi fossero delle economie per mancata assegnazione nella graduatoria delle azioni prioritarie, verrà attivata la graduatoria stilata per le seconde e terze proposte (graduatoria delle azioni non prioritarie); solo in questo caso sarà possibile più di un finanziamento per lo stesso CdF.
- la somma del contributo richiesto e della quota di partecipazione (pubblico e eventuale privato) deve essere pari all'importo totale dell'intervento da realizzare.
- In caso di parità verrà data priorità alla richiesta pervenuta prima.
- La graduatoria delle "azioni non prioritarie" potrà rimanere attiva per ulteriori finanziamenti, salvo nuovi criteri di assegnazione o nuovi aventi diritto

Tipologie di progetto

I contributi verranno concessi per le seguenti diverse tipologie di azioni:

- 1) azioni strutturali (AS): cofinanziamento di interventi/azioni/attività previsti nel Programma d' Azione
- 2) azioni non strutturali (ANS): riguardanti le azioni o attività che ottimizzano la formazione, l'informazione, l'educazione ambientale, la progettazione, ecc, rispetto alle tematiche previste nei PA dei CdF;



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

3) contributo al Processo (P): inteso come contributo per l'attuazione dell'APN, anche mediante il riconoscimento dell'attività di coordinamento dello stesso.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, vista l'eterogeneità dei contenuti degli APN e del PA, possono essere ammessi a contributo:

1) *per le azioni Strutturali (AS):*

taglio selettivo della vegetazione ripariale;

ripristino di percorsi anche a fini ricreativi;

ripulitura di aree di pertinenza fluviale da dedicare ad attività formative, culturali, sociali, ecc;

attività di raccolta plastica o materiali abbandonati lungo il corso d'acqua;

altre attività attinenti ai contenuti dei PA

Sono quindi ammesse a contributo le spese relative ai lavori e opere di cui sopra, incluso il miglioramento ecologico del corso d'acqua, e le spese documentate strettamente legate alla realizzazione dell'intervento (spese progettuali, rilievi, indagini specialistiche, materiali e relativa manodopera).

2) *Per le azioni Non Strutturali (ANS):*

organizzazione di meeting, workshop, corsi/seminari di sensibilizzazione e di formazione in materia di CdF;

video, brochure, ecc. esplicativi del CdF;

contratto di fiume dei bambini e delle bambine;

Progettazioni di attività e di interventi, cartellonistica altre attività non strutturali attinenti ai contenuti dei Programmi d'Azione.

Sono quindi ammesse a finanziamento le spese documentate relative a queste azioni o attività che pianificano ed ottimizzano la formazione, l'informazione e l'educazione ambientale rispetto ai CdF.

3) *Come contributo al Processo (P):*

- Contributo per la gestione o il coordinamento della fase di attuazione del Contratto di Fiume, cioè dell'APN.

Sono ammessi a contributo i costi e le spese opportunamente documentate inerenti: servizio, prestazione, coordinamento, monitoraggio, ecc. pertinenti e funzionali al processo inteso soprattutto come compimento dei contenuti previsti nell'APN.

Definizione dei criteri di valutazione e punteggi

L'attribuzione del punteggio, con cui è stabilita la posizione di ogni domanda nella graduatoria, avverrà valutando i criteri di selezione, come riportato nella tabella sottostante.

La valutazione sarà effettuata partendo dalle istanze dichiarate prioritarie, le quali verranno raccolte in una prima graduatoria utile. Come precedentemente indicato verrà predisposta: una prima graduatoria delle "azioni prioritarie" e una seconda graduatoria delle "azioni non prioritarie".

I criteri di selezione come di seguito indicato, saranno gli stessi per entrambe le graduatorie:



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

CRITERI DI SELEZIONE tabella a)	Punti massimi
A. compartecipazione finanziaria comunale e/o di altro Ente pubblico all'intervento/azione/attività, rispetto all'importo totale	3 punti per ogni 1.000 euro di cofinanziamento sino ad un massimo di 20 punti
B. compartecipazione finanziaria <u>privata</u> all'intervento/azione/attività, rispetto all'importo totale	2 punti per ogni 1.000 euro di cofinanziamento sino ad un massimo di 10 punti
C. livello di partecipazione: numero di comuni interessati dall'intervento/azione/attività	3 punti per ogni comune sino ad un massimo di 30 punti
D. livello di partecipazione: altri soggetti pubblici o privati coinvolti nell'intervento/azione/attività (incluse le scuole e le associazioni senza scopo di lucro, ecc)	2 punti per ogni soggetto sino ad un massimo di 20 punti
E. non aver beneficiato dei contributi ai sensi della l.r 29/2020	20 punti

Articolo 6

Modalità di presentazione della domanda e cause di inammissibilità

La richiesta di contributo potrà essere effettuata tramite compilazione di schede progetto predisposte dagli uffici regionali, con distinzione tra schede progetto per azioni strutturali, non strutturali e schede per contributo al processo, così come da "Tipologie di Progetto" sopra indicata.

La compilazione della scheda relativa al progetto strutturale, non strutturale o di processo, costituisce elemento di valutazione per stilare la graduatoria, vi saranno dei campi obbligatori che riguarderanno i requisiti di ammissibilità, ad esempio la dichiarazione di firma dell'Accordo Negoziato, la delega dell'Organismo collegiale che attesti l'attività partecipativa della scelta dell'intervento, la dichiarazione dell'intervento prioritario qualora si presentino più interventi, ecc

Soltanto con l'ammissione a finanziamento verrà richiesto dettaglio esecutivo del progetto ed eventuali richieste di autorizzazioni, da esibire entro 30 giorni dalla avvenuta comunicazione a finanziamento.

Articolo 7

Istruttoria delle domande

Il Responsabile del procedimento è il Direttore del Dipartimento Protezione Civile e sicurezza del Territorio e si avvarrà per l'istruttoria delle domande di contributo al personale del Dipartimento. L'istruttoria dovrà accertare la regolarità amministrativa, tecnica, economica dei progetti presentati, la coerenza a seconda delle attività a seconda del tipo di intervento (previsto per le tre tipologie di progetto)

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**

Articolo 8

Modalità di erogazione del contributo, realizzazione degli interventi e obblighi dei beneficiari

La liquidazione dei contributi relativi agli interventi avverrà come di seguito indicato

- i. Liquidazione dell'acconto del 30% all'atto di concessione del contributo;
- ii. Liquidazione del 60%, previa produzione dell'apposita documentazione relativa all'affidamento dei lavori, delle prestazioni, dei servizi o di quanto altro messo a finanziamento;
- iii. Liquidazione del 10% a rendicontazione finale redatta dal Beneficiario con certificazione del Comune sulla regolare esecuzione dell'intervento/servizio, approvata della Struttura Regionale

Articolo 11

Privacy e controversie

Ai sensi e per gli effetti del Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR), i dati raccolti tramite la domanda di accesso al contributo saranno trattati, anche con strumenti informatici, nell'ambito e per le finalità del procedimento per il quale sono stati forniti e con le modalità previste dalla "Informativa generale privacy", ai sensi dell'art. 13 del GDPR. Nel caso venisse accertata la non regolarità delle informazioni contenute nella domanda, nonché in quelle allegate alla stessa, questa comporterà l'esclusione dalla procedura, ovvero, in caso di assegnazione del finanziamento, l'annullamento e/o la revoca dell'assegnazione stessa.

Deliberazione della Giunta regionale del 18 novembre 2025, n. 1688

D.lgs. 118/2011, Allegato 4/4 – Individuazione del Gruppo Amministrazione Pubblica della Regione Marche e del perimetro di consolidamento, ai fini della redazione del bilancio consolidato 2025.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- di individuare quali componenti del Gruppo Amministrazione Pubblica della Regione Marche, oltre alla Regione Marche – Giunta regionale capogruppo, gli organismi, gli enti e le società di cui all'Allegato A alla presente deliberazione;
- di individuare ai fini della redazione del bilancio consolidato 2025 del Gruppo Amministrazione Pubblica della Regione Marche, oltre alla Regione Marche – Giunta regionale capogruppo, gli organismi, gli enti e le società di cui all'Allegato B alla presente deliberazione.

AVVISO

L'allegato è consultabile nel sito:

www.norme.marche.it

Deliberazione della Giunta regionale del 18 novembre 2025, n. 1689

Art. 28 L.R. n. 18/2021. Segreteria dell'assessore della Giunta regionale Tiziano Consoli. Nomina di n. 2 addetti esterni part time al 50%.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- di nominare, presso la segreteria dell'assessore della Giunta regionale Tiziano Consoli, ai sensi dell'articolo 28 della legge regionale n. 18/2021, le unità di seguito indicate, con rapporto di lavoro parziale al 50%:
 - Lorenzo Giacobbi, unità esterna all'amministrazione in possesso di laurea magistrale, in qualità di addetto;
 - Martina Censori, unità esterna all'amministrazione in possesso del diploma di scuola secondaria di secondo grado, in qualità di addetta;
- di stabilire che i relativi incarichi decorrono dalla

sottoscrizione del contratto individuale di lavoro di natura subordinata a tempo determinato di diritto privato e terminano con la cessazione dall'ufficio del componente della Giunta regionale che li ha proposti, salvi i casi di cui all'art. 2119 del c.c.;

- di instaurare, per l'effetto, con ciascuna unità, un rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato di diritto privato mediante la sottoscrizione di specifico contratto di lavoro parziale al 50%;
- di stabilire che il trattamento economico omnicomprensivo annuo spettante per i rispettivi incarichi, tenuto conto del titolo di studio posseduto, è pari a € 17.578,26, per l'addetto Lorenzo Giacobbi e a € 15.609,37, per l'addetta Martina Censori, ed è determinato in applicazione delle voci retributive fissate dal CCNL Funzioni Locali vigente e secondo i relativi importi definiti in sede di contrattazione collettiva decentrata integrativa;
- di stabilire che la spesa complessiva annua derivante dal presente provvedimento, comprensiva degli oneri a carico dell'amministrazione e dell'IRAP, è di presunti € 45.371,02 e che la quota parte di € 5.345,09 ricadente nel corrente anno trova copertura sugli impegni assunti con decreto n. 8 del 10.01.2025 sui capitoli del bilancio di previsione 2025-2027, annualità 2025, per gli importi di seguito indicati:
 - 2010110054 per € 3.832,96, impegno 1946;
 - 2010110055 per € 1.179,80, di cui € 992,37 con impegno n. 1947 e € 187,43 con impegno n. 1949;
 - 2010110059 per € 332,33, impegno 1950.

Per gli anni successivi le risorse saranno rese disponibili dalle rispettive leggi di bilancio, trattandosi di spesa obbligatoria.

Deliberazione della Giunta regionale del 18 novembre 2025, n. 1690

Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive, ai sensi dell'art. 73, comma 1, lett. a) del D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e ss.mm.ii..

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- di riconoscere la legittimità dei seguenti debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive, ai sensi dell'art. 73, comma 1, lett. a) del D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e ss.mm.ii.:

1) Euro 1.970,79 a titolo di spese di giudizio che la Regione Marche è stata condannata a pagare dal Giudice di Pace di Urbino con Sentenza n. 61/2025, resa nel giudizio rubricato al R.G. n. 872/2022;

2) Euro 1.794,00 a titolo di spese di giudizio che la Regione Marche è stata condannata a pagare dal Tribunale di Macerata con Sentenza n. 233/2025, resa nel giudizio rubricato al R.G. n. 525/2020;

3) Euro 1.435,20 a titolo di spese di giudizio che la Regione Marche è stata condannata a pagare dal Tribunale di Macerata con Sentenza n. 680/2025, resa nel giudizio rubricato al R.G. n. 2588/2020;

4) Euro 6.036,48 a titolo di spese di giudizio che la Regione Marche è stata condannata a pagare dalla Corte di Cassazione con Ordinanza n. 16036/2025, resa nel giudizio rubricato al R.G. n. 9157/2019;

5) Euro 41.049,44 a titolo di spese di giudizio che la Regione Marche è stata condannata a pagare dal Tribunale di Ancona con Sentenza n. 1315/2025, resa nel giudizio rubricato al R.G. n. 1369/2022;

6) Euro 843,92 a titolo di spese di giudizio che la Regione Marche è stata condannata a pagare dal Giudice di Pace di Ancona con Sentenza n. 403/2025, resa nel giudizio rubricato al R.G. n. 2609/2023;

7) Euro 1.970,79 a titolo di spese di giudizio che la Regione Marche è stata condannata a pagare dal Giudice di Pace di Ascoli Piceno con Sentenza n. 211/2025, resa nel giudizio rubricato al R.G. n. 1713/2024;

8) Euro 1.970,79 a titolo di spese di giudizio che la Regione Marche è stata condannata a pagare dal Giudice di Pace di Ancona con Sentenza n. 407/2025, resa nel giudizio rubricato al R.G. n. 2615/2023;

9) Euro 777,00 a titolo di contributo unificato ex art. 13 co. 1 quater del T.U. 115/2002 che la Regione Marche è stata condannata a pagare dalla Corte di Appello di Ancona con Sentenza n. 1241/2025, resa nel giudizio rubricato al R.G. n. 326/2024;

10) Euro 147,00 a titolo di contributo unificato ex art. 13 co. 1 quater del T.U. 115/2002 che la Regione Marche è stata condannata a pagare dal Tribunale di Macerata con Sentenza n. 680/2025, resa nel giudizio rubricato al R.G. n. 2588/2020;

11) Euro 10.135,05 a titolo di spese di giudizio che la Regione Marche è stata condannata a pagare dalla Corte di Appello di Ancona con Sentenza n. 1241/2025, resa nel giudizio rubricato al R.G. n. 326/2024;

12) Euro 1.292,30 a titolo di spese di giudizio che la Regione Marche è stata condannata a pagare dal Giudice di Pace di Fermo con Sentenza n. 155/2025, resa nel giudizio rubricato al R.G. n. 5119/2018;

13) Euro 2.365,40 a titolo di spese di giudizio che la Regione Marche è stata condannata a pagare dal Tribunale di Macerata con Sentenza n. 303/2025, resa nel giudizio rubricato al R.G. n. 1988/2021;

14) Euro 1.378,30 a titolo di spese di giudizio che la Regione Marche è stata condannata a pagare dalla Corte d'Appello di Ancona con Sentenza n. 352/2025, resa nel giudizio rubricato al R.G. n. 408/2024;

15) Euro 1.949,94 a titolo di spese di giudizio che la Regione Marche è stata condannata a pagare dal Giudice di Pace di Ascoli Piceno con Sentenza n. 222/2025, resa nel giudizio rubricato al R.G. n. 665/2023;

16) Euro 507,52 a titolo di rimborso delle spese di CTU che la Regione Marche è stata condannata a pagare dal Giudice di Pace di Camerino con Sentenza n. 55/2025, resa nel giudizio rubricato al R.G. n. 353/2023;

17) Euro 153,00 a titolo di rimborso delle spese di CTU che la Regione Marche è stata condannata a pagare dal Tribunale di Ascoli Piceno con Sentenza n. 86/2021, resa nel giudizio rubricato al R.G. n. 382/2019;

18) Euro 153,00 a titolo di rimborso delle spese di CTU che la Regione Marche è stata condannata a pagare dal Tribunale di Ascoli Piceno con Sentenza n. 77/2021, resa nel giudizio rubricato al R.G. n. 100/2020;

19) Euro 650,00 a titolo di rimborso del contributo unificato che la Regione Marche è stata condannata a pagare dal TAR Marche con Sentenza n. 408/2025, resa nel giudizio rubricato al R.G. n. 195/2024;

20) Euro 650,00 a titolo di rimborso del contributo unificato che la Regione Marche è stata condannata a pagare dal TAR Marche con Sentenza n. 410/2025, resa nel giudizio rubricato al R.G. n. 196/2024;

per un importo complessivo pari ad Euro 77.229,92;

- di dare atto che l'importo di Euro 76.305,92, per le sentenze di cui ai punti dal n. 1) al n. 8) e dal n. 11) al n. 20), a carico della Regione Marche trova copertura negli stanziamenti del capitolo di spesa n. 2011110095 rubricato "*Spese legali per liti e consulenze tecniche e giuridiche - spesa obbligatoria*" del bilancio di previsione 2025/2027, annualità 2025, approvato con D.G.R.M. del 30 Dicembre 2024, n. 2050;

- di dare atto che l'importo di Euro 924,00, per le sentenze di cui ai punti dal n. 9) al n. 10), a carico della Regione Marche trova copertura negli stanziamenti del capitolo di spesa n. 2011110062 rubricato "*Spese per contributo unificato e bolli - spesa obbligatoria*" del bilancio di previsione 2025/2027, annualità 2025, approvato con D.G.R.M. del 30 Dicembre 2024, n. 2050;

- di dare atto che il riconoscimento del debito fuori bilancio non comporta acquiescenza alcuna e che resta salva ed impregiudicata l'impugnativa delle suddette sentenze;

- di trasmettere il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 23, comma 5, della Legge n. 289/2002, al Collegio dei revisori dei Conti della Regione Marche ed alla competente Procura della Corte dei Conti.

AVVISO

L'allegato è consultabile nel sito:

www.norme.marche.it

Deliberazione della Giunta regionale del 18 novembre 2025, n. 1691

Contenzioso in materia di risarcimento con coinvolgimento di fauna selvatica. Autorizzazione al Presidente della Giunta Regionale ad emettere appositi decreti per la costituzione in giudizio della Regione Marche.

Deliberazione della Giunta regionale del 18 novembre 2025, n. 1692

Giudice di Pace di Macerata. Ricorso ex art.316 e 281 decies c.p.c. acquisito al prot. n. 1135008/2025. Affidamento incarico Avv. Gabriele Giantomassi

Deliberazione della Giunta regionale del 18 novembre 2025, n. 1693

Giudice di Pace di Pesaro. Ricorso ex art. 316 e 281 decies c.p.c. acquisito al prot. n. 0847973/2025. Affidamento incarico Avv. Francesco Comi.

Deliberazione della Giunta regionale del 18 novembre 2025, n. 1694

Tar Marche. Ricorso acquisito al prot. n. 1430404 del Registro Unico della Giunta Regionale in data 11/11/2025. Costituzione in giudizio. Affidamento incarico Avv. Gianluca Daniele

Deliberazione della Giunta regionale del 18 novembre 2025, n. 1695

Tar Marche. Ricorso acquisito al prot. n. 1400084 del Registro Unico della Giunta Regionale in data 4/11/2025. Costituzione in giudizio. Affidamento incarico Avv. Gianluca Daniele

Deliberazione della Giunta regionale del 18 novembre 2025, n. 1696

Tribunale di Ancona. Ricorso ex art. 700 c.p.c. davanti al Tribunale di Ancona acquisito al n. 1418871 del Registro Unico della Giunta regionale in data 7/11/2025. Affidamento incarico Avv.to Cecilia Maria Satta.

Deliberazione della Giunta regionale del 18 novembre 2025, n. 1697

Suprema Corte di Cassazione. Ricorso della Regione Marche avverso la sentenza n. 297/25 emessa dal Tribunale Ordinario di Fermo sez. civile nell'ambito del procedimento RG 1023/21. Affidamento incarico Avv.ti Lucilla Di Ianni e Gianluca Daniele.

Deliberazione della Giunta regionale del 18 novembre 2025, n. 1698

Suprema Corte di Cassazione. Controricorso della Regione Marche nel procedimento instaurato con ricorso prot. 1371220 del 29/10/2025. Affidamento incarico Avv.ti Gabriella De Berardinis e Cecilia Maria Satta

Deliberazione della Giunta regionale del 18 novembre 2025, n. 1699

Richiesta di parere alla competente commissione consiliare sullo schema di deliberazione concernente: "L.R. n. 26 dell'1/12/2005 – Giornata delle Marche: programma dell'edizione anno 2025".

AVVISO

I testi delle delibere sono consultabili nel sito: www.norme.marche.it

Deliberazione della Giunta regionale del 18 novembre 2025, n. 1700

DGR n. 673/2025 e ss.m.ii. – Accordo per la Coesione tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Marche (FSC – Fondo Sviluppo e Coesione e Fdr – Fondo di Rotazione) – Interventi di valorizzazione per eventi culturali di rilievo regionale – Bando per il sostegno alle attività e ai progetti di spettacolo dal vivo - € 860.000,00 – Approvazione Criteri e modalità

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- di approvare i criteri e le modalità per la concessione di contributi per Interventi di valorizzazione per eventi culturali di rilievo regionale - Bando per sostegno alle attività e ai progetti di spettacolo dal vivo nell'ambito dell'Accordo per la Coesione 2021-2027. Fondo di rotazione – di cui all'allegato 1 alla presente deliberazione;
- di stabilire che l'onere relativo alla attuazione della presente deliberazione, è quantificato in € 860.000,00 ed è garantito in termini di esigibilità della spesa e nel rispetto dell'art. 10, comma 3 lett. a) del D. Lgs. n. 118/2011, dalla disponibilità esistente a carico del seguente capitolo del bilancio 2025 – 2027, secondo le seguenti annualità di riferimento:

Capitolo	Annualità 2025	Annualità 2026
2050210604	€ 300.000,00	€ 216.000,00
2050310073	€ 200.000,00	€ 144.000,00
Totale	€ 500.000,00	€ 360.000,00

- di autorizzare il dirigente della Direzione Attività Produttive, Imprese e Cultura ad apportare eventuali modifiche all'esigibilità delle risorse, di cui ai precedenti punti, al fine di procedere alla corretta imputazione della spesa in fase di concessione dei relativi contributi, fermo restando l'importo massimo previsto, qualora vengano approvate eventuali rimodulazioni di cronoprogramma finanziario relativo alla scheda di intervento di cui alla DGR n. 673/2025 ss.mm.ii..

Il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del D. Lgs. 33/2013.

Allegato 1

**CRITERI E MODALITÀ PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER
INTERVENTI DI VALORIZZAZIONE PER EVENTI CULTURALI DI RILIEVO REGIONALE
FONDO DI ROTAZIONE - DELIBERA CIPESS 24/2024 - DGR N. 1521/2024 E DGR N. 673/2025**

Finalità e obiettivi del bando	<p>Con il presente intervento si intende sostenere, nei limiti delle disponibilità annuali di bilancio, le attività di spettacolo dal vivo del territorio (nei vari ambiti della musica, del teatro, della danza e del circo e spettacolo viaggiante), individuando progetti di interesse regionale che mirino alla crescita complessiva del sistema culturale, incentivando in particolare le attività che</p> <ul style="list-style-type: none"> a) si connotano per un elevato interesse artistico e culturale; b) assicurano la valorizzazione del patrimonio storico e artistico regionale; c) favoriscono la qualificazione professionale dei giovani e la crescita dei livelli occupazionali all'interno del settore; d) promuovono il confronto con le esperienze nazionali e internazionali; e) promuovono l'innovazione dei linguaggi; f) favoriscono l'accesso allo spettacolo, con particolare attenzione alle nuove generazioni, alle persone diversamente abili e a quelle socialmente svantaggiate. <p>Misura A</p> <ul style="list-style-type: none"> a) Misura A1: soggetti beneficiari Associazioni-Fondazioni-Imprese che operano a livello professionale nel settore dello spettacolo dal vivo; b) Misura A2: soggetti beneficiari Associazioni-Fondazioni-imprese non professionisti dello spettacolo dal vivo; <p>Misura B</p> <ul style="list-style-type: none"> c) Misura B: Enti pubblici
Riferimento normativo	<ul style="list-style-type: none"> • Accordo per la Coesione 2021-2027 tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Marche, sottoscritto in data 28/10/2023 • Delibera CIPESS n. 24 del 23/04/2024 - Regione Marche - Assegnazione di risorse FSC 2021-2027 • DGR n. 1521 del 07/10/2024 - Approvazione delle Schede Intervento delle azioni previste dall'Accordo per la Coesione tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Marche • DGR n. 1917 del 11/12/2024 – Approvazione degli allegati all'Accordo modificati a seguito del COVIT e aggiornamento delle Schede Intervento del FSC e FdR. • DGR n. 673 del 05/05/2025 “Delibera CIPESS n. 24/2024 – Accordo per la Coesione 2021-2027. Modifiche alle Schede intervento relative al Fdr (Fondo di rotazione) di cui alla DGR n. 1917/2024; • Delibera Cipess n. 35 del 23/07/2025 “Regione Marche – Accordo per la Coesione, modifica degli allegati alla delibera CIPESS 23 aprile 2024, n. 24, riferiti agli interventi finanziati a valere su risorse del Fondo di Rotazione di cui alla legge n. 183 del 1987”; • DGR n. 862 del 09/06/2025 “Art. 51 comma 2, D.Lgs. 118/2011 – Iscrizione nel Bilancio di Previsione di entrate derivanti da assegnazione di fondi vincolati a scopi specifici e relativi impieghi. Programmazione comunitaria – Politiche di Coesione. Variazione al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027.
Tipologia intervento,	<ul style="list-style-type: none"> • Concessione di contributi a fondo perduto • Intensità dell'aiuto, limite massimo del 50%

intensità dell'agevolazione prevista, investimento minimo, contributo massimo concedibile	<ul style="list-style-type: none">• Investimento minimo pari a € 15.000,00• Contributo massimo concedibile: € 40.000,00.• La percentuale minima di cofinanziamento da parte del soggetto proponente dovrà essere pari al 50%															
Riferimento normativo del regime di aiuto	Non sono Aiuti															
Dotazione Finanziaria	<p>Le risorse pari a € 860.000,00 sono suddivise nel modo seguente a seconda della tipologia di beneficiario:</p> <table><tr><th>Tipologia beneficiario</th><th>di</th><th>Annualità 2025</th><th>Annualità 2026</th><th>Totale</th></tr><tr><td>Associazioni, Fondazioni e Imprese</td><td></td><td>300.000,00</td><td>216.000,00</td><td>516.000,00</td></tr><tr><td>Enti pubblici</td><td></td><td>200.000,00</td><td>144.000,00</td><td>344.000,00</td></tr></table> <p>Le risorse saranno ripartite nella seguente modalità:</p> <p><u>Per la Misura A:</u> il 70% delle risorse previste per Associazioni, Fondazioni e Imprese sarà destinato alla Misura A1 il 30% delle risorse previste per Associazioni, Fondazioni e Imprese sarà destinato alla Misura A2</p> <p><u>Per la Misura B:</u> Le risorse a disposizione sono quelle destinate agli enti pubblici.</p>	Tipologia beneficiario	di	Annualità 2025	Annualità 2026	Totale	Associazioni, Fondazioni e Imprese		300.000,00	216.000,00	516.000,00	Enti pubblici		200.000,00	144.000,00	344.000,00
Tipologia beneficiario	di	Annualità 2025	Annualità 2026	Totale												
Associazioni, Fondazioni e Imprese		300.000,00	216.000,00	516.000,00												
Enti pubblici		200.000,00	144.000,00	344.000,00												
Cronoprogramma	<p>Dalla pubblicazione del bando si prevede un massimo di tre mesi per la presentazione delle domande, per l'istruttoria e la pubblicazione della graduatoria, compatibilmente con il numero di domande pervenute e dei necessari tempi di approfondimento istruttorio.</p> <p>Saranno considerate ammissibili le spese fatturate e quietanzate a decorrere dal 1 gennaio 2024 ed entro il termine ultimo del 30 Giugno 2026, mentre entro il 31 Ottobre 2026 dovrà essere inderogabilmente presentata la domanda di saldo su piattaforma Sigef con la corretta rendicontazione della spesa sostenuta nel rispetto del periodo di ammissibilità previsto dalla normativa statale di riferimento.</p> <p>L'anticipo o l'acconto sarà pari alla quota 2025 del contributo concesso e sarà erogato in sede di concessione delle risorse.</p> <p>I beneficiari pubblici dovranno presentare entro e non oltre la data del 31 dicembre 2025 domanda di SAL corredata dalla documentazione attestante la spesa realmente sostenuta da parte del beneficiario.</p>															

	<p>I beneficiari privati dovranno presentare entro e non oltre la data del 31 dicembre 2025 la domanda di acconto corredata dalla documentazione necessaria attestante la spesa sostenuta così da poter consentire la corretta istruttoria delle spese ammissibili riferite all'annualità 2025 entro l'annualità di riferimento, nel rispetto dell'art. 7.3 del Sistema di Controllo e Gestione approvato con DGR 1481 del 30/09/2024.</p> <p>I beneficiari dovranno presentare entro e non oltre la data del 31 ottobre 2026 la domanda di saldo corredata dalla documentazione necessaria attestante la spesa sostenuta così da poter consentire la corretta istruttoria delle spese ammissibili entro l'annualità di competenza alla liquidazione del saldo, nel rispetto dell'art. 7.3 del Sistema di Controllo e Gestione approvato con DGR 1481 del 30/09/2024.</p>
Soggetti Beneficiari	<p>Soggetti che possono presentare domanda:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Misura A1: Associazioni, Fondazioni (salvo fondazioni bancarie) e Imprese che operano a livello professionale nel settore dello spettacolo dal vivo e che abbiano codice ATECO compreso tra 90.0 e 94.0 - Misura A2: Associazioni, Fondazioni (salvo fondazioni bancarie) e Imprese non professionisti dello spettacolo dal vivo, che abbiano comunque un codice ATECO correlato al settore dello spettacolo dal vivo o, in assenza di codice ATECO, che abbiano le attività di spettacolo dal vivo come finalità statutaria prevalente - Misura B: <ul style="list-style-type: none"> - Enti pubblici. <p>Sono esclusi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Enti ed organismi con riconoscimento Ministeriale e finanziati direttamente per lo svolgimento delle funzioni prioritarie o a titolo di cofinanziamento FNSV nel triennio 2025-2027. - Fondazioni bancarie. <p>Ogni soggetto può partecipare con un solo progetto.</p> <p>E' possibile la partecipazione in rete costituita da almeno tre soggetti in possesso dei requisiti richiesti per l'accesso al bando. Alla domanda dovrà essere allegata una "Lettera di intenti" tra i soggetti che presentano il progetto in rete.</p> <p>Ciascun soggetto può presentare una sola domanda di partecipazione al presente bando, scegliendo di ricoprire il ruolo di partner o di capofila pena l'esclusione.</p> <p>Lo stesso progetto non può essere presentato su più bandi della Direzione Attività produttive, Imprese e Cultura.</p>

Durata/tempistica del progetto da realizzare	<p>Saranno considerate ammissibili le spese fatturate e quietanzate a decorrere dal <u>1 gennaio 2024</u> ed entro il termine ultimo del <u>30 Giugno 2026</u>.</p> <p><u>Entro il 31 Ottobre 2026</u> dovrà essere inderogabilmente presentata la domanda di saldo su piattaforma Sigef con la corretta rendicontazione della spesa sostenuta nel rispetto del periodo di ammissibilità previsto dalla normativa statale di riferimento.</p> <p>I beneficiari dovranno presentare entro e non oltre la data del <u>31 ottobre 2026</u> la domanda di saldo con tutta la documentazione necessaria attestante la spesa sostenuta così da poter consentire la corretta istruttoria delle spese ammissibili entro l'annualità di competenza alla liquidazione del saldo, nel rispetto dell'art. 7.3 del Sistema di Controllo e Gestione approvato con DGR 1481 del 30/09/2024.</p>
Progetti ammissibili	<p>Sono ammissibili i progetti (o moduli di progetto) relativi ad attività di spettacolo dal vivo realizzate nel territorio regionale ricomprese nei seguenti ambiti tematici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Musica; - Danza; - Teatro (compreso teatro ragazzi e infanzia); - Circo e spettacolo viaggiante. <p>Le proposte presentate devono riguardare un progetto artistico definito e unitario, che preveda:</p> <ul style="list-style-type: none"> – una programmazione di almeno 3 rappresentazioni nel territorio regionale (continuative o distribuite nel tempo), da svolgersi in più giornate, nel periodo compreso tra il 01/01/2024 e il 31/03/2026; – una direzione artistica qualificata; – il coinvolgimento, preferibilmente, di compagnie artistiche marchigiane; – favorire l'ingresso e la permanenza dei giovani artisti marchigiani nelle attività di spettacolo; – perseguire l'integrazione con altre realtà culturali e socioeconomiche del territorio; – attrarre finanziamenti privati; – prevedere un adeguato piano di comunicazione e promozione. <p>Per la Misura A1: il personale artistico impiegato dovrà essere in possesso del certificato di Agibilità Ex enpals o ospitare compagnie che forniscano il certificato di Agibilità Ex Enpals.</p> <p>La proposta progettuale deve</p> <ul style="list-style-type: none"> - illustrare nel dettaglio le varie fasi del progetto e/o programma dell'iniziativa; - riportare le modalità di realizzazione, finanziarie e gestionali, inclusi il cronoprogramma e il piano finanziario.

Tipologie di interventi e spese ammissibili	<p>[X] Spese per il personale Riconosciute forfettariamente. Vi rientrano a titolo esemplificativo: compensi per il personale organizzativo/amministrativo/tecnico/artistico interno per le attività strettamente legate al progetto,</p> <p>[X] Spese per consulenza</p> <p>[X] Spese di progettazione</p> <p>[X] Attività di marketing e promozione Vi rientrano a titolo esemplificativo: ufficio stampa esterno, progettazione grafica e stampa di materiale relativi al progetto, spese per sito internet strettamente legate alle attività del progetto, acquisto spazi pubblicitari su social, radio o televisione e testate giornalistiche, affissioni, distribuzione brochure;</p> <p>[X] Contributi economici diversi (es. premi, borse di studio ecc.)</p> <p>[X] Altre spese strettamente legate all'iniziativa:</p> <p>a) <u>Spese generali</u> (segreteria, utenze, materiali di consumo, affitto location, pulizie delle sedi dell'evento strettamente legate al periodo di realizzazione del progetto, compensi a terzi per consulenze legali, fiscali e del lavoro, amministrative, di gestione della contabilità, assicurazioni ecc.) sono ammesse nel limite massimo del 10% del costo ammissibile del progetto).</p> <p>b) <u>Costi di ospitalità</u>: Vi rientrano a titolo esemplificativo: spese di viaggio, di vitto e alloggio per artisti, esperti e professionisti legati al progetto, (compresi rimborsi chilometrici con riferimento alle tabelle ACI dell'anno in corso) inserite in una nota spese per periodi/attività strettamente legati al progetto - sono ammesse nel limite massimo del 10% del costo ammissibile del progetto;</p> <p>c) <u>Costi di realizzazione del progetto</u>: Vi rientrano a titolo esemplificativo: compensi alle compagnie, per professionisti/artisti/esperti esterni, affitto spazi per la realizzazione del progetto, spese di allestimento degli spazi, noleggio strumentazione audio/video, luci e attrezzature tecniche/informatiche e/o service esterno specifiche per attività legate al progetto, noleggio attrezzature e materiale di allestimento e arredi riferiti al progetto, noleggio spartiti, spese per il trasporto di materiale per allestimento, SIAE, royalties, noleggio film, imposte locali per occupazione suolo pubblico e servizio smaltimento rifiuti, assicurazioni da chiodo a chiodo per realizzazione di eventi espositivi, spese per misure di Safety, previste per legge, nell'organizzazione e fruizione di eventi</p> <p><u>N.B.: in sede di rendicontazione, relativamente alla Misura A1, sarà richiesto obbligatoriamente di allegare la certificazione ex-Enpals per artisti e compagnie di artisti in ospitalità, pena la non ammissibilità delle spese stesse.</u></p> <p>LE SPESE DOVRANNO ESSERE RIFERITE AD ATTIVITA' REALIZZATE ENTRO IL 31/03/2026, FATTURATE E QUIETANZATE DAL 01 Gennaio 2024 al 30 Giugno 2026.</p>
--	--

Criteri di Valutazione	<p>I criteri finalizzati alla valutazione delle domande, saranno i seguenti:</p> <ol style="list-style-type: none">1. Qualità della proposta artistica (MAX 65 punti)<ol style="list-style-type: none">1a. Adeguata descrizione del progetto che si intende realizzare (MAX 20 punti)1b. Rilievo artistico del progetto (MAX 30 punti)1c. Diffusione territoriale (MAX 5 punti)1d. Dimensione quantitativa (MAX 10 punti)2. Coinvolgimento e promozione del territorio (MAX 20 punti)<ol style="list-style-type: none">2a. Valorizzazione del patrimonio storico, culturale, paesaggistico regionale (MAX 12 punti)2b. Collaborazioni e sinergie territoriali, coinvolgimento delle giovani generazioni sia nella realizzazione dell'intervento sia come destinatari dello stesso (MAX 8 punti)3. Comunicazione e promozione (MAX 10 punti)4. Sostenibilità economica (MAX 5 punti)<ol style="list-style-type: none">4a. Entità del cofinanziamento del soggetto richiedente in percentuale rispetto al costo del progetto (MAX 3 punti)5b. Partecipazione finanziaria di soggetti terzi (MAX 2 punti) <p>Il punteggio finale deriva dalla somma dei punteggi assegnati ad ogni singola voce riferita ai criteri individuati dal bando.</p> <p>Il punteggio minimo per poter accedere al contributo è di 60 punti.</p>
Modalità di presentazione della domanda	<p>Le domande dovranno essere presentate mediante la piattaforma Sigef, con le modalità specificate nel bando</p>

Deliberazione della Giunta regionale del 18 novembre 2025, n. 1701

DGR n. 673/2025 e ss.m.ii. – Accordo per la Coesione tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Marche (FSC – Fondo Sviluppo e Coesione e Fdr – Fondo di Rotazione) – Interventi di valorizzazione per eventi culturali di rilievo regionale – Bando “Premi, Rassegne e Festival multidisciplinari” - € 1.640.000,00 – Approvazione criteri e modalità

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- di approvare i criteri e le modalità per la concessione di contributi per Interventi di valorizzazione per eventi culturali di rilievo regionale - Bando per “Sostegno a Premi, Rassegne e Festival multidisciplinari” nell’ambito dell’Accordo per la Coesione 2021-2027. Fondo di rotazione – di cui all’allegato 1 alla presente deliberazione;
- di stabilire che l’onere relativo alla attuazione della presente deliberazione, è quantificato in € 1.640.000,00 ed è garantito in termini di esigibilità della spesa e nel rispetto dell’art. 10, comma 3 lett. a) del D. Lgs. n. 118/2011, dalla disponibilità esistente a carico dei seguenti capitoli del bilancio 2025 – 2027, secondo le seguenti annualità di riferimento:

Capitolo	Annualità 2025	Annualità 2026
2050310074	€ 140.000,00	€ 460.000,00
2050210603	€ 260.000,00	€ 780.000,00
Totale	€ 400.000,00	€ 1.240.000,00

- di autorizzare il dirigente della Direzione Attività Produttive, Imprese e Cultura ad apportare eventuali modifiche all’esigibilità delle risorse, di cui ai precedenti punti, al fine di procedere alla corretta imputazione della spesa in fase di concessione dei relativi contributi, fermo restando l’importo massimo previsto, qualora vengano approvate eventuali rimodulazioni di cronoprogramma finanziario relativo alla scheda di intervento di cui alla DGR n. 1521/2024 ss.mm.ii..

Il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell’articolo 26, comma 1, del D. Lgs. 33/2013.

Allegato 1

**CRITERI E MODALITÀ PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER
INTERVENTI DI VALORIZZAZIONE PER EVENTI CULTURALI DI RILIEVO REGIONALE
FONDO DI ROTAZIONE - DELIBERA CIPESS 24/2024 - DGR N. 1521/2024 E DGR N. 673/2025**

<p>Finalità e obiettivi del bando</p>	<p>Con il presente intervento – “Bando per Sostegno a Premi, Rassegne e Festival multidisciplinari”, si intende sostenere le attività culturali del territorio (festival multidisciplinari, rassegne, premi) individuando progetti di interesse regionale e locale che mirino alla valorizzazione delle eccellenze regionali e dell’immagine complessiva della Regione, alla produzione di servizi, esperienze, metodologie e modelli innovativi, alla riduzione degli squilibri sociali e territoriali, che interessano e coinvolgono una pluralità di soggetti istituzionali, che investono porzioni significative del territorio regionale, presentati da soggetti pubblici o privati.</p> <p>Obiettivo dell’intervento è:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ ampliare e diversificare l’offerta culturale con attenzione alla qualità dei contenuti e alla promozione del patrimonio culturale marchigiano; ▪ sostenere le manifestazioni culturali che coinvolgano più realtà territoriali e costruiscano valide forme di collaborazione; ▪ promuovere le iniziative culturali radicate sul territorio, che ne valorizzino le peculiarità e che ne favoriscano la riappropriazione o il rinnovamento della propria identità. <p>Per il miglior perseguimento degli obiettivi il bando prevede il sostegno esclusivamente a manifestazioni che al momento della domanda hanno già svolto un’edizione e che richiedano quindi il sostegno dalla II edizione in poi.</p> <p>Secondo quanto disposto dalla natura degli interventi del Fondo di Rotazione, è prevista l’attivazione di due misure a seconda della tipologia di beneficiario in quanto sono previsti due interventi con una propria dotazione finanziaria:</p> <p>a) Misura A: soggetti beneficiari Enti Pubblici In questa misura saranno approvate due graduatorie così denominate: Graduatoria A1: per Manifestazioni proposte da enti pubblici con una storicità fino a 5 anni Graduatoria A2: per Manifestazioni proposte da enti pubblici con una storicità superiore a 5 anni</p> <p>b) Misura B: soggetti beneficiari istituzioni sociali private e imprese In questa misura saranno approvate due graduatorie così denominate: Graduatoria B1: per Manifestazioni proposte da istituzioni sociali private e imprese con una storicità fino a 5 anni Graduatoria B2: per Manifestazioni proposte da istituzioni sociali private e imprese con una storicità superiore a 5 anni</p> <p>Il presente bando è finanziato con risorse dell’Accordo per la Coesione 2021-2027 – Fondo di Rotazione (FdR) destinate alla Regione Marche, mediante l’Accordo per la coesione 2021-2027 tra Presidenza del Consiglio dei Ministri e Regione Marche.</p> <p>Con il Fondo di Rotazione 2021/2027 saranno attivate due misure per finanziare il Bando per Sostegno a Premi, Rassegne e Festival multidisciplinari, ai sensi della DGR 1521 del 07/10/2024 e DGR n. 673 del 05/05/2025 e ss.mm.ii. rivolte a Enti locali, istituzioni sociali private e imprese:</p> <p>Scheda 15. INTERVENTI DI VALORIZZAZIONE PER EVENTI CULTURALI DI RILIEVO REGIONALE – Enti pubblici e istituzioni sociali private e imprese</p>
--	---

Riferimento normativo	<ul style="list-style-type: none">• Accordo per la Coesione 2021-2027 tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Marche, sottoscritto in data 28/10/2023• Delibera CIPESS n. 24 del 23/04/2024 - Regione Marche - Assegnazione di risorse FSC 2021-2027• DGR n. 1521 del 07/10/2024 - Approvazione delle Schede Intervento delle azioni previste dall'Accordo per la Coesione tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Marche• DGR n. 1917 del 11/12/2024 – Approvazione degli allegati all'Accordo modificati a seguito del COVIT e aggiornamento delle Schede Intervento del FSC e FdR.• DGR n. 673 del 05/05/2025 “Delibera CIPESS n. 24/2024 – Accordo per la Coesione 2021-2027. Modifiche alle Schede intervento relative al Fdr (Fondo di rotazione) di cui alla DGR n. 1917/2024;• Delibera Cipess n. 35 del 23/07/2025 “Regione Marche – Accordo per la Coesione, modifica degli allegati alla delibera CIPESS 23 aprile 2024, n. 24, riferiti agli interventi finanziati a valere su risorse del Fondo di Rotazione di cui alla legge n. 183 del 1987”.
Tipologia intervento, intensità dell'agevolazione prevista, investimento minimo, contributo massimo concedibile	<ul style="list-style-type: none">• Concessione di contributi a fondo perduto• Intensità dell'aiuto, limite massimo del 60%• Investimento minimo pari a € 15.000,00• Contributo massimo concedibile: € 40.000,00.• La percentuale minima di cofinanziamento da parte del soggetto proponente dovrà essere pari al 40%
Riferimento normativo del regime di aiuto	Non sono Aiuti
Dotazione Finanziaria	Le risorse finanziarie attivate con il presente bando, in termini di contributo pubblico - dato dalla quota del Fondo di Rotazione 2021/2027 di cui alla Delibera CIPES n. 35/2025 – per le annualità 2025 e 2026 sono pari ad € 1.640.000,00 di cui: € 600.000,00 per Enti pubblici € 1.040.000,00 Istit.ni sociali private e imprese

Cronoprogramma	<p>Dalla pubblicazione del bando si prevede un massimo di tre mesi per la presentazione delle domande, per l'istruttoria e la pubblicazione della graduatoria, compatibilmente con il numero di domande pervenute e dei necessari tempi di approfondimento istruttorio.</p> <p>Saranno considerate ammissibili le spese fatturate e quietanzate a decorrere dal 1 gennaio 2024 ed entro il termine ultimo del 30 Giugno 2026, mentre entro il 31 Ottobre 2026 dovrà essere inderogabilmente presentata la domanda di saldo su piattaforma Sigef con la corretta rendicontazione della spesa sostenuta nel rispetto del periodo di ammissibilità previsto dalla normativa statale di riferimento.</p> <p>L'anticipo o l'acconto sarà pari alla quota 2025 del contributo concesso e sarà erogato in sede di concessione delle risorse.</p> <p>I beneficiari pubblici dovranno presentare entro e non oltre la data del 31 dicembre 2025 domanda di SAL corredata dalla documentazione attestante la spesa realmente sostenuta da parte del beneficiario.</p> <p>I beneficiari privati dovranno presentare entro e non oltre la data del 31 dicembre 2025 la domanda di acconto corredata dalla documentazione necessaria attestante la spesa sostenuta così da poter consentire la corretta istruttoria delle spese ammissibili riferite all'annualità 2025 entro l'annualità di riferimento, nel rispetto dell'art. 7.3 del Sistema di Controllo e Gestione approvato con DGR 1481 del 30/09/2024.</p> <p>I beneficiari dovranno presentare entro e non oltre la data del 31 ottobre 2026 la domanda di saldo corredata dalla documentazione necessaria attestante la spesa sostenuta così da poter consentire la corretta istruttoria delle spese ammissibili entro l'annualità di competenza alla liquidazione del saldo, nel rispetto dell'art. 7.3 del Sistema di Controllo e Gestione approvato con DGR 1481 del 30/09/2024.</p>
Soggetti Beneficiari	<p>Soggetti che possono presentare domanda:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Istituzioni sociali private (salvo fondazioni bancarie) con finalità statutarie culturali; - Imprese con finalità statutarie culturali e/o codice ATECO coerente con il settore culturale; - Enti pubblici. <p>Ogni soggetto può partecipare con un solo progetto.</p> <p>E' possibile la partecipazione in rete costituita da almeno tre soggetti in possesso dei requisiti richiesti per l'accesso al bando. Alla domanda dovrà essere allegata una "Lettera di intenti" tra i soggetti che presentano il progetto in rete.</p> <p>Ciascun soggetto può presentare una sola domanda di partecipazione al presente bando, scegliendo di ricoprire il ruolo di partner o di capofila pena l'esclusione.</p> <p>Lo stesso progetto non può essere presentato su più bandi della Direzione Attività produttive, Imprese e Cultura.</p>

Durata/tempistica del progetto da realizzare	<p>Saranno considerate ammissibili le spese fatturate e quietanzate a decorrere dal 1 gennaio 2024 ed entro il termine ultimo del 30 Giugno 2026.</p> <p>Entro il 31 Ottobre 2026 dovrà essere inderogabilmente presentata la domanda di saldo su piattaforma Sigef con la corretta rendicontazione della spesa sostenuta nel rispetto del periodo di ammissibilità previsto dalla normativa statale di riferimento.</p> <p>I beneficiari dovranno presentare entro e non oltre la data del 31 ottobre 2026 la domanda di saldo con tutta la documentazione necessaria attestante la spesa sostenuta così da poter consentire la corretta istruttoria delle spese ammissibili entro l'annualità di competenza alla liquidazione del saldo, nel rispetto dell'art. 7.3 del Sistema di Controllo e Gestione approvato con DGR 1481 del 30/09/2024.</p>
Progetti ammissibili	<p>Sono ammissibili al contributo i progetti di valorizzazione per eventi e attività culturali (Premi, Rassegne, Festival) di rilievo regionale, presentati dai soggetti beneficiari secondo quanto indicato nelle linee di indirizzo regionali, che rientrino nelle seguenti tipologie di intervento e presentino i seguenti requisiti sostanziali di ammissibilità a valutazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - edizioni 2024 e/o 2025; - attività culturali coerenti con la L.R. n. 4/2010 articolo 11; - assenza di fini di lucro (bilancio preventivo e consuntivo in pareggio compreso il contributo); - obiettivo esclusivamente sociale e culturale senza rivestire alcun carattere commerciale; - attività da svolgersi nel territorio regionale; - rientrare in una delle seguenti tipologie orientative: <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Rassegna - ciclo di diversi appuntamenti in un arco temporale esteso, articolato in una serie di eventi culturali su un dato settore o tema; <input type="checkbox"/> Festival - iniziativa costituita da un complesso di proposte culturali su un dato settore o tema, di durata temporale circoscritta, caratterizzata da multidisciplinarietà, ampio target territoriale; <input type="checkbox"/> Premio - iniziativa culturale incentrata su un riconoscimento straordinario attribuito, a seguito di una selezione, a persone od opere per un determinato merito nei confronti del territorio;
Tipologie di interventi e spese ammissibili	<p>[X] Spese per il personale Riconosciute forfettariamente nella percentuale massima del 20% dei costi diretti ammissibili dell'operazione diversi dal personale. (Vi rientrano a titolo esemplificativo: compensi per il personale organizzativo/amministrativo/tecnico/artistico interno per le attività strettamente legate al progetto),</p> <p>[X] Spese per consulenza [X] Spese di progettazione [X] Attività di marketing e promozione (Vi rientrano a titolo esemplificativo: ufficio stampa esterno, progettazione grafica e stampa di materiale relativi al progetto, spese per sito internet strettamente legate alle attività del progetto, acquisto spazi pubblicitari su social, radio o televisione e testate giornalistiche, affissioni, distribuzione brochure);</p> <p>[X] Contributi economici diversi (es. premi, ecc.)</p>

	<p>[X] Altre spese strettamente legate all'iniziativa:</p> <p>a) <u>Spese generali</u> (segreteria, utenze, materiali di consumo, affitto location, pulizie delle sedi dell'evento strettamente legate al periodo di realizzazione del progetto, compensi a terzi per consulenze legali, fiscali e del lavoro, amministrative, di gestione della contabilità, assicurazioni ecc.) sono ammesse nel limite massimo del 10% del costo ammissibile del progetto);</p> <p>b) <u>Costi di ospitalità</u> (Vi rientrano a titolo esemplificativo: spese di viaggio, di vitto e alloggio per artisti, esperti e professionisti legati al progetto, (compresi rimborsi chilometrici con riferimento alle tabelle ACI dell'anno in corso) inserite in una nota spese per periodi/attività strettamente legati al progetto);</p> <p>c) <u>Costi di realizzazione del progetto</u> (Vi rientrano a titolo esemplificativo: compensi alle compagnie, per professionisti/artisti/esperti esterni, affitto spazi per la realizzazione del progetto, spese di allestimento degli spazi, noleggio strumentazione audio/video, luci e attrezzature tecniche/informatiche e/o service esterno specifiche per attività legate al progetto, noleggio attrezzature e materiale di allestimento e arredi riferiti al progetto, noleggio spartiti, spese per il trasporto di materiale per allestimento, SIAE, royalties, noleggio film, imposte locali per occupazione suolo pubblico e servizio smaltimento rifiuti, assicurazioni da chiodo a chiodo per realizzazione di eventi espositivi, spese per misure di Safety, previste per legge, nell'organizzazione e fruizione di eventi).</p> <p>LE SPESE DOVRANNO ESSERE RIFERITE AD ATTIVITA' REALIZZATE nelle EDIZIONI 2024 E/O 2025, e FATTURATE E QUIETANZATE DAL 01 Gennaio 2024 al 30 Giugno 2026.</p>
Criteri di Valutazione	<p>I criteri finalizzati alla valutazione delle domande, saranno i seguenti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Qualità della proposta progettuale (MAX 55 punti) <ol style="list-style-type: none"> 1a. Adeguata e esaustiva descrizione del progetto che si intende realizzare (MAX 20 punti) 1b. Rilievo artistico, letterario e scientifico del progetto (MAX 35 punti) 2. Coinvolgimento del territorio (MAX 20 punti) <ol style="list-style-type: none"> 2a. Collaborazioni e sinergie territoriali e coinvolgimento delle giovani generazioni in modo attivo o come destinatari (MAX 8 punti) 2b. Valorizzazione del paesaggio, dell'identità e del patrimonio culturale del territorio (MAX 12 punti) 3. Comunicazione e promozione (MAX 12 punti) 4. Progetto presentato in rete costituita da almeno tre soggetti (MAX 5 punti) 5. Sostenibilità economica (MAX 5 punti)

	<p>5a. Entità percentuale di contributo regionale richiesto rispetto al costo del progetto (MAX 3 punti)</p> <p>5b. Partecipazione finanziaria di soggetti terzi (MAX 2 punti)</p> <p>6. Storicità dell'iniziativa per le misure A1 e B1 o A2 e B2 (MAX 3 punti)</p> <p>Il punteggio finale deriva dalla somma dei punteggi assegnati ad ogni singola voce riferita ai criteri individuati dal bando.</p> <p>Il punteggio minimo per poter accedere al contributo è di 60 punti.</p>
Modalità di presentazione della domanda	Le domande dovranno essere presentate mediante la piattaforma Sigef, con le modalità specificate nel bando

Deliberazione della Giunta regionale del 18 novembre 2025, n. 1703

Trasmissione al Consiglio-Assemblea legislativa regionale della proposta di legge regionale a iniziativa della Giunta regionale concernente il Rendiconto Generale della Regione per l'anno 2024.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- di trasmettere al Consiglio – Assemblea legislativa regionale la proposta di legge regionale a iniziativa della Giunta regionale concernente: “Rendiconto Generale della Regione per l'anno 2024” (allegato A), unitamente agli allegati previsti dalla normativa nazionale e regionale di riferimento (allegato B), dando atto che la medesima coordina senza contenuti innovativi il testo della DGR n. 645 del 28/04/2025 concernente: “Rendiconto Generale della Regione per l'anno 2024” e degli emendamenti presentati il 30/06/2025 e il 06/10/2025, di cui alle note a verbale della seduta di Giunta prot. 1087 CO/BG/PUR/AI e prot. 1630 CO/BG/PUR/AI, sul quale la Sezione regionale di Controllo per le Marche della Corte dei conti si è espressa con giudizio di parifica di cui alla Deliberazione n. 131/2025/PARI del 30/10/2025.

AVVISO

L'allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it

Deliberazione della Giunta regionale del 18 novembre 2025, n. 1704

Richiesta di parere alla competente Commissione Consiliare e al Consiglio delle Autonomie Locali sullo schema di deliberazione concernente “Legge regionale n.19/2023 - Indirizzi e direttive agli enti delegati all'esercizio delle funzioni amministrative in materia di paesaggio - Competenza all'accertamento della compatibilità paesaggistica ai sensi dell'art. 36 bis, comma 4, del D.P.R. 380/2001”.

Deliberazione della Giunta regionale del 18 novembre 2025, n. 1705

Richiesta di parere alla Commissione Consiliare competente e al CAL sullo schema di deliberazione avente ad oggetto: “Programmazione della rete scolastica e dell'offerta formativa per l'a.s. 2026/2027 ai sensi dell'art. 138 del D.Lgs. n. 112/1998, dell'art. 19, comma 5-ter del

D.L. n. 98/2011, convertito con modificazioni dalla L. n. 111/2011, e dei D.I. nn. 127/2023, 124/2025”.

AVVISO

I testi delle delibere sono consultabili
nel sito: www.norme.marche.it

Deliberazione della Giunta regionale del 18 novembre 2025, n. 1706

D.L. 19 maggio 2020, n. 34 “Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19” - Aggiornamento del “Piano di riorganizzazione della rete ospedaliera in emergenza COVID-19” di cui alle DGR n. 751/2020, n. 1267/2020 e n. 1057/2022 e n. 679/2023.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- di approvare l'aggiornamento del “Piano per il potenziamento della rete ospedaliera per emergenza covid-19”, riportato nell'allegato A alla presente deliberazione;
- di stabilire che non sono previste modifiche degli importi erogati e del numero dei posti letto per terapie intensive/subintensive previsti nel Piano approvato dal Ministero della Salute e che gli Enti del Servizio Sanitario Regionale hanno provveduto a garantire, con fondi propri, apposita copertura finanziaria dei cofinanziamenti previsti al punto precedente;
- di disporre l'invio del presente atto al Ministero della Salute al fine del rilascio del “nulla osta” tecnico alla rimodulazione del Piano, come previsto dal disciplinare di rendicontazione.

AVVISO

L'allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it

Deliberazione della Giunta regionale del 18 novembre 2025, n. 1707

D.lgs. n. 171 del 4 agosto 2016, art. 3 comma 1 – DGR n.1330/2025 - Costituzione della Commissione per la formazione dell'elenco degli idonei al conferimento degli incarichi di direttore amministrativo e direttore Sanitario degli Enti del SSR della Regione Marche

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- di costituire, ai sensi dell'art. 3 comma 1 del d.lgs. 171/2016 e della DGR n. 1330 del 05/08/2025, la Commissione per la formazione dell'elenco degli idonei al conferimento degli incarichi di direttore amministrativo e direttore sanitario degli Enti del SSR della Regione Marche, come di seguito indicato:
 - dott. Riccardo Centurioni, Medico in quiescenza, già Direttore della Struttura Complessa Medicina interna ed Ematologia dell'Area vasta n. 3 del P.O. di Civitanova Marche con funzioni di Presidente;
 - prof. Stefano Marasca, Ordinario in Economia aziendale del Dipartimento di Management dell'Università Politecnica delle Marche;
 - prof. Stefano Villamena, Ordinario di Diritto Amministrativo dell'Università degli Studi di Macerata;
- di individuare, per lo svolgimento delle funzioni di Segreteria della Commissione come sopra costituita, la dott.ssa Paola Maurizi, Funzionario amministrativo Responsabile di E.Q. del Settore Risorse Umane e Formazione.

Gli annunci da pubblicare devono pervenire entro le ore 16,00 del giovedì precedente la data di pubblicazione.

Dovranno essere inviati:

- *per e-mail al seguente indirizzo*
ufficio.bollettino@regione.marche.it

referenti Ufficio Pubblicazione BUR:

Avv. Carmen Ciarrocchi

Maurizio Vecchio

Tiziana Capotondi

- *per pec al seguente indirizzo:*
regione.marche.protocollogiunta@emarche.it

Editore:
REGIONE MARCHE
AUT. TRIBUNALE ANCONA
N. 23/1971
Direttore responsabile:
Dott. FRANCESCO MARIA
NOCELLI.

**GLI ENTI LOCALI E TERRITORIALI DEVONO INSERIRE I PROPRI
ANNUNCI NEL SITO:**

<http://bur.regione.marche.it>

Il Bollettino è consultabile su Internet al seguente indirizzo:
<http://www.regione.marche.it/bur>

Stampa: EDIPRESS sas
ARIANO IRPINO (AV)